



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 12 - Dicembre 2014

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

Luci a Tivoli



Foto A.M.P.

Buon 2015

Più vicine le celebri ville tiburtine



C'è una piacevole novità per i numerosi concittadini cultori delle passeggiate, siano esse in stile nordico, come oggi di moda, o tradizionali come insegnavano i romani, ma anche per tanti turisti amanti dell'ambiente e del paesaggio di Tivoli. Finora c'erano la Via di Pomata, meta preferita, ma anche la zona del Parco Menghi e le propaggini di Monte Ripoli altrettanto frequentate, ma alquanto più faticose per chi non ama le salite. Ora invece la possibilità di esplorare strade nuove e interessanti è diventa-

Rifiuti: da lunedì 1° dicembre il comune ha cambiato discarica. Risparmio di 2 milioni di euro all'anno. In arrivo investimenti per una città più pulita

Un milione e 900mila euro su base annua di risparmio immediato per le casse comunali. È l'effetto della delibera di giunta approvata il 28 novembre in seduta straordinaria. Da lunedì 1° dicembre, infatti, i rifiuti indifferenziati non vengono più conferiti a Colfelice, ma ad Aprilia, portando alle casse comunali un risparmio del 34%. Nei dettagli, con il conferimento a Colfelice il comune pagava 196 euro a tonnellata; con il conferimento ad Aprilia ne pagherà soltanto 130. «Grazie a questo immediato risparmio - ha dichiarato il sindaco Giuseppe Proietti - dal 1° gennaio saremo in grado di ridurre la tassa sui rifiuti (TARI) di una percentuale vicina al 10%. Ribadiamo anche la più convinta volontà dell'amministrazione di rateizzare, per i cittadini meno abbienti, questa tassa in più di tre rate all'anno». Mentre si lavora anche sulle morosità sia di utenze domestiche che non domestiche, con il denaro risparmiato si ha l'intenzione di acquistare alcune aspiratrici elettriche in grado di garantire rapidità e accuratezza nella pulizia della città. Capaci di garantire il filtraggio dei rifiuti e la neutralizzazione immediata degli odori e delle polveri, le macchine avranno un costo che si aggira intorno ai 20.000 euro. Avranno un'autonomia di lavoro di 8 ore in salita e 13 in piano.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

continua da:
Più vicine le ville tiburtine

ta realtà. È stato infatti completato un progetto comunale, finanziato dalla Comunità Europea inteso a collegare le due principali ville tiburtine, Villa d'Este e Villa Adriana, con un percorso pedonale che pur essendo percorribile manca ancora di qualche rifinitura e, totalmente, di un'adeguata segnaletica; motivo per cui ancora non ne viene pubblicamente annunciata l'inaugurazione. Ciò non impedisce di conoscere questa bella realizzazione se si è veramente amanti di passeggiate, ma anche disposti ad alleggerire gli impegni quotidiani in favore di un sano benessere e del godimento di una giornata di sole.

Vediamo di che si tratta. Il percorso inizia dai giardini Garibaldi e segue la Via Tiburtina lungo il marciapiede, recentemente rinnovato e impreziosito da una elegante balaustrata, al termine del quale, dopo la sede della Guardia di Finanza, abbandona sulla destra la strada nazionale per scendere lungo una stradina campestre circondata da oliveti. È quella che per secoli ha collegato la città alla zona dei Colli di S. Stefano tanto transitata da contadini e asini da costruirci a conforto dei passanti un'imponente edicola decorata da affreschi purtroppo degradati; più avanti si costeggiano i resti di vaste costruzioni romane, in parte sormontate dal percorso dell'attuale Via Tiburtina e in breve si arriva all'attraversamento della statale sotto un ampio ponte che immette nella successiva zona pianeggiante. Da qui, attraversata dopo qualche centinaio di metri la via dei Colli, si prosegue lungo la carrozzabile Strada di Pisoni, scarsamente frequentata, fino a incrociare l'antica *via del tramvai* e di lì, a destra, sempre sulla Strada di Pisoni si raggiungono direttamente i giardini pubblici di Villa Adriana, in vista del piazzale d'ingresso della villa. È un tratto, quello tra la Via dei Colli e l'arrivo, particolarmente suggestivo perché costeggia grandi oliveti dove alberi secolari, dai tronchi posenti cresciuti in forme tanto diverse quanto affascinanti, danno vita a un paesaggio unico, meritevole di essere goduto nel cammino.

Il ritorno può seguire lo stesso percorso o meglio uno più breve e consigliabile: quello che costeggia il lato sud dello Stabilimento Trelleborg che poi è l'antica Via delle Piagge. Attraversando la Tiburtina, l'unico punto ove a causa del traffico veloce è obbligatoria la massima prudenza, con un ripido tratto di salita si attraversa il quartiere delle Piagge e si arriva direttamente a Tivoli, non lontano dal luogo di partenza.

Tempo totale di percorrenza per persone con normale preparazione fisica: un'ora e trenta su una distanza di circa 6500 metri.

C. Conversi





Festività natalizie: il Sindaco Proietti firma una ordinanza per vietare uso di petardi e altri artifici rumorosi

Fino al 6 gennaio, proibito ogni tipo di sparo in luogo pubblico di qualunque tipo di prodotto pirotecnico esplosivo, ad eccezione di spettacoli autorizzati condotti da professionisti

Con una ordinanza firmata oggi, il sindaco Giuseppe Proietti ha vietato, fino al 6 gennaio 2015, l'uso in luogo pubblico, in tutto il territorio comunale, di petardi, materiale esplosivo e di ogni altro prodotto pirotecnico non autorizzato. Il provvedimento è stato adottato per tutelare l'incolumità delle persone e degli animali, per prevenire il rischio di incidenti e anche per preservare il patrimonio pubblico e privato. Nell'ordinanza è compresa anche la raccomandazione «di acquistare artifici pirotecnici esclusivamente presso gli esercizi commerciali autorizzati a tale tipologia di vendita; di non raccogliere botti, petardi, o qualsiasi artificio inesplosivo, né tantomeno di provare a riaccenderli; agli esercenti la patria potestà, di vigilare affinché i minori non facciano uso o detengano materiali esplosivi, al fine di scongiurare i gravi pericoli derivanti da utilizzo improprio o maldestro». In particolare, viene vietata la vendita di artifici che abbiano effetto scoppiante, crepitante o fischiante, tipo rauto o petardo. Sono invece consentiti prodotti del tipo fontane, bengala, bottigliette a strappo lancia coriandoli, fontane, petardini da ballo, bacchette scintillanti e simili, trottole, girandole.

Tivoli, 15 dicembre 2014

Ordinanza n. 9 del 16.12.2014

IL SINDACO

PREMESSO che si è consolidata nel tempo l'usanza, nel corso delle festività di fine anno, di fare esplodere all'interno della cerchia cittadina artifici pirotecnici di ogni categoria; - che tale condotta generalizzata, e in particolare l'esplosione di botti, turba il normale andamento della vita di relazione e ha dato luogo nel tempo al verificarsi, sul territorio della città, di fatti anche gravemente lesivi compromettendo le normali condizioni di sicurezza e determinando in alcuni casi il verificarsi di eventi anche tragici in danno delle persone, con particolare riferimento alle persone anziane e ai minori, nei confronti dei quali deve essere assicurata una speciale tutela; - che tale usanza minaccia altresì l'incolumità psico-fisica degli animali e che il Comune, ai sensi dell'art. 3 del DPR 31.03.1979 è responsabile della vigilanza sulla osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali, relativi alla protezione degli animali presenti sul proprio territorio; - che ulteriori ingenti danni economici possono determinarsi a carico del patrimonio pubblico o privato in conseguenza del potenziale rischio d'incendio discendente dall'accensione incontrollata di artifici pirotecnici a effetto illuminante, in particolare laddove tali effetti siano associati a razzi per le conseguenze che possono investire cassonetti, arredi pubblici, veicoli privati ecc...; - che nel passato si sono dimostrati sostanzialmente inefficaci gli appelli pubblici volti a disciplinare un uso responsabile di ordigni e prodotti pirotecnici; - che la cronaca degli ultimi anni ha messo in evidenza come i principali incidenti, in occasione dell'uso improprio di prodotti pirotecnici a effetto scoppiante (botti, petardi e simili), siano fortemente legati a una immissione, vendita e utilizzo illegale di tali prodotti ovvero al loro uso da parte di minori o di persone che comunque non possiedono i richiesti requisiti personali o professionali; - che, per converso, occorre salvaguardare gli spettacoli pirotecnici autorizzati, realizzati da professionisti secondo i più stretti dettami di sicurezza, siccome espressione di cultura e arte che sono universalmente apprezzate e che positivamente si ascrivono al bagaglio delle migliori tradizioni popolari; - che l'assordante frastuono determinato dalla simultanea detonazione di numerosissimi artifici pirotecnici, in special misura nella fase culminante dei festeggiamenti di fine anno, può determinare copertura per l'attuazione di condotte criminali con finalità dinamitarde mediante l'uso di ordigni atti ad arrecare danno a persone e a cose;

CHE OCCORRE, DUNQUE, adottare specifico provvedimento contingibile e urgente al fine di salvaguardare la pubblica incolumità intesa come tutela dell'integrità fisica della popolazione e della sicurezza urbana, adottare specifico con provvedimento contingibile e urgente; - regolamentare la vendita al pubblico di prodotti pirotecnici, dal giorno dell'emanazione della presente ordinanza e fino al giorno 6 Gennaio 2015, al fine di salvaguardare il supremo bene della salute garantito dall'art.32 della Costituzione della Repubblica Italiana e regolamentare lo sparo in luogo privato; - vietare, nel medesimo periodo, ogni tipo di sparo in luogo pubblico di qualunque tipo di prodotto pirotecnico, con particolare riguardo a quelli a effetto scoppiante (c.d. botti e petardi) e ai razzi, ovvero utilizzabili da privati non professionisti.

VISTO l'articolo 6, comma 2, della direttiva 2007/23/CE, che lascia alle Autorità degli Stati membri la possibilità di adottare disposizioni per limitare l'uso o la vendita al pubblico di certe categorie di fuochi d'artificio per ragioni di pubblica sicurezza o di incolumità delle persone e, in particolare, di adottare provvedimenti volti a vietare o limitare il possesso, l'uso e/o la vendita al pubblico di fuochi d'artificio di categoria 2 e 3, articoli pirotecnici teatrali e altri articoli pirotecnici che siano giustificati per motivi di ordine pubblico, pubblica sicurezza, incolumità delle persone, o protezione ambientale; **VISTI** l'articolo 57 del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, l'articolo 110 del Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635 e 703 del codice penale; **VISTO** l'art. 54 del D. Lvo n. 267 del 18.08.2000 come sostituito dall'art. 6 del D.L.23.05.2008 n. 92 convertito in L. 24.07.2008 n. 125 che attribuisce al Sindaco, la possibilità di adottare provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana dandone preventiva comunicazione al Prefetto; **VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 05.08.2008 emesso ai sensi dell'art. 54 comma 4 bis del D.Lvo n. 267 del 18.08.2000 s.m.i.; **VISTO** il Decreto Legislativo 4 aprile 2010, n. 58 (in particolare gli artt 3 e 5 relativi alle nuove categorie di classificazione dei prodotti esplosivi, ivi compresi i fuochi, botti e artifici pirotecnici) e le successive modifiche apportate con Decreto legislativo 25.09.2012 n° 176 in materia di attuazione della direttiva 2007/23/CE relativa all'immissione sul mercato di prodotti pirotecnici;

RACCOMANDA di acquistare artifici pirotecnici esclusivamente presso gli esercizi commerciali autorizzati a tale tipologia di vendita. Di non raccogliere botti, petardi, o qualsiasi artificio inesplosivo, né tantomeno di provare a riaccenderli. **Agli esercenti la patria potestà** di vigilare affinché i minori non facciano uso o detengano materiali esplosivi, al fine di scongiurare i gravi pericoli derivanti da utilizzo improprio o maldestro.

ORDINA a partire dalla data di emissione della presente ordinanza e fino a tutto il giorno 6 gennaio 2015: - **Il divieto di vendita**, in forma ambulante, a partire dalla emissione della presente ordinanza e fino a tutto il giorno 6 gennaio 2015 di "ogni tipo di fuochi d'artificio ascrivibili alla categoria IV e V, IVI COMPRESI GLI EX FUOCHI DI LIBERA VENDITA ORA OBBLIGATORIAMENTE CLASSIFICATI IN UNA DELLE SUDDETTE CATEGORIE. In particolare è vietata la vendita di quelli che abbiano effetto scoppiante, crepitante o fischiante, tipo rauto o petardo ed esclusi i prodotti del tipo fontane, bengala, bottigliette a strappo lancia coriandoli, fontane per torte, petardini da ballo, bacchette scintillanti e simili, trottole, girandole e pallone luminose. - **Il divieto, a partire dalla emissione della presente ordinanza e fino a tutto il giorno 6 gennaio 2015, di utilizzo di ogni tipo di fuoco d'artificio, ivi compresi quelli appartenenti alla nuova categoria "V". D ed E, in luogo pubblico e anche in luogo privato ove, in tale ultimo caso, possano verificarsi ricadute degli effetti pirotecnici su luoghi pubblici o su luoghi privati appartenenti a terzi non consenzienti, nonché di articoli pirotecnici teatrali e di altri articoli pirotecnici per scopi diversi da quelli cui gli articoli stessi sono espressamente destinati; (fanno eccezione gli spettacoli autorizzati dei professionisti di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 4 aprile 2010, n. 58). - **Il divieto di cedere a qualsiasi titolo, usare o portare con sé** nei luoghi pubblici o aperti al pubblico materiale esplosivo, di qualsiasi categoria ai minori di anni 18 e privi della carta d'identità. - **Ai minori di 14 anni** è altresì vietato, ai sensi dell'art. 5 del DD.LL. 58/2010 anche l'acquisto, la detenzione e l'utilizzo dei fuochi di artificio di cui alla Cat. V D/E (ora nella categoria 1). **Dalle ore 20,00 del 31.12.2014 alle ore 07,00 del 01.01.2015:** - **Il divieto di utilizzo di fuochi pirotecnici, non posti in libera vendita, nei luoghi privati, senza la licenza di cui all'art. 57 TULPS; - Il divieto per tutti coloro che hanno la disponibilità di aree private, finestre, balconi, lastrici solari, luci e vedute et similia, di consentirne a chiunque l'uso, per la effettuazione degli spari vietati dalla presente ordinanza.****

Le violazioni alle suddette prescrizioni, ove il fatto non costituisca reato, saranno punite ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 con sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00. **L'inservanza della presente Ordinanza**, da parte di titolari di licenza amministrativa, verrà sanzionata con la sospensione della licenza per giorni dieci.

TRASMETTE la presente ordinanza - per l'osservanza - a tutte le forze di Polizia, che potranno, ove necessario per la completezza degli accertamenti e per assicurare la possibilità di assoggettare alle sanzioni il maggior numero di trasgressori, effettuare riprese fotografiche, cinematografiche, filmate, anche mediante apparecchiature a raggi infrarossi o comunque atte all'utilizzo notturno e comunque utilizzare eventuali riprese da chiunque effettuate che consentano l'accertamento della trasgressione. Analoga facoltà viene concessa, nei luoghi pubblici o comunque aperti al pubblico, a ogni cittadino che intendesse documentare nell'interesse proprio o della collettività la violazione della presente ordinanza.

DISPONE che, previa comunicazione al Prefetto della Provincia di Roma, la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Tivoli e comunque sul sito web istituzionale dell'Ente e sia immediatamente eseguita.

Avverso la presente ordinanza chiunque vi abbia interesse potrà proporre: Ricorso gerarchico al Prefetto di Roma, entro gg. 30 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune; - Ricorso al TAR competente per territorio, entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune; - Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune.

Tivoli, 15 dicembre 2015

Il Sindaco Giuseppe Proietti

• San Polo dei Cavalieri •

Si chiude un altro anno di grandi risultati

Tempi difficili per la Pubblica Amministrazione e in particolare per gli Enti Locali, costretti a sostenere gli effetti di una crisi economica senza precedenti che si traduce in pesantissimi minori trasferimenti dallo Stato, con la conseguenza spesso inevitabile di tagliare i servizi o di aumentare la pressione tributaria. Eppure a San Polo dei Cavalieri il 2014 si è chiuso con una lunga serie di risultati positivi centrati dall'Amministrazione guidata dal Sindaco Paolo Salvatori (*in foto*), che nel bilancio politico di fine anno ha potuto annoverare fiori all'occhiello in ogni settore.

«Il nuovo impianto di illuminazione pubblica alla Colonnella, l'apertura del parcheggio pubblico in Piazza Monsignor Tancredi e la ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico sono, nel campo delle opere pubbliche, tre grandi successi – dichiara con soddisfazione il Sindaco – ma credo che non sia un risultato di minore importanza aver avviato la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta con esiti che già dopo un mese e mezzo sembrano molto confortanti».

Sul piano della cultura e del turismo, si sono confermati un successo due appuntamenti ormai tradizionali (il Premio Donna «Luisa Montanari»

e «San Polo da... Gustare») e sono stati oltre € 40.000,00 i fondi assegnati alle Associazioni per realizzare i loro progetti.

Sul piano della trasparenza e della partecipazione, due altri cavalli di battaglia dell'Amministrazione in carica dal 2011, da registrare la nascita del nuovo sito istituzionale multilingue, la puntuale diffusione del periodico di informazione «Comune In...Forma», i Consigli Comunali on line, le iniziative per l'integrazione dei cittadini stranieri e quattro assemblee pubbliche nelle frazioni per favorire la partecipazione attiva dei cittadini e la proficua attività del Consiglio dei Giovani alle attività istituzionali.

Attivate inoltre circa seicento procedure di concessione edilizia in sanatoria dopo decenni di inerzie e rinvii.

Nel campo della solidarietà sociale, attivati diciotto tirocini lavorativi risocializzanti, la formazione del personale AEC e il corso «Difesa Rosa» contro lo stalking.

Ottenute poi da ACEA ATO DUE, ed erano attese da decenni, la progettazione e la realizzazione del depuratore e rete fognaria a Santa Balbina.

«Tutto questo – commentano con soddisfazione gli amministratori della coalizione civica «Io vivo



San Polo» – mantenendo un bilancio solido, con conti in ordine e nessun debito, imposte e spese per la politica tra le più basse della Provincia di Roma».

E non basta, se come dice un manifesto affisso in questi giorni *«Il meglio deve ancora venire».*

Sono infatti recentemente stati avviati i lavori di realizzazione di un altro parcheggio pubblico e per il completamento della palestra comunale, opere che dovrebbero vedere la luce entro il prossimo anno.

«Il futuro di San Polo dei Cavalieri è nelle mani sicure di una Amministrazione solida, moderna, trasparente, evoluta, che rispetta punto per punto il programma elettorale e che non scende a compromessi» conclude il Sindaco Paolo Salvatori.

Ritira qui il



Per far pervenire notizie e materiali in redazione:
Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it
SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina

TIVOLI – EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi • **EDICOLA "IL GRILLO PARLANTE"** di Gianluca Pradisi Via Inversata, 13/a • **EDICOLA** Via del Trevio, 13 • **EDICOLA di Claudio Maso** Largo Sant'Angelo • **CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI** Via S. Sinferusa, 6/8 • **EZIA dei F.lli Passeri** Piazza Plebiscito, 9 • **EDICOLA Pierucci** Via Empolitana • **EDICOLA D. De Santis** Via Francesco Bulgarini, 53 • **EDICOLA** Via dei Pini • **EDICOLA "LE TORRI"** Piazza Nazioni Unite • **EDICOLA TABACCHERIA** Piazza Rivarola, 3 • **EDICOLA di Salvati Roberta** Via Empolitana, 100 • **CARTOLIBRERIA** Via Cinque Giornate, 34 • **LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA** Via Tiburto, 34 • **TABACCHERIA Gioco del Lotto Pannunzi Elvira** Via Empolitana, loc. Arci • **ABBIGLIAMENTO GARBERINI** Via del Trevio, 37-39 • **LA VETRERIA di Paolo Cirignano** Vicolo Empolitano, 2 • **GIORI BOMBONIERE di Tiziana Conti** Via Colsereno, 61 • **LA MOTO AGRICOLA** Vicolo Empolitano, 4 • **ELETTRODOMESTICI Claudio Osimani** Via dei Sosii, 64-66 • **MACELLERIA BERNARDINI MARIO** Via Inversata • **PIZZERIA HILDA** Piazza Rivarola, 17 • **LUCKY BAR** Via Acquaregna, 81 • **AUTOSCUOLA FURIA** Viale Trieste, 67 • **BAR DEL COLLE** Via del Colle • **PINO COIFFEUR** Via Due Giugno • **GIOCHERIA** Via del Trevio, 92 • **COPISTERIA KARTOONIA** Via Antonio Del Re, 33 • **PERSEPOLIS Tappeti persiani** Via dei Sosii • **FRUTTERIA AMANZIO** Via Ponte Gregoriano, 28 • **ANTICA MACELLERIA CELI** Via Sant'Andrea, 3/5 • **PALESTRA "TIME TO MOVE"** Via della Missione, 42

TIVOLI TERME – EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc • **LA CANTINA Vini e Spumanti** Via Tiburtina, 172

VILLALBA – PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 • **CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C.** Corso Italia, 67

VILLA ADRIANA – EDICOLA Via Tiburtina • **EDICOLA chiosco** Via di Villa Adriana • **Bar D&KB srl** c/o Centro Commerciale PAM

GUIDONIA – BAR LANCIANI Via Roma, 1

VILLANOVA DI GUIDONIA – LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tito Bernardini, 22 • **FRAGRANCES MADISON Outlet Profumi e Accessori** Via Tito Bernardini, 20



• Istituto «Alessandro Volta» •

La posizione del Comune

Il sindaco Giuseppe Proietti, in una nota inviata alla Provincia lo scorso 8 ottobre, aveva già manifestato la richiesta di mantenere invariato l'assetto della rete scolastica cittadina per l'anno scolastico 2015-2016. Depositata nei giorni scorsi una mozione in cui si manifesta "contrarietà all'ipotesi di accorpamento" che coinvolge il «Pisano» e l'«Olivieri»

Si è concluso nei giorni scorsi l'incontro a Palazzo San Bernardino tra l'amministrazione comunale e i rappresentanti dell'istituto tecnico industriale «Volta» di Tivoli.

Il vicesindaco Irene Vota e l'assessore Maria Luisa Cappelli – il sindaco era a Roma per impegni istituzionali già assunti in precedenza – hanno ricevuto una delegazione composta dalla preside e dai rappresentanti degli studenti, dei genitori, degli insegnanti e del personale non docente.

Il vicesindaco Vota ha ribadito la posizione dell'amministrazione comunale, peraltro già evidenziata lo scorso 8 ottobre in una nota ufficiale, firmata dal sindaco Proietti, inviata alla Provincia di Roma, rispondendo a una richiesta di proposte dei Comuni per la redazione del Piano provinciale della rete scolastica, propedeutico alla approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2015-2016.

Nella suddetta nota, il primo cittadino aveva confermato l'assetto della rete scolastica esistente nel Comune di Tivoli per l'anno 2015-2016, «*certi che tale assetto – si legge nella nota – è in grado di garantire al territorio un'offerta formativa completa e capillare, sia per il numero dei plessi sia per il numero degli alunni e favorisce una soddisfacente relazione con le famiglie e il territorio.*»

Il vicesindaco Vota e l'assessore Cappelli hanno ribadito ai presenti la posizione dell'amministrazione comunale, riportata anche in una mozione depositata questa mattina dalla maggioranza consiliare al protocollo del municipio, in cui si esprime "contrarietà al piano di accorpamento" dei tre istituti, "espressione di un punto di vista meramente numerico" e che avrebbe ricadute negative sia sulla didattica, sia sugli organici e sui livelli occupazionali.

«*A quanto ci risulta – ha spiegato il sindaco – quelle riportate nella mozione sono sostanzialmente le stesse criticità evidenziate anche dalla Provincia di Roma in una recente riunione dell'Osservatorio sulla Scuola. Premesso che siamo disponibili a confrontarci con tutti, in particolare con il Comune di Guidonia e con gli enti superiori, per ascoltare tutte le voci, condivido io stesso i contenuti della mozione, ribadendo tutte le perplessità sull'ipotesi di accorpamento.*»



Nelle foto la manifestazione del 9 dicembre 2014

(Foto A.M.P.)



• Scuola San Getulio •

Aspettando il Natale

I bimbi attendono il grande giorno cantando filastrocche davanti al camino e recitando le preghierine del mattino davanti a un Presepe fatto di buon pane



*Giordani e il suo messaggio
al mondo della scuola*

I ragazzi della «Segrè» primi nel concorso “I.G. 2014”

Un muro che sembrava solido, fatto di mattoni, è squarciato dal prorompere di un cuore ardente, simbolo dell'amore di Gesù. È con questo disegno, intenso e toccante nella sua semplicità, che gli alunni della classe 1B della scuola media «Emilio Segrè» (Istituto Comprensivo Tivoli I) si sono aggiudicati il primo premio “Igino Giordani” 2014, nell'ambito del concorso indetto dalla Diocesi di Tivoli con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e il ricordo di un concittadino la cui esperienza umana e spirituale ha varcato i confini tiburtini per diventare un modello noto e amato nel Paese e nel mondo.

Emozionati e impacciati quel tanto che basta a ricordarci come eravamo anche noi alla loro età, i ragazzi hanno ricevuto il premio alla presenza del Vescovo, nel corso di un incontro-conferenza durante il quale è stato possibile assistere alla proiezione di suggestive immagini di archivio e ascoltare la registrazione di interventi pronunciati dallo stesso Giordani.

Oltre che per il suo alto valore simbolico, il premio, rappresentato da una somma in denaro, ha un'importanza anche concreta, poiché consentirà di attuare un progetto di solidarietà, secondo una linea che la scuola persegue da sempre.

Un simile riconoscimento serve a ricordarci – se lo avessimo dimenticato – che è sempre possibile far breccia nell'indifferenza e nel pregiudizio. Anche oggi, in un mondo che davvero non lascia molto spazio alle illusioni. E ci dimostra che le giovani generazioni non sono insensibili al richiamo delle grandi figure della fede. Purché ci sia sempre chi continua a proporle e a farle conoscere.

Carola Vizzaccaro

Cartoline da Villa d'Este

Una nuova raccolta di cartoline d'epoca curata da *Tertulliano Bonamoneta*



Foto R.L.

Il posto vuoto di Carlo Todini, a cui la manifestazione è stata dedicata, a un anno dalla sua scomparsa



Foto R.L.

La platea



Foto R.L.

L'intervento del Sindaco di Tivoli prof. Giuseppe Proietti



Foto R.L.

L'interpretazione di Luisa Galeone



Foto R.L.

Tertulliano Bonamoneta con la dott.ssa Maria Antonietta Coccanari de' Fornari



Foto R.L.

L'interpretazione di Tullia Ranieri

Dante a tutto gas

Il nostro concittadino Carlo Rocchi ha parafrasato in lingua corrente *l'Inferno* di Dante

Galeotto fu il libro e chi lo scrisse, per dirla con Dante.

Carlo Rocchi, da puro dilettante nel senso più nobile del termine, qualche anno or sono si propose di parafrasare tutta la *Commedia* dantesca in lingua corrente.

Per ora ha portato a compimento la prima cantica: *l'Inferno*.

Qual è stato lo stimolo per cotanta impresa?

Mio figlio, il più grande, all'epoca frequentava il terzo anno del Liceo Scientifico di Tivoli, e una sera mi chiese se potevo dargli una mano "a fare la prosa" del terzo canto dell'*Inferno*, quello di Caronte, per intenderci. Apriti cielo! A malapena ricordavo qualche verso, come "Per me si va ne la città dolente" o giù di lì.

Questa era la mia eredità scolastica sull'argomento. Mi sentii umiliato, lo confesso. E così raccolsi la sfida, perché tale era, di riportare nell'italiano di oggi tutto il terzo canto.

Lo facevo sì per lui, ma soprattutto lo facevo per me (alla fine, mio figlio la "prosa" del canto la predispose con le sue forze; forse voleva solo con me un momento che per lui era importante). Ma a quel punto il dado era tratto e, siccome l'appetito vien mangiando, è stato naturale continuare fino a completare tutta la prima cantica della *Commedia*. Per quanto ri-

guarda le altre due, ho stilato nel frattempo diverse stesure che sto rivisitando con calma.

Quanto tempo hai impiegato per dare l'imprimatur sulla parafrasi della prima cantica?

Tanto. Del resto, l'opera lo richiedeva. È molto vasta e di grande complessità, oltre che per le sue implicazioni allegoriche, storico-geografiche, astronomiche, astrologiche, mitologiche, politiche, teologiche e filosofiche, soprattutto da un punto di vista linguistico, essendo per noi contemporanei, il volgare di Dante, una vera e propria lingua straniera.

Qual è stata la versione del testo dantesco, tra le tante in circolazione, sulla quale ti sei cimentato?

Quella di Giorgio Petrocchi, l'insigne dantista tiburtino, pubblicata nel 1966 e più volte rivista, che ormai è riconosciuta come la più vicina alla versione originale del poema.

Peraltro non vorrei sottacere l'importanza dell'*Enciclopedia Dantesca* della Treccani, acquistata da me oltre trenta anni fa e mai aperta.

Mi ha aiutato a dirimere non pochi dubbi, che si accumulavano durante il lavoro. Mai spesa si è rivelata più utile.

E adesso che fare di tanto impegno?

Il proposito è quello di pubblicare la parafrasi dell'*Inferno* tramite il sistema del *self publishing* su qualche piattaforma web in doppia versione: la prima per le scuole di secondo grado, comprensiva del testo originale, la seconda per chiunque la volesse leggere a mo' di romanzo.

Tutto ciò sperando di condividere con gli appassionati il diletto di aver "tradotto" in lingua corrente questa opera magistrale.

Perché hai scelto questa strada?

Perché ho inviato la parafrasi a diverse case editrici.

Bene, cioè male.

Un paio mi hanno risposto dicendo di non essere interessate, mentre la più parte non ha risposto, dimostrando con ciò che nessuno punta su di te in questo Paese, se non sei già affermato. Peraltro, il *self publishing*, secondo i più, negli anni a venire diventerà la vera editoria, con buona pace delle case editrici tradizionali.

E su ciò sono abbastanza d'accordo.

Allora non resta che dire: "in bocca a lupo!"

E a me rispondere: "Crepil!"

continua da:

Cartoline da Villa d'Este



L'intervento di T. Bonamoneta e il dono all'arch. dott.ssa Marina Cogotti di un antico ritratto di F. Liszt per il creando spazio museale a lui dedicato all'interno di Villa d'Este



Scheda n° 107

Sezione: Visioni di Tivoli

“Veduta del ponte dell’Acquoria a Tivoli”

(PRIMA PARTE)

Grazie alla segnalazione dell'amico Francesco Perini e alla cortesia della galleria Paolo Antonacci in Via del Babuino, 141/a a Roma pubblichiamo un'opera inedita del pittore Thomas Dessoulavy (Londra 1801-Roma 1869), britannico di nascita, ma romano d'azione, per i tantissimi anni trascorsi nella capitale dello Stato Pontificio, ben 53, come testimonia anche l'epitaffio sulla lapide della sua tomba nel cimitero acattolico di Testaccio (dove riposa, tra l'altro, insieme all'altro pittore Carl Philipp Fohr, del quale già abbiamo pubblicato una scheda su un'opera attinente Tivoli):

Beneath these flowers are the remains of Thomas Dessoulavy an English Landscape Painter who during 53 years painted the classic scenes of Rome with truth and beauty and never ceased to be an Englishman he was 68 years of age and died on the 28th October 1869.

Sotto questi fiori ci sono i resti di Thomas Dessoulavy, un pittore paesaggista inglese, che in 53 anni dipinse scene classiche di Roma con la verità e la bellezza, e non cessò mai di essere un inglese; aveva 68 anni di età e morì il 28 ottobre 1869.

Dessoulavy si trasferì appunto giovanissimo a Roma e nel censimento del



1819 viene registrato come studente residente nella casa del celebre acquerellista svizzero Franz Kaiserman (1765-1833), al quarto piano di piazza di Spagna 31. Giovò molto al Dessoulavy la notorietà del suo mentore, abbinata certo ad indubbie qualità artistiche, se già nel 1824 lo scultore svizzero Heinrich Keller lo cita nel suo prezioso *Elenco* tra i “pittori paesisti”; al tempo aveva uno studio al numero 9 di San Giuseppe a Capo le Case. Dalla datazione di alcune opere pervenutaci, si può desumere che nel 1828/1829 egli soggiornasse a Napoli e dintorni. A quell'epoca Dessoulavy era artista noto e affermato della colonia artistica britannica a Roma: lo provano i repertori tradizionali e tra l'altro una lettera inviata in data 21 gennaio 1838 dal pittore Samuel Palmer all'amico John Linnen. Dessoulavy parlava correttamente l'italiano ed era sovente richiesto quale cicerone per i visitatori britannici. Nel 1839 prese parte per la prima volta all'annuale esposizione della *Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti* di Roma; ed ebbe studio in quell'anno in via dell'Orto di Napoli 7. Nel 1846 inviò alla *Royal Academy* di Londra una *Veduta del Palazzo dei Cesari*, mentre l'anno successivo espose un non specificato *Paesaggio* nella stessa sede.

Particolare interesse suscita il commento sull'arte di Dessoulavy contenuto nella prima edizione del 1843 del celebre *Murray's Handbook* dedicato all'Italia centrale: «Dessoulavy è uno dei rari esempi di paesaggista storico; i suoi grandi meriti sono ben noti agli amatori di questa superiore categoria artistica». In un altro passo della celebre guida, nell'illustrare il contenuto della raccolta di Berthel Thorvaldsen, i curatori ricordano come «nel corso della nostra ultima visita a Thorvaldsen lo abbiamo sentito dire che egli non considerava completa la propria raccolta finché non avesse posseduto un paesaggio uscito dalla mano di Dessoulavy». Del 1848 è l'ultima presenza di Dessoulavy alle mostre annuali della *Royal Academy*, con il dipinto *Porta San Giovanni a Roma*. Fece ritorno a Londra per brevi periodi nel 1849, 1852 e 1854; è probabile che in tali occasioni risalcano le due presenze alle mostre del *British Institute*. Nel 1856 Dessoulavy figura per la prima volta nell'elenco dei soci degli *Amatori e Cultori*. Morì come detto nel 1869.

In questa “Veduta del ponte dell’Acquoria a Tivoli”, olio su tela, cm 37 x 47, firmato e localizzato in basso a destra: *Dessoulavy Roma*, databile intorno al 1830/1840, viene rappresentata una pro-



La lapide di Thomas Dessoulavy nel cimitero acattolico presso la Piramide Cestia, a Testaccio, a Roma

spettiva che compare in non molte opere di pittori antichi. Sulla destra il diverticolo per il ponte dell'Acquoria, che scendeva poco prima del Tempio della Tosse (anch'esso visibile). In alto la città di Tivoli, con il punto più alto costituito dal campanile di S. Maria Maggiore (S. Francesco), la Villa d'Este, il campanile della Cattedrale con i criptoportici di Piazza Domenico Tani, il Santuario d'Ercole, all'epoca chiamato Villa di Mecenate, le cascatelle, la chiesa di S. Antonio da Padova sui ruderi della cosiddetta Villa di Orazio lungo la strada per Quintiliolo, in basso il ponte dell'Acquoria, con la caratteristica forma a 'S', dal momento che è costituito da due ponti trasversalmente raccordati tra loro.

Ma da dove trae origine questo nome? Ci facciamo aiutare dal medico tiburtino Tommaso Neri che nel 1622 così scriveva così nel suo celebre trattato in latino "La salubrità dell'aria di Tivoli": «Non posso esimermi dal riportare in questo trattato sull'aria di Tivoli qualche riflessione anche sull'acqua chiamata Acquoria (ma per dir meglio l'Acqua del loro, forse così denominata dalla contaminazione di due parole eliminando le lettere A e U e cambiando la A in O, così si forma il termine Acquoria), per soddisfare il desiderio di altri e la mia opinione. La fonte e l'origine di codesta acqua volgono al tramonto del sole, come è possibile vedere e su questa fonte non giungono mai i raggi del sole, tranne quando il sole è allo zenit. È sempre limpida e ottima, più delle altre acque che nascono a Tivoli, come è constatato dagli abitanti. [...] D'estate è freddissima, calda d'inverno; non presenta pesci, passa molto rapidamente dallo stomaco alla vescica; rispetto alle altre acque di Tivoli è leggerissima di peso, dolce al gusto, è somministrata ai malati al naturale, senza essere bollita e senza alcun effetto nocivo. [...] Comunque sia, perché è di qualità così eccezionalmente buona? Per tutto il tempo in cui ho avuto questo dubbio, nessuno me lo ha tolto dalla mente tranne le auree parole di Ippocrate citate prima, dal De aquis etc.: "Tra tutte, le sorgenti esposte verso la nascita del sole sono le migliori per se stesse; seconde, poi, rispetto a esse sono quelle le cui sorgenti si trovano nel luogo a metà tra il tramonto estivo e guardano quello invernale e tutte queste acque, che nascono in zone con que-



La sorgente dell'Acquoria in una stampa di Giuntotardi e Testa del 1825

ste caratteristiche, sono ottime". Poiché l'Acquoria nasce con queste caratteristiche è ottima (e per questa sua bontà i Tiburtini la chiamarono acqua doro e poi Acquoria, distorcendone il nome). Nasce infatti tra il tramonto estivo e quello invernale del sole. Le fonti che sono disposte in questo modo, possono essere riscaldate a sufficienza dal sole e modificate positivamente. Perciò le loro acque sono lievi, pure e squisite, se poi il sole nel tramonto estivo e non nella zona intermedia tra il tramonto estivo e quello invernale è così debole come nel tramonto invernale. Per questo motivo quelle acque, le cui sorgenti volgono al tramonto invernale, sono più calde, più dense e più fredde del necessario. D'altra parte indizio sicuro della bontà di queste acque è che esse d'estate sono fresche, d'inverno invece calde. Ciò accade a quest'acqua dell'Acquoria. [...]» (traduzione di Laura Di Lorenzo, 2009). La sorgente si trovava poco lontano dal ponte romano, che anch'esso ha preso questo nome, sulla sponda destra dell'Aniene, anzi fino a trent'anni fa, prima che l'accesso all'Aniene venisse impedito con un muraglione sul ponte, sbucando dalla Madonna del Giglio, e percorso il breve tratto di ponte romano, prima del tratto longitudinale che raccorda suddetto ponte romano all'altro che ha sostituito quello

in legno, si scendeva sulle sponde dell'Aniene e si poteva bere dell'ottima acqua potabile, che filtrava proprio quasi all'altezza delle acque del fiume Aniene.

Purtroppo, come spesso è accaduto a Tivoli e come purtroppo accade ancora oggi continuamente con evidente dispregio del nostro patrimonio, questa bellissima sorgente è stata distrutta dai lavori di sistemazione curati dall'Enel che all'epoca voleva sistemare la zona a giardino. Con questi lavori, in particolare con la costruzione di un orribile muro in cemento, la sorgente, che filtrava ancora da condotti di epoca romana, è andata praticamente distrutta, mischiandosi ora con le acque dell'Aniene e quindi non è più fruibile. È questo uno dei tanti scempi compiuti in quell'importantissima zona, punto di passaggio e di transumanza dalla preistoria, perché lì l'Aniene si poteva guardare e soprattutto centro di religiosità, sempre da epoca antichissima, basti ricordare il cippo dell'Acquoria, ora nel Museo Nazionale Romano, gli innumerevoli ritrovamenti, fra cui un Asclepio, testimonianti il valore curativo di tale acqua (sempre nel Museo Nazionale Romano), soprattutto gli innumerevoli oggetti ex voto che vennero dispersi per paura che il ritrovamento bloccasse la costruzione della centrale idroelettrica. Proprio Zaccaria Mari in una non recente conferenza del 25 settembre 2009 presso le Scuderie Estensi, promossa dalla «Società Tiburtina di Storia e d'Arte», sui "Culti e divinità dell'antica Tibur", auspicava uno studio dettagliato su tali ex voto. Ritornando al termine gli storici fanno derivare il nome di Acquoria, proprio dalla bontà dell'acqua, che sarebbe quindi aurea. Ricordo che il ponte dell'Acquoria, così come quello Gregoriano, venne fatto saltare dai Tedeschi in ritirata, insieme alla stessa centrale, ricostruita poi nel 1946.

(1 - continua)
Roberto Borgia



A sinistra una foto all'albumina del 1860 circa con la stessa prospettiva dipinta da Dessoulay; notare sulla sinistra l'edicola ormai scomparsa del SS. Salvatore

MusikAfrikaAlVillaggio

Si è tenuta sabato 15 novembre la seconda edizione della cena di solidarietà a sostegno del progetto "UP - University Project" dell'«Onlus AfrikaSi», che dal 2000 lavora nelle baraccopoli di Nairobi in Kenya.

Grazie alla splendida disponibilità di Don Benedetto e dei Ragazzi, l'evento è stato realizzato in quello che è un luogo simbolo della solidarietà e

dell'altruismo del territorio tiburtino, il Villaggio Don Bosco.

È stata questa una serata fatta di musica, incontri, allegria, ma anche di confronto fra due culture, la nostra occidentale e la cultura africana, al fine di sensibilizzare tutti coloro che hanno partecipato riguardo un problema tanto radicato, com'è quello dei diritti negati che affligge, ormai, quasi l'80% della popolazione mondiale.

«AfrikaSi Onlus» è un'associazione italiana indipendente, impegnata a sostegno della popolazione residente nello slum (baraccopoli) Deep Sea di Nairobi in Kenya; un luogo in cui ogni diritto viene quotidianamente calpestato, in cui l'individualità di chi lo abita si perde, viene distrutta, si smarrisce nelle maglie dei giochi di potere, della corruzione e dell'indifferenza. In cui chi ha la sfortuna di nascere non può fare altro che stringere i denti e cercare di sopravvivere, giorno dopo giorno. È una realtà, questa, in cui l'unica via d'uscita, l'unica possibilità di riscatto, è vista nell'educazione. "Non darmi il pesce, ma insegnami a pescare" è ciò in cui ferma-



Cristiana Biagini



Marco Balduini



Letizia Vuolo



Il prof. M. Giustini



Giordano Galli



Sofia Cipriani



Don Benedetto durante il suo intervento

mente credono i giovani che la abitano. Per questo AfrikaSi si impegna a realizzare sul territorio programmi di assistenza sanitaria di base, alfabetizzazione e formazione e garantendo a chi lo merita, un'istruzione seria e di qualità, che vede un percorso completo, dalla scuola dell'infanzia fino all'università, per permettere a questi giovani ragazzi di inserirsi nel mondo del lavoro e riscattarsi da un destino che li vedrebbe, altrimenti, immersi nella criminalità, nella violenza e nella prostituzione.

In Italia, AfrikaSi promuove una cultura di solidarietà, di sostegno e attenzione alle problematiche sociali e

MusikAfrikAlVillaggio

Serata in musica

Tivoli 15 novembre 2014 ore 19.30 2ª edizione

Al Villaggio con tanti amici. Insieme per AfrikaSi.

Progetto UP - University - project baraccopoli "Deep Sea" Nairobi

NOTE SOLIDALI

E. PUJOL, *Romanza Cubana* Chitarra **Marco Balduini**

L. COUPERIN, *Prélude non mesuré*

N.A. LEBÈGUE, *Suite en re* Clavicembalo **Mauro Giustini**

A. LAURO, *Valse Venezuelano n. 2*

H. VILLA LOBOS, *Preludio n. 1* Chitarra **Letizia Vuolo**

H. VILLA LOBOS, *Preludio n. 3* Chitarra **Giordano Galli**

F. SOR, *Sonata op. 15 b in do maggiore* Chitarra **Marco Palma**

CHOPIN, *Fantasia improvviso op. 66* Pianoforte **Cristina Biagini**

J. BRAHMS, dalla *Sonata op. 78 in sol*

maggiore - Vivace ma non troppo Violino **Sofia Cipriani**

Pianoforte **Francesco Buccarella**

A SEGUIRE cena conviviale preparata dai volontari di AfrikaSi e dagli amici del Villaggio e mercatino di artigianato africano

di rispetto dei diritti umani. Ed è proprio con tale intento che i promotori dell'evento hanno deciso di organizzare questo momento di dialogo, di apertura e di condivisione, in un luogo che è l'emblema e il simbolo della solidarietà stessa, il "Villaggio Don Bosco".

Alla serata hanno inoltre voluto dare un contributo essenziale maestri e studenti del conservatorio, mettendo a disposizione il loro tempo e la loro arte per la realizzazione di uno spettacolo musicale di notevole qualità, offrendo a tutti i numerosi ospiti presenti la possibilità di vivere un momento piacevole in un'ottica di impegno e solidarietà.

Ciò che più è emerso da questa serata è stato l'incontro e la collaborazione fra due mondi che seppur distanti, quello del Villaggio e quello di

AfrikaSi, lottano, giorno dopo giorno, con un comune obiettivo: permettere a tutti i giovani di accedere a quei diritti di base che altrimenti sarebbero loro negati e, in particolare, consentire a chi lo merita di possedere gli strumenti necessari per riappropriarsi di quel diritto all'educazione che troppo spesso ormai, viene violato, senza scrupoli né rimorsi.

Per ribadire con forza che davvero siamo tutti uguali e che è necessario lottare per eliminare tutte le barriere economiche e sociali che per alcuni fanno sembrare sempre più irraggiungibile tale diritto.

Perché se anche ci sembra poco e inutile quello che riusciamo a fare oggi qui, ricordiamoci sempre di ciò che recita un antico detto africano: "a poco a poco, il poco diventa di più".

Elisa Montagna



Franco Nero



Compagnia Teatrale



LE PECORE NERE



La compagnia teatrale - LE PECORE NERE - si avvale di attori e tecnici provenienti da diverse esperienze e realtà teatrali ma consapevoli di trasportare nella loro "valigia di attore" pezzi di vita vissuta, raccontata o immaginata che una volta aperta altro non fanno che il Teatro.

" I CIVITOTI IN PRETURA "

IN UNA PICCOLA PRETURA DEL MERIDIONE LO SVOLGIMENTO DI UN PROCESSO PER ACCOLTPELLAMENTO, BEN PRESTO, DEGENERAN UNA GROTTESCA -FARSA- INTRISA DI INCOMPRENSIONI ED EQUIVOCI DI CUI GLI ATTORI E GLI SPETTATORI FANNO PARTE INTEGRANTE. LA COMMEDIA DEL COMMEDIOGRAFO SICILIANO NINO MARTOGGIO, IN QUESTA VERSIONE E' STATA AMPIAMENTE RIVISITATA E RIADATTATA DA ROBERTO VALENTI.

*In scena al «Giuseppetti»
 a febbraio
 uno spettacolo per le scuole e non*

Festa dell'Albero

A Collenocello un albero d'olivo per la vita

COLLENOCELLO – Un assolato venerdì, come non mai, per questo mese di novembre, ha fatto da cornice alla *Festa dell'Albero*, organizzata dall'Associazione «Uniti per Tivoli». La *Festa dell'Albero* è un evento nazionale, con cadenza 21 novembre di ogni anno, patrocinato da *Legambiente* e per questa occasione il circolo di Tivoli ha collaborato alla buona riuscita.

Nata da qualche mese e radicata nel comprensorio più naturalistico del Comune di Tivoli, l'Associazione «Uniti per Tivoli», per l'occasione, ha invitato gli alunni della scuola primaria Istituto Comprensivo TIVOLI III del plesso di Campolimpido. La festa prevedeva la collocazione di un albero in un luogo pubblico al fine di omaggiare *Madre Natura* e promuovere il senso del rispetto: e così, tra risate, corse e salti, per la gioia dei più piccoli e la saggezza degli adulti, nel nuovo parco pubblico di Collenocello è apparso un olivo, quasi centenario.

Il parco, in via di costruzione, si trova tra via Collenocello e il bivio con Via San Pastore: un podere dato in gestione, affinché la popolazione del comprensorio tiburtino possa godere di uno spazio di verde pubblico attrezzato, nel quale si potranno trascorrere giornate in serenità con i propri cari all'aria aperta e magari in compagnia anche degli amici a 4 zampe, ormai diventati dei veri eroi della pet therapy e dell'amore incondizionato.

L'evento è iniziato alle ore 9,40 con l'arrivo delle due classi di quinta elementare accompagnate dalle maestre Anna Paola e Daniela: due responsabili dell'Associazione «Uniti per Tivoli», Elio Filippi e Luigi Alfani, nonché l'operatore Giovanni Proietti che con l'ausilio di personale delle ditte «Danieli Giovanni» e «Vivaio Colanera», tra gli occhi curiosi dei presenti hanno dato vita a una vera operazione chirurgica: espanto dal vaso e innesto nella terra: il tutto con la dovuta cura e attenzione nei confronti della pianta: l'ospite d'onore della manifestazione.

La gioiosa scolaresca è stata accolta da Michele De Falco, vice presidente dell'Associazione «Uniti per Tivoli», il quale nello spiegare l'importanza del recupero ambientale di aree verdi a rischio e sulla collaborazione tra liberi cittadini per il bene del territorio, ha anche informato i presenti che l'albero piantato è stato dedicato dall'Associazione «Uniti per Tivoli» al ricordo di un giovanissimo, prematuramente scomparso a causa di un cancro, Davide Giagnoli, con l'augurio che le nuove generazioni possano avere più amore per la Natura dei loro predecessori al fine di proiet-

tare il loro futuro verso la vita in buona salute.

Presenti alla manifestazione anche il Consigliere Comunale Gianni Innocenti, il quale in qualità di membro *Legambiente*, circolo di Tivoli, ha spiegato ai bambini l'utilità e la funzione in natura della pianta d'olivo e Maria Luisa Innocenti, Ass.re all'Ambiente del Comune di Tivoli. Quest'ultima è stata bersagliata, di domande sull'inquinamento, sulla possibilità di giocare negli spazi verdi e sul recupero ambientale, dagli alunni più curiosi, poiché anche loro, seppur bambini, hanno letto della raccolta differenziata che il Comune di Tivoli sta iniziando ad approntare sul territorio.

Per ringraziare gli organizzatori gli alunni delle classi quinte hanno letto poesie, esposto disegni sul tema del-

l'ambiente e cantato canzoni in onore dell'avvenimento. Presente anche la famiglia di Davide Giagnoli, alla quale l'Associazione «Uniti per Tivoli», con la benedizione dell'albero di olivo, impartita da Padre Walderm, parroco della chiesa di Campolimpido S. Carlo Borromeo, coadiuvata dal presidente Giuseppe di Fausto, si è voluta stringere in un abbraccio caloroso di vicinanza ed empatia. All'evento hanno preso parte, oltre ai residenti di Collenocello, il presidente del *Comitato di Quartiere*, Renzo Ortensi, e abitanti di Campolimpido a testimonianza che si è Uniti per Tivoli.

a cura di Ass. «Uniti per Tivoli»
e *Legambiente* Circolo di Tivoli

Servizio fotografico a cura di Anna Maria Cicchetti dell'Associazione «Uniti per Tivoli»



La "riscoperta" della Festa di Santa Barbara

L'Associazione «Rione del Colle» non manca di meravigliarci con sempre nuove interessanti iniziative e "scoperte".

Il 4 dicembre u.s., in occasione della festa di Santa Barbara, è riuscita attraverso la tenacia e determinazione del Presidente e l'impegno del Consiglio Direttivo, a restituire alla città una delle tante *perle* di storia, arte e tradizione rimasta per anni dimenticata nel grande scrigno dei tesori nascosti e spesso ignorati di Tivoli: la cappella a ella dedicata.

Pochissimi tra i giovani tiburtini conoscono l'esistenza della piccola Chiesa di Santa Barbara posta *extra moenia*, all'inizio di via degli Orti, subito dopo la monumentale Fontana dei Votani, a confine con le imponenti costruzioni del Tempio di Ercole Vincitore.

Non antichissima, fu edificata¹ alla fine del XVIII sec. in prossimità di quelle che allora venivano chiamate Moderne Polveriere², in onore della Santa patrona dei Polverari e di tutti coloro che trattano materiale esplosivo e fuoco³.

Consacrata nel 1792, è rimasta tale fino ai nostri giorni anche se, dopo l'acquisto da parte della S.R.E. (Società Romana di Elettività) nel 1948,

pochissime sono state le occasioni che hanno visto la chiesa aperta al culto.

L'ultima S. Messa era stata celebrata 30 anni fa dall'allora giovane don Fabrizio Fantini, lo stesso che oggi, da parroco della Chiesa Cattedrale, ha voluto ripetere il sacro rito portando con la benedizione del Signore, parole d'amore e di gratitudine a questa bella iniziativa.

Dopo i ringraziamenti del Presidente Anna Paola Garberini a mons. Fantini, sempre sensibile a iniziative di fede e tradizione, all'assessore Maria Luisa Innocenti, in rappresentanza del Sindaco Giuseppe Proietti, all'ing. Giovanni Pacifici per l'ospitalità prestata, ai rappresentanti dei VV.FF. del Distaccamento di Tivoli, al sig. Car-

lo Innocenti già funzionario ENEL, per l'indispensabile aiuto fornito, ai numerosi presenti e ai componenti del suo C.D.; Antonella Agnaletti, voce recitante dell'associazione, ha letto, un antico canto popolare dedicato alla Santa. È seguito un piccolo rinfresco nel locale attiguo con finale di fuochi artificiali e involo di lanterne volanti augurali.

In attesa dei Presepi, realizzati dagli alunni di ben 18 istituti scolastici cittadini che con entusiasmo e interesse hanno risposto all'invito, e di altre "sorprese", ci auguriamo che questo dinamico Comitato continui a regalarci tante altre belle iniziative per il bene e la crescita della nostra bella città.

PIGAR

¹ Di architettura molto semplice, presenta una facciata con portale in travertino, sormontato da un'imposta, una finestrella rotonda (occhio lucifero) e un timpano con volute in stucco ai lati delle rispettive simme. L'interno, pianta quadrata, è coronato da una cupola decorata. Sull'altare, una grande tela raffigurante la Santa nel momento del martirio, dono (1792) di tale Basilio Salvi, imprenditore romano di una delle vicine polveriere. Una chiesa più antica (IX sec.), dedicata alla Santa era all'interno della città, lungo l'attuale via del Colle o, più verosimilmente, in via San Valerio (Reg. Subl. a. 858-867, pag. 15: "*Cellam S. Barbare cum aquimolis suis posita intra civitatem tyburtina iuxta via publica*").

² CABRAL e DEL RE: "*Delle ville e dei più notabili...*", Roma 1789.

³ È interessante evidenziare che tra le corporazioni tiburtine, quella dei Polverari (addetti alla preparazione degli esplosivi), appare per la prima volta nel 1725, tanto da far supporre che il culto, per molti anni, fosse praticato presso altra chiesa. Santa Barbara è anche protettrice della Marina Militare Italiana, Vigili del fuoco, artigiani, cannonieri, pirotecnici, artiglieri, fochisti, architetti, ecc.



A teatro con i Lions

La raccolta fondi passa anche attraverso una piacevole e divertente serata a teatro. Questo è quanto ha fatto il *Lions Club Tivoli Host* con la preziosa collaborazione della compagnia "I Sani da legare" che al teatro Giuseppe ha messo in scena la commedia "Tante cose belle" di Edoardo Erba. Quando il sano spirito altruistico dei *Lions* e la disponibilità di un eccellente cast si mettono insieme per operare nel campo della solidarietà, allora il successo è garantito, come dimostrato dai numerosi spettatori che hanno affollato la sala e sottolineato con prolungati applausi il proprio gradimento per lo spettacolo.

Il presidente Giorgio Strafonda ha rivolto un grazie di cuore ai presenti in sala ricordando che il ricavato della serata è destinato a finanziare *Services* di solidarietà da realizzare a favore della Comunità di Tivoli; un grande grazie lo ha inoltre rivolto alla compagnia ricordando come questa risponda sempre alla chiamata dei *Lions*.

La serata è scivolata via in una atmosfera surreale, accentuata da una scenografia minimalista, mentre molti spettatori si sono pian piano ritrovati a fare il tifo per la brava Orsina, personaggio centrale della commedia, riconoscendosi nel suo desiderio compulsivo di accumulare e conservare gli oggetti più disparati.

La regia di Gianni Uda si è avvalsa della collaborazione di Paola Pasta aiuto regista, Davide Geddo ha composto le musiche originali, mentre Diego Navone ha curato luci e audio; e poi gli attori: Barbara Seghetti nel ruolo di Orsina, Stefano Currò, Paolo Gnocchi, Antonietta Checchia.

Al centro della *pièce* troviamo appunto Orsina intenta a raccogliere e stipare con ossessiva tenacia qualunque cosa le capiti a tiro, tanto da trasformare il piccolo appartamento in cui vive in un disordinato guazzabuglio di oggetti, rendendo precari gli stessi spazi vivibili. Cerca ovunque, ma i luoghi preferiti restano i cassonetti dei rifiuti che visita sistematicamente; tanta perseveranza alla fine verrà però premiata, e infatti all'interno di uno di questi contenitori finirà per trovare la soluzione a tutti i suoi problemi. Immaginiamo ora l'appartamento-magazzino di Orsina situato in un tranquillo condominio borghese e il gioco è presto fatto: pettegolesso, intolleranza e non accettazione del diverso esplodono; Orsina l'intrusa, dal cui appartamento sembrano provenire i cattivi odori che invadono il palazzo, va cacciata. Da qui equivoci e colpi di scena che alla fine si ricompongono in una logica di civile convivenza.

L'associazione culturale senza fine di lucro "I Sani da legare" da cui prende il nome la compagnia, nasce nel



Barbara Seghetti, Stefano Currò, Paolo Gnocchi, Antonella Checchia



2004 con lo scopo di promuovere la cultura, ma con una attenzione particolare verso il teatro.

Nei dieci anni fin qui trascorsi, la compagnia ha prodotto un gran numero di lavori rappresentando opere di autori del calibro di Dario Fo, Achille Campanile, Samy Fayad, esibendosi sui palcoscenici di molte città del Lazio e di altre regioni come la Puglia, l'Abruzzo, le Marche.

"I Sani da legare" hanno partecipato a numerosi concorsi regionali e nazionali riportando significative affermazioni a riprova della loro capacità organizzativa e della bravura degli attori. Ne ricordiamo solo alcuni:

Concorso nazionale premio Gino Cavelli, migliore spettacolo (*Addio mondo crudele*) e migliore regia di Gianni Uda; *Festival del teatro comico d'autore*, con Barbara Seghetti migliore attrice, Gianni Uda migliore regista e l'opera "Una volta nella vita" migliore spettacolo; *Premio nazionale FITALIA* con Marco Colanera – socio del Tivoli Host – miglior attore caratterista; *I lunedì del teatro amatoriale* alla Sala Umberto di Roma, con Stefano Currò migliore attore protagonista.

Gradito ospite della serata il Sindaco prof. Giuseppe Proietti (nella foto qui sopra).

Vincenzo Pauselli

• Lions Club Tivoli Host •

Torneo di Burraco «Melvin Jones»

Comincia a delinearsi la classifica del torneo di Burraco organizzato dal *Club Lions Tivoli Host* che si disputa nelle sale messe a disposizione dal Villaggio Don Bosco alla cui Fondazione sarà devoluto l'intero ricavato della manifestazione. Partito il 26 ottobre, dopo la terza giornata di incontri la classifica generale vede in testa la coppia "Mauro e Sara Pastura" con punti 36 seguiti da "Filiberto Bernardoni e Mariuccia Degli Esposti" con 30 punti, la terza posizione è occupata dalla coppia "Maria Alfani e M. Antonietta Mariella" con 28 punti.

Ricordiamo che il torneo si articola in otto giornate di gare da disputarsi una volta al mese con premi di tappa riservati ai primi tre classificati, e soprattutto con l'assegnazione alla coppia vincitrice della classifica finale della prestigiosa Coppa Lions messa in palio dal Club Tivoli Host.

Gli incontri delle prime tre giornate sono stati vinti, in ordine dalle coppie: "Maria Alfani e M. Antonietta Mariella"; "Morena Oraziotti Leone e Marina Ottani" e "Mauro e Sara Pastura".

Vincenzo Pauselli



• Associazione Culturale del Carnevale di Tivoli •

Pensando al Carnevale

Il *Carnevale 2015* è stato assegnato all'«Associazione Culturale del Carnevale di Tivoli» che da molti anni si occupa dell'organizzazione dell'evento e il tutto patrocinato dal Comune di Tivoli e dall'Assessorato alla Cultura e Turismo di cui assessore è Urbano Barberini.

Quest'anno fra alcune novità la realizzazione del *manifesto* da parte di uno dei ragazzi del Liceo Artistico di Tivoli, che vincerà il primo premio del concorso indetto dallo stesso ente.

A partecipare, infatti i ragazzi della 3ª B guidati dalla prof.ssa Simona Baiocchi, della 5ª B seguito dal prof. Gallo e la 4ª D diretti dal prof. Noce-

rino e dalla prof.ssa Comissuri.

I ragazzi che vi hanno partecipato sono Emanuele Colatei, Patrick Petrillo, Miriam Bisceglia, Vanessa Bonamoneta, Domiziana Ferrucci e Marco Rinaldi e Chantal Morelli della 4ª D, Manuel Traini della 5ª B Larisa Girnet e Chiara Giorgi della 3ª B.

Soddisfatta di questo concorso e dell'idea la vicepresidente Claudia Pesciatelli che si è interessata all'organizzazione dello stesso.

L'impegno dei ragazzi è stato molto, come ci ha voluto spiegare la prof.ssa Baiocchi, che ha seguito le due ragazze della sua classe. Si sono impegnate molto ed essendo per loro il primo

anno di grafica ci sono riuscite molto bene.

I tre vincitori che saranno premiati il 17 febbraio durante la manifestazione teatrale sono: Patrick Petrillo della 4ª D, il cui manifesto sarà quello ufficiale del *Carnevale 2015*, Domiziana Ferrucci della 4ª D Larisa Girnet e Chiara Giorgi della 3ª B. Cento euro al primo classificato con targa e agli altri altrettanti targhe.

Un grazie a tutti i ragazzi che hanno partecipato a questo concorso mostrando la loro capacità e originalità, alla vicepresidente e al Preside Rinaldo Pardi.

C.C.

Usato Garantito

Ancora una volta vincono la "rock music" e la solidarietà

Il 29 novembre scorso presso le Scuderie Estensi di Tivoli si è svolto per la terza volta l'annuale concerto di beneficenza organizzato dall'Associazione «Il Bivio» di Musica, Arte e Cultura di Tivoli e della Valle d'Aniene.

È per noi motivo di orgoglio consentire a questo binomio di Musica e Solidarietà di ripetersi ancora una volta, e questa volta a favore di una importante Associazione quale l'AIMS che raccoglie i fondi per la ricerca sulle malattie della sclerosi multipla.

Un ringraziamento grandissimo va innanzitutto indirizzato alle Rock Band tiburtine e ai musicisti più o meno attempatelli che hanno contribuito gratuitamente e con slancio all'iniziativa, con le loro canzoni anni '60 e '70 proposte nei vari stili (da cui il *Brand Usato Garantito*).

Vanno ringraziati anche i membri dell'Associazione «Il Bivio» per il loro sostegno, primo fra tutti il Presidente Don Pino Salvatori assieme ai componenti dell'altra Associazione musicale di Tivoli «Circolo Diana».

Vanno altresì ringraziati quei commercianti tiburtini che nonostante la crisi, con il loro sostegno hanno permesso lo svolgimento del la manifestazione.

In ultimo, ma non per ultimo un ringraziamento va anche all'Assessorato alla Cultura del Comune di Tivoli, nella persona dell'Ass. Urbano Barberini che ci ha accordato l'uso gratuito dei locali delle Scuderie Estensi.

La presenza infine di moltissimi concittadini durante il concerto è stata indubbiamente la risposta più gradita e rassicurante in futuro per organizzare altre simili iniziative.

Grazie di cuore a tutti.

Carmine de Rosa
vice Presidente dell'Associazione «Il Bivio»



*Terzo appuntamento USATO GARANTITO
Concerto Rock a favore dell'AIMS - Associazione Italiana
Sclerosi Multipla
Sabato 29 novembre 2014 – Tivoli, Scuderie Estensi*



Spettacolo musicale

Nell'ambito del programma "Natale a Tivoli" organizzato dal Comune di Tivoli, il 14 dicembre 2014, presso il Teatrino Comunale di Tivoli, il «Circolo Filarmonico Diana», in collaborazione con L'Associazione «Il Bivio», ha presentato uno spettacolo musicale al quale hanno partecipato le band *Evergreen*, *I Sevaggi*, *Acquamarcia* e *Alti & Bassi* facenti parte delle suddette associazioni.



Villa Gemma

da San Martino sulla Marrucina a Tivoli

«Se scommetti datti da fare e arriva sino in fondo».

GIANNI MASCIARELLI

L'ultima volta che ho incontrato Gianni Masciarelli sarà stato il 2004 o forse il 2005.

Il ricordo di quell'incontro è così vivido che venerdì scorso, 5 dicembre, sono quasi rimasto sorpreso quando invece di vedere arrivare alla *Tenuta di Rocca Bruna* quell'uomo dal fisico massiccio, dal sorriso fra il sornione e l'accattivante, la stretta di mano sincera e decisa mi si è parata davanti una bella signora bionda, il colore gli occhi che ricorda il cielo di Serbia, l'esile e longilinea figura ma la stessa stretta di mano del marito Gianni, ovviamente una stretta al femminile, meno vigorosa ma allo stesso modo decisa e ben chiara sul messaggio che vuole lasciare nelle menti di chi saluta. A fine luglio del 2008 Gianni è stato chiamato all'impegno più grande che prima o poi tutti noi appella, lasciando alla moglie, Marina Cvetić, l'esile signora di cui sopra, tre figli e un'azienda che lui era riuscito a far diventare una delle più belle realtà del panorama vitivinicolo, prima italiano e poi mondiale. Quattro tenute in provincia di Chieti, Pescara, Teramo e L'Aquila, 300 ettari di vigneti e una ventina di ettari di oliveti, una struttura che Gianni Masciarelli aveva creato quasi dal nulla mettendo in campo la sua "scommessa" fatta di idee, di perseveranza, di profondo credere che la via della qualità e del rispetto del territorio e delle sue espressioni potessero essere la carta vincente per portare una vitivinicoltura finora considerata di serie inferiore e utile solo a produrre uve e vini di scarso pregio al livello nel quale Gianni lo ha lasciato nelle mani di Marina. Mani sapienti le sue, idee chiare, poche parole, solo quelle necessarie ed è così che nella Sala Giulia Sabina della Tenuta di Rocca Bruna ci siamo ritrovati una bella verticale di Villa Gemma 1999 - 2000 - 2003 - 2004 - 2006 e in anteprima l'annata 2008.

Villa Gemma, il Montepulciano d'Abruzzo di punta di casa Masciarelli, coltivato proprio a S. Martino sulla Marrucina, città d'origine di Gianni, nel vigneto di Colle Cave, 14 ettari, oltre 400 metri d'altitudine, di vigne esposte a est con alle spalle il massiccio della Maiella e davanti, a pochi chilometri di distanza, il mare Adriatico. L'introduzione della signora Cvetić è stata chiara, concisa, sen-



Marina Cvetić

za ridondanze e soprattutto con magnifiche sfumature d'accento abruzzese che di tanto in tanto facevano simpaticamente capolino fra una parola e l'altra, parole peraltro sempre pronunciate in un italiano perfetto. Poche parole, quelle strettamente necessarie e poi l'augurio di una buona degustazione dei vini in abbinamento con i piatti preparati per l'occasione dallo chef Fernando Maruccia. Ed è proprio in quest'ultimo passaggio che ho trovato una differenza evidente fra Marina e Gianni. Come ha già detto avanti Marina è una donna particolarmente efficace, idee molto chiare, perfetta padronanza del terreno, chiarezza nelle esposizioni e sorprendente lungimiranza nel centrare gli obiettivi voluti, il tutto con poche parole, veramente e solamente quelle necessarie. Gianni era un uragano, lui riversava sugli astanti una valanga di parole e di informazioni. Lui voleva a tutti i costi che l'audience capisse perfettamente il suo pensiero e che non ne perdesse neanche una sfumatura. Lui con la foga dei suoi discorsi faceva capire a tutti che cosa potesse significare amare la propria terra, i propri ideali e quanta fosse l'energia usata per vederli realizzati. Però, anche Gianni, quando s'accorgeva che la platea era ormai esausta di cotanta esuberanza, tirava i remi in barca e invitava ad assaggiare i suoi vini, cosa che noi puntualmente abbiamo fatto con

il Villa Gemma che Marina ci ha generosamente offerto.

Adesso io non starò qui a fare la scheda organolettica delle varie annate, metterle a confronto e poi stilare una classifica dei buoni e dei cattivi, qualora ce ne fossero. Non è assolutamente necessario e non lo ritengo funzionale agli scopi che questa pagina si prefigge.

Quello che invece voglio raccontarvi è come tutti questi vini, ognuno con le sue caratteristiche più o meno salienti, rispettano e rispecchiano la filosofia Masciarelli e il territorio che li origina, l'Abruzzo. Amerei che voi riusciste a pensare, io l'ho fatto e vi assicuro che il risultato è fantastico, ai sei vini come a un tutt'uno, ogni peculiarità, caratteristica messa insieme alle altre e immaginare sei vini in uno soltanto. Sei annate diverse con uno scarto di nove anni fra la prima e l'ultima, sei andamenti stagionali diversi, sei vendemmie diverse, ma frutto dello stesso vitigno, delle stesse piante e dello stesso territorio, curato, amato, e voglio dire anche gestito, dalle stesse persone. Io ho immaginato questo vino come il frutto di un territorio, l'Abruzzo. Ho pensato al massiccio della Maiella che incombe alle spalle delle vigne e che regala a questi vini i richiami della terra e del bosco con le loro piante, i loro frutti, i loro fiori. Ho pensato a questo gigante buono e alle grandi escursioni termiche che lui genera e che sono così benefiche per le uve che saranno prodotte. Ho poi pensato al mare, ai suoi venti lievi che spirano verso l'interno portando alle piante una boccata d'aria salmastra, di iodio, ma anche dei profumi delle piante della macchia, che trovano il loro spazio vitale proprio fra la vigna e il mare. E poi ho pensato a tutto quello che è il terreno nel quale le viti sono ancorate con le proprie radici che altro non sono che piccoli laboratori sotterranei che trasformano l'acqua, la terra, i sassi, i minerali, i fossili in principi nutritivi e caratterizzanti delle uve che producono questi vini.

E per finire ho pensato agli abruzzesi, a chi ha lavorato in vigna, a chi ha vendemmiato, ai cantinieri, a Gianni e a Marina che pur non essendo nata in Abruzzo forse, e lo dico non avendone la minima prova, quasi di sicuro è più abruzzese di tanti altri

Mercatino di Natale: 1ª edizione

I Lions Club «Tivoli d'Este» e «Guidonia Montecelio», unitamente al Leo Club di Guidonia Montecelio, hanno pensato, fortemente voluto e promosso il *Mercatino di Natale* che si è svolto a Guidonia, in Piazza Due Giugno, il 7 e 8 dicembre scorsi. L'idea è nata pensando alla vocazione storica della piazza, recentemente restaurata. Già Piazza del Mercato, centro di incontro e di aggregazione, per molti cittadini di Guidonia costituisce un punto della città molto caro, presente nei ricordi e negli affetti.

Nonostante il ritrovato splendore la piazza tuttavia rimane ancora fuori dai percorsi attualmente privilegiati dalla passeggiata cittadina, e pertanto si è pensato - unitamente al-

l'amministrazione comunale, che in ciò ha fornito pieno appoggio - di unire il rilancio di Piazza Due Giugno a un'occasione di raccolta fondi.

Ottenuta la disponibilità dell'area i Club hanno pubblicizzato l'evento, raccogliendo intorno a sé un discreto numero di ambulanti e di associazioni che hanno contribuito ad animare le due giornate. La cittadinanza ha accolto con simpatia l'iniziativa, e buona è stata la partecipazione - trattandosi di una "prima volta" - con il passa parola che ha giocato sicuramente un ruolo importante. Contiamo infatti per le prossime edizioni anche sulla pubblicità che deriverà dai commenti entusiasti di chi ha avuto modo di parteci-

pare, sia come espositore che come visitatore. I risultati sono stati molto buoni ma potranno sicuramente essere migliorati nelle prossime edizioni, alle quali già si guarda con entusiasmo e facendo tesoro dell'esperienza di quest'anno.

Con i fondi raccolti i Club contribuiranno al service multidistrettuale Lions dei cani guida e si impegneranno nell'acquisto di una culla termica, moderna versione della *Ruota degli Esposti*, strumento di solidarietà per le mamme in difficoltà che consente di lasciare il bambino, in completo anonimato, presso un presidio che assicura la sopravvivenza del neonato.

Alessandra Rossi

continua da:

Associazione Italiana Sommelier

che in questa terra magnifica ci sono nati. E tutto questo pot-pourri io l'ho visto e l'ho gustato nel vino che ho bevuto.

Alla vista, il colore: impenetrabile, un rosso cupo che non accenna nessuna concessione al passaggio della luce, come il carattere degli abruzzesi, enigmatico, di poche parole che poco dona alla voglia di farsi scoprire. Un colore cupo ma invitante, un vino che si muove nel bicchiere lasciando intendere che al suo interno c'è sostanza, un poco come l'abruzzese che non parlando ti guarda annuendo accennando un leggero sorriso, per farti capire che lui è lì disponibile a fare la sua parte.

Al naso tanta forza e tanti profumi: C'è tutto! La montagna con i suoi boschi, le piante officinali, i suoi piccoli frutti e fiori scuri, e a tratti il profumo sprigionato da una passeggiata autunnale sul letto di foglie caduche. E poi i profumi del mare e dei suoi venti salmastri, e da poco più all'interno ecco che arrivano punte di balsamicità dagli eucalipti e dalle piccole piante che crescono nella macchia. Ovviamente ci sono i richiami al terreno e alla sua mineralità così come a tutti quei sentori che il lavoro dell'uomo in cantina, con le piccole bar-

riques di legno di quercia, esaltano e non ultimo il tempo, quel tempo che mette la firma sui vini che riposano a lungo in bottiglia.

E poi lo ho bevuto. In bocca il vino è poderoso, sicuramente come le persone che lavorano in vigna e in cantina. Ci vuole gente forte per fare un vino potente. L'alcool si fa sentire ma è molto integrato con il resto, in un vino rotondo che mostra un ottimo equilibrio fra le varie componenti, sicuramente come i lavoratori dell'Azienda Masciarelli, tutti uniti per ottenere lo stesso scopo.

Un vino elegante, e qui mi sarebbe piaciuto tirare in ballo Marina ma, purtroppo non è possibile, l'eleganza, la finezza e l'armonicità di questo vino sono tutte maschili e non sarebbe onesto da parte mia vestire Marina con il frac del Montepulciano d'Abruzzo Villa Gemma, che a mio avviso spetta tutto, per onesta intellettuale e riconoscenza indubbia, a Gianni Masciarelli. Un vino che personalmente ritengo possa essere concettualizzato in poche parole: l'Annata 1999 per parlarne, la 2006 da gioirne, la 2008 una scoperta per il futuro.

Villa Gemma, un vino che era una scommessa, per la quale Gianni "si è dato da fare... sino in fondo", lascian-



Montepulciano d'Abruzzo - Villa Gemma

do poi il testimone nelle ottime mani di Marina che da buona "abruzzese" lo tiene in alto, insieme al ricordo di un grande uomo dal largo sorriso. Un giorno da ricordare. *Prosit!*

Gianni Rinaldi
AIS Delegazione Valle dell'Aniene

Nella foto in basso: "La Tenuta di Rocca Bruna" - La sala Giulia Sabina gremita di ospiti



• Melograno Nido •

Teatro e bimbi

Cibo per la mente! Grande emozione e soddisfazione portare i nostri piccoli al *Teatro Verde* di Roma. Composti, educati, entusiasti ed emozionati... lo spettacolo "Le quattro stagioni" è la storia di un albero che



cambia e presenta un intero anno in un giorno. A scuola li avevamo preparati e siamo rimaste incantate dalla loro attenzione mantenuta per tutto il tempo... e per i contenuti e i ricordi portati a scuola.

Il teatro ha regalato a ogni scuola una pianta di alloro che abbiamo piantato con le famiglie... e dalla storia dell'albero è nata l'ispirazione per il nostro presepe, realizzato con tronchi naturali dipinti con i bimbi.

Anche quest'anno ci è stata donata l'opportunità di creare un Presepe che verrà esposto con quelli delle altre scuole nel quartiere Campitelli. Felici abbiamo coinvolto i bam-

bini e realizzato il presepe la cui tematica è "Natura e Vita". Ringraziamo chi ci ha permesso ciò e i nostri bimbi che dimostrano ogni giorno di essere contenti con noi nelle numerose esperienze proposte.



• ALFA – Associazione Love For Animals •

Aiuta un amico sfortunato

ALFA (*Associazione Love For Animals*) ha deciso di realizzare questo progetto che ha come intento quello di rieducare cani rinchiusi dietro le sbarre di un canile che presentano particolari problematiche comportamentali che non li rendono adottabili, salvandoli il più delle volte da soppressione o maltrattamenti.

Questo progetto vede la sua nascita il 24 gennaio 2013 e i progressi sono enormi. Infatti, questo percorso di recupero riesce a salvare decide di cani, rendendoli adatti all'adozione e liberi. Portare a scuola ed educare il cane è un gesto di responsabilità nei suoi confronti e verso le persone che gli stanno accanto. Il cane potrà vivere infatti con più tranquillità, superando grazie a un buon educatore problematiche come paura, aggressività, disobbedienza e molti altre.

Noi di ALFA pensiamo infatti che sia più giusto regalare una vita serena a un cane, adottandolo dal canile, piuttosto che comprarlo.

Migliaia di cani e gatti trascorrono la vita in gabbia, privi dell'affetto e del calore di una famiglia, senza poter scorazzare liberi su un prato, senza poter rincorrere un legnetto o una pallina. Solo fredde mura e sbarre da carcerati per loro.

Se scegli di avere un compagno a quattro zampe NON COMPRARLO!

Un animale recluso in un rifugio ti sta aspettando, te rappresenti la sua libertà e il suo futuro e sappiamo tutti che da lui riceverai molto di più di quanto sarai in grado di donargli.

Randagismo, abbandono e vergogna

In Italia si stima che ogni anno vengano abbandonati circa 140.000 animali. L'80% paga questo gravissimo gesto di inciviltà con la propria vita. Molti di questi muoiono di fame e di stenti, terrorizzati e soli. Altri di malattie o per i maltrattamenti degli uomini. Molti in incidenti stradali, fatali talvolta anche per le persone. Alcuni, i più fortunati, vengono salvati dalla strada e relegati a vita dietro le sbarre dei canili, spesso sovraffollati, senza dignità e senza ogni forma di affetto. Alcuni finiranno in canili "lager", vivendo senza cibo, dormendo sulle loro feci. Pochissimi riusciranno a ritrovare di nuovo l'amore.

Cosa puoi fare te?

Un animale è un impegno non momentaneo, rappresenta una responsabilità per tutta la vita! Prima di adottare è necessaria un'attenta valutazione delle proprie possibilità, sia in termini di tempo che economiche. Non essere in grado, non poter dedicargli tempo e attenzioni necessarie non è una vergogna, tutt'altro, è una presa di coscienza e la più alta forma di rispetto che si possa avere. Sterilizza-

zione e microchippatura sono due elementi fondamentali per arginare la piaga dell'abbandono e del randagismo. Attraverso la sterilizzazione è possibile iniziare ad avere un controllo sulle nascite evitando che aumenti vertiginosamente il numero delle vittime che non troveranno mai un'adozione; la microchippatura, obbligatoria per legge, consente in caso di smarrimento una più facile ricerca per poter rintracciare il nostro amico. Ricorda che soccorrere un animale vittima di incidente stradale è OBBLIGO DI LEGGE. Se assisti a un maltrattamento o all'abbandono di un animale denuncia all'autorità giudiziaria.

Cosa fa ALFA?

ALFA aiuta ogni anno centinaia di animali abbandonati. Promuove e cerca di convogliare le adozioni nei canili e nei gattili. Collabora con i Comuni offrendo loro assistenza tecnico-giuridica. Organizza giornate di sterilizzazioni, microchippatura ed eventi di sensibilizzazione. Fermare queste piaghe è un obbligo morale e un dovere di tutti. Aiutare chi ne ha bisogno è la massima aspirazione per ogni uomo.

Sostieni ALFA, avverti al nostro fianco darà più forza alle nostre battaglie.

ALFA

Associazione Love For Animals

www.associazione-alfa.org – Facebook.com/ALFAAssociazioneLoveForAnimals
e-mail: info@associazione-alfa.org – adozioniasociatione-alfa.org

Torna la classe di ferro: il '33

L'appuntamento della *Domenica delle Palme* è stato il primo incontro, l'8 dicembre si è presentato puntuale, e, inesorabile programmando per il 2015 il raduno di questi *Giovani*. Tradizionalmente, queste due occasioni coincidono per lo scambio degli auguri della Santa Pasqua, del Santo Natale e del Nuovo Anno.

Al Presidente non occorre ricordare a tutti queste due ricorrenze, fondamentali e indimenticabili, gli appuntamenti per questi raduni importanti anche per gli irriducibili amici che si alternano nella partecipazione dei festeggiamenti e si presentano puntuali per fare da corona agli ottantenni.

A.P.

LE FOTO: a destra: il Presidente del '33 Giancarlo Giovannangeli. Qui sotto il gruppo del '33 mentre canta in coro l'inno scritto e diretto dal M° Reno Petrini; quindi la torta e in basso il Gruppo con i numerosissimi amici.



Il dialetto di Tivoli tra studio e divertimento

La «Libera Università Igino Giordani» (LUIG), nel cui programma è la difesa delle tradizioni tiburtine, organizza il primo corso ufficiale, nella storia di Tivoli, sul dialetto tiburtino da tenersi settimanalmente, per un minimo di 24 ore, nella sede del Seminario di Tivoli (ove si trova la Biblioteca Diocesana), a Piazza del Seminario, a partire dal gennaio 2015.

Il corso è stato affidato al professor Franco Sciarretta, noto esperto nel campo, e si terrà di Mercoledì dalle ore 17,00 alle 18,00.

Chi è interessato a conoscere meglio la lingua patria può contattare la Segreteria della LUIG il Lunedì, Mercoledì e Venerdì (ore 17,00-19,00) e il Martedì e Giovedì (ore 10,00-12,00), ai seguenti numeri telefonici 0774.534204 e cell. 389.2536862 (mail: segreteria@luig.it).

Nelle ore del corso si faranno esercitazioni pratiche scritte e orali per impossessarsi dei meccanismi della "lingua" tiburtina. Si leggeranno e commenteranno brani in dialetto scritti dai maggiori autori tiburtini.

Il divertimento è assicurato!

• «Rotary Club» Tivoli •

In ricordo di Gaetano Pacifici

Gaetano se ne è andato silenziosamente, come era nel suo carattere di uomo prudente, concreto, deciso nelle scelte ma riservato. Era noto per essere un giudice al di sopra delle parti in molte controversie che gli capitavano nella professione e di qui la stima che lo circondava.

Nella Tivoli, cittadina di provincia del dopo guerra, si forma nel prestigioso Liceo «Amedeo di Savoia» del quale conserva poi molte delle amicizie nate tra i banchi di scuola, come quelle con Egidio Sbordonati, Franco Mosti e Giovanni Conversi.

Poi la scelta del futuro, l'università e la materia preferita: Ingegneria.

Una vita professionale da ingegnere, progettista edile e direttore di lavori, lo porta in giro nei cantieri di

mezza Italia, ma il suo studio resta a Tivoli. Resta proprio nella casa che la sua famiglia costruì nel 1929 e dove con la sua inseparabile Alma è sempre vissuto affrontando le vicende di una vita che gli ha riservato insieme a tanti successi un'indelebile ferita al cuore.

Proprio con uno dei suoi amici, Giovanni Conversi, Gaetano inizia nel 1961 l'avventura del *Rotary Club* Tivoli accettando di esserne uno dei soci fondatori. Da questo momento l'impegno di realizzare lo scopo del sodalizio, sintetizzato dal motto "servire al di sopra dei propri interessi", ha avuto riflessi per tutta la sua vita attraverso incarichi sempre più impegnativi: dalla segreteria fino alla carica di Presidente durante un anno im-

portante, il 1978/79. Era allora in programma uno degli incontri quadriennali con i club gemellati di Bad Godesberg, Maidehead e Saint Cloud: l'occasione di ricevere molti ospiti stranieri e organizzare loro l'ospitalità migliore possibile per il prestigio di Tivoli in Europa e fu un successo.

Tra i meriti unanimemente riconosciutigli durante oltre cinquant'anni di appartenenza al Rotary va ascritta la raccolta e custodia di pubblicazioni e documenti; un preziosissimo archivio che attende ora un nuovo custode.

In riconoscimento di tanti suoi meriti il club lo ha insignito *dell'onorificenza Paul Harris* e nominato Socio Onorario. Onore alla sua memoria.

Carlo Conversi

• Circolo Filarmonico • Diana

Rassegna di chitarra 2014

Venerdì 12 dicembre scorso presso il Teatrino Comunale di Via del Collegio, il «Circolo Filarmonico Diana», con il patrocinio del Comune di Tivoli, nell'ambito del programma "Natale a Tivoli" ha presentato la *Rassegna di Chitarra Classica* riservata agli studenti delle scuole di musica tiburtine e ad allievi di conservatorio.

Si sono esibiti: FRANCESCA DUCA, LUCA RANIERI, CHIARA CATALDI, MARCO PALMA, MICHELE DI VIRGILIO, CECILIA FALASCA, TULLIA FANTOZZI, ADRIANO MOZZETTA, ALESSIA CAPOCCIA, MARTINA MALAGESI, GIORDANO GALLI e CLAUDIO CIPRIANI allievi delle scuole I.C. «A. Baccelli», «L'Ottava Nota», Orchestra la «Ghironda» seguiti dai Maestri: MARCO BALDUINI, GIUSTINA MARTA per il flauto, MIRKO LATTANZI e dai Maestri E. BECHERUCCI e GIRALDI per i frequentatori di conservatorio.

La manifestazione è stata presentata brillantemente da Gianni Pasqua.

Il «Circolo Filarmonico Diana» rivolge un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte alla manifestazione.

• Centro Anziani Empolitano •

Il Memorial Day

L'8 novembre scorso, il *Centro Empolitano* ha vissuto una toccante esperienza: l'abbiamo chiamata Memoria Day del C.P.E.

In occasione della ricorrenza dei defunti il nostro pensiero è andato ai soci che, nel corso degli anni, ci hanno lasciato: dai primi, tra i fondatori, fino a quanti sono mancati di recente. Non li citiamo per nome, ma li ricordiamo tutti, perché a loro va affetto e riconoscenza per il bene fatto a questo Centro.

Sabato 8 novembre, dunque, presso la Chiesa di San Michele Arcangelo si è svolta la Celebrazione Eucaristica in suffragio di questi nostri cari.

Un grazie particolare va al parroco Don Alberto De Vivo, che ha officiato la cerimonia con sentita partecipazione, proponendo nella sua omelia profonde riflessioni. Il Coro del Centro ha animato la liturgia eseguendo le letture e i canti, accompagnati all'organo dal giovane Daniele Timperi, maestro bravissimo e competente. La presenza è stata numerosa: dal presidente Antonio Del Priore, ai membri del Comitato di Gestione, del Collegio di Garanzia, fino a tutti i nostri soci.

Prima della conclusione della Santa Messa il consigliere Giovanni Rozzi ha ringraziato tutti per aver partecipato e ancora una volta ha ricordato quanti non ci sono più tra noi, che nella loro vita si sono adoperati per migliorare e valorizzare questa nostra realtà esistente nel territorio, come valido punto di incontro, di svago e di aggregazione per moltissime persone.

La seconda parte del Memorial Day si è svolta nella nostra sede: il gruppo "Tanto pe cantà e non solo" ha dedicato al ricordo dei cari che non ci sono più, brani tratti da opere di S. Agostino, Manzoni, Foscolo, Ungaretti e Scott Holland. Queste pagine sono state lette con emozione e sentimento da Angela Danieli, Silvia De Gasperis, Fiorella De Vincenzi, Anna Felici, Marisa Fiasca, Franca Iori, Piera Luzi, Rita Mancini, Rita Onorati e Enzo Bernabei. Ci hanno strappato un sorriso Flaviana Proietti e Antonietta Rondoni, recitando una piacevole poesia su Nannarella che torna dall'aldilà per rivedere la sua Roma.

Tra le altre cose, Giovanni Rozzi e Maria Antonietta Bitocchi hanno rievocato "A livella" del grande Totò, per sottolineare valori universali come la dignità e l'uguaglianza.

Ha concluso il Presidente esprimendo il compiacimento per l'ottima risposta che questa iniziativa ha riscosso da parte di tutti.

Infine la serata si è chiusa con una gradita conviviale, che ha ulteriormente contribuito a favorire il clima di condivisione e serenità tra i soci.

Maria Antonietta Bitocchi

Attività del Rotary Club Tivoli

In questo periodo il *Rotary Club* di Tivoli ha realizzato molte belle iniziative di carattere sociale.

Molto soddisfacente ad esempio la Giornata "Sicurezza in famiglia" del 9 novembre, promossa dal socio Gianni Andrei, nominato Presidente Eletto del *Rotary* per il 2015-2016, nell'Assemblea del 27 novembre. La Giornata si è svolta alla presenza del nostro Sindaco Giuseppe Proietti che ha visitato i tre presidi nelle piazze di Tivoli, Tivoli Terme e Villa Adriana, con la Campagna di informazione e formazione rivolta alla popolazione di Tivoli, che avevamo anticipato in un numero precedente. Sono stati consegnati 900 opuscoli della Protezione civile distribuiti a circa 1.800 persone. Un nutrito gruppo di *rotariani* ha accompagnato la manifestazione, prima di tutto la nostra attuale Presidente Daniela Bulgarini Napoleone, insieme con i soci Pietro Conversi, Igino De Rossi, Lidua Mariotti, Gian Luigi Picchi, Pier Paolo Tonini, e la collaborazione del Presidente del *Rotaract* Massimo Petrocchi con altri ragazzi *rotaractiani* e della Presidente *Interact* Eleonora Semprini, il cui papà, Marco, nostro socio, in una delle più riuscite conviviali, ha tenuto una interessante conferenza sul valore della comunicazione.

Il *Rotary* ha partecipato anche alla giornata della Colletta alimentare sabato 29 novembre con l'alacre impegno di Carlo Conversi e di Lidua, nel luogo di raccolta che era la COOP del Centro Commerciale Tiburtino.

Nel pomeriggio hanno ottenuto in dono alimenti per circa 600 kg dopo un risultato un po' minore fatto la mattina, in linea con i risultati di Roma.

Molti soci hanno partecipato con piacere anche alle specifiche iniziative del *Rotaract*, alle quali Lidua Mariotti ha dedicato un numero speciale del Bollettino del *Rotary* di cui è autrice, secondo la linea del Governatore del Distretto, Carlo Noto La Diega che valorizza molto il ruolo di questi giovani. Sono state la Giornata in famiglia al Campo sportivo "Bartolini", destinata al progetto "adottiamo un bambino"; la conferenza da me tenuta su Cinema e Psichiatria con l'intervento del nostro Assessore alla cultura Urbano Barberini del quale è stato ricordato anche un bel film, "Nel mio amore"; e la cena presso la mensa della Caritas il cui ricavato veniva dedicato alle finalità di questa istituzione.

Il 30 novembre al Villaggio Don Bosco è stata infine celebrata da Don Benedetto la commossa S. Messa annuale in onore dei *rotariani* defunti. Un ricordo particolare affettuosissimo è stato dedicato ai soci morti quest'anno, Tommaso Serra la cui signorilità e nobiltà d'animo rimarrà per sempre nei nostri cuori, e Gaetano Pacifici, socio fondatore, past president, infine socio onorario, e indimenticabile curatore su queste pagine della rubrica rotariana "L'archivio racconta...".



Ex *rotariani* deceduti:
da sinistra ing. Gaetano Pacifici,
dott. Alberto Cricchi, avv. Giovambattista Petrocchi

Maria Antonietta Coccnari de' Fornari

Attività dell'A.M.C.I.

Sabato 15 novembre S.S. Francesco ha ricevuto in Udienza nella Sala Nervi l'Associazione Medici Cattolici Italiani che aveva organizzato a Roma il Congresso Nazionale in occasione del 70° anniversario di fondazione. Un festeggiamento di eccezione, dunque.

La nostra Sezione era presente con numerosi soci oltre che con gli esponenti del Direttivo Giangiuseppe Madonna Terracina Presidente, Guido Baldinelli Segretario, e chi scrive Past President e membro del Consiglio Nazionale (vedi foto). Al saluto del Presidente nazionale Filippo Boscia, il Papa replicava con un discorso sulla sacralità dell'esistenza e la missione che il medico è chiamato a svolgere sulla terra. Ormai celebre il suo vibrato appello a "non

giocare con la vita", al rispetto della vita che "a volte richiede scelte coraggiose e controcorrente che possono giungere all'obiezione di coscienza", e il suo amabile umorismo quando esordiva: "il Signore mi conceda vita e salute! Ma questo dipende anche dai medici, che aiutino il Signore!". Un richiamo a San Camillo de Lellis suggeriva poi il metodo più efficace nella cura dell'ammalato: "Mettere più cuore in quelle mani". Un pensiero affettuoso è stato rivolto da Sua Santità anche al Cardinale Fiorenzo Angelini, per decenni Assistente ecclesiastico nazionale dell'AMCI, che si sarebbe spento una settimana dopo questa Udienza, all'età di 98 anni.

Maria Antonietta Coccnari de' Fornari



Incontri sulla sicurezza stradale

Progetto Dillo a modo tuo, ma dillo: "La strada è..."

a cura dell'Associazione «Famiglie di Angeli» onlus (FDA) vincitrice del Bando per la selezione di iniziative in materia di promozione della sicurezza stradale indetto dalla Regione Lazio, Determinazione n. G14631 del 16 ottobre 2014 con la partecipazione di «ISO 2000 srl»



L'11 novembre 2014, a Villa Adriana - Tivoli, in Via Leonina 8, presso la Scuola Media Statale «Vincenzo Pacifici» e il 12 novembre 2014 in Via via Tor de Schiavi, 175 a Roma, presso la Scuola Media Statale «Guglielmo Massaia», l'associazione FDA ha realizzato due interventi di promozione sulla sicurezza stradale, diretti da un team multidisciplinare costituito dalla Presidente dell'Associazione «Famiglie di Angeli» onlus, psicopedagogista dott.ssa Enza Tripaldi, la sociologa Barbara Treglia, l'ing. Francesca Treglia, l'attore Giancarlo Porcari, Rocco Diazenna e alcuni volontari dell'associazione. Hanno partecipato agli incontri circa 200 studenti delle classi seconde e terze.

L'Associazione «Famiglie di Angeli» onlus (FDA) che ha sede a Villa Adriana in Via ia di Ponte Lucano 1, nasce nel 2002 e ha per scopo la tutela della salute e il miglioramento della qualità della vita di persone e famiglie che hanno subito un trauma a seguito della perdita di un figlio o di persone care oppure che, a causa di un evento accidentale, patiscono il venir meno del benessere psico-fisico.

L'Associazione, fin dalla sua nascita, promuove e realizza attività per educare i giovani alla corretta percezione del "rischio", sensibilizzarli a stili di vita sani e consapevoli per prevenire e ridurre le stragi sulle strade.

L'Associazione FDA partecipa a numerosi progetti in materia di educazione alla sicurezza stradale.

Proprio in questo ambito, l'Associazione ha partecipato con esito positivo al "Bando per la selezione di iniziative in materia di promozione della sicurezza stradale", promosso dalla Regione Lazio, con il progetto "Dillo a modo tuo, ma dillo: La strada è..." (Determinazione n. G14631 del 16 ottobre 2014).

L'idea progettuale è quella di realizzare un *format* innovativo ed efficace, più vicino al linguaggio dei discenti, coinvolgente e interattivo, in cui i temi degli interventi di educazione stradale, generalmente svolti da tecnici, ingegneri, pedagogisti ecc., vengano completamente reinterpretati attraverso una prospettiva sociologica. Questo cambio paradigmatico, implica rappresentazioni dell'ambiente "strada" molto diverse ma entrambe necessarie.

L'integrazione dei linguaggi psicopedagogici, ingegneristico-sociologico avviene attraverso il *Teatro Sociologico*®, che è un medium dotato di strumenti linguistici assai diversi da quelli utilizzati in un contesto formativo tradizionale, ...un medium a cui è permesso il *riso*, il *pianto*, l'*ironia*, il *paradosso* o la *metafora*, un medium che traduce le statistiche dell'incidentalità in *bollettini di guerra urlati con un megafono*, un medium che non par-

la di comportamenti a rischio ma che li fa agire dai ragazzi come se fossero in strada, un medium sostanzialmente freddo in grado di attivare estensioni sensoriali (calde) emotive, cognitive e psicomotorie che sono le tre componenti attraverso cui si esplica l'apprendimento...

Gli interventi sono stati così articolati attraverso la metodologia del Teatro Sociologico®.

È stato messo in scena un copione sui temi della sicurezza stradale. Un intervento di formazione-spettacolo erogato dal *form-attore* Giancarlo Porcari, figura professionale con competenze trasversali al mondo della formazione e a quello attoriale.

L'intervento di "formazione partecipata" ha riscosso un gran successo da parte dei giovani che hanno alternato momenti apparentemente ludici a momenti di riflessione. Essi sono stati parte attiva del processo formativo.

Gli studenti sono stati stimolati dal docente formatore e dal form-attore, a individuare, attraverso il problem solving, proposte alternative alle condotte a rischio, causa degli incidenti stradali messi in scena.

Un gruppo di studenti ha poi proposto ai coetanei, le nuove rappresentazioni sceniche riformulate con le soluzioni individuate aventi lieto fine. Al termine dell'incontro, ai ragazzi sono stati distribuiti dei post-it e

Quadro risorse umane e/o professionali coinvolte nella progettazione e nell'erogazione dell'attività formativa proposta:

Project director: dott.ssa Vincenza TRIPALDI

Presidente Associazione «Famiglie di Angeli» onlus

- Psicopedagogista, Bioeticista, Counsellor Analitico Transazionale.
- Ha partecipato a numerosi progetti in materia di educazione alla sicurezza stradale.
- Docente a contratto all'Università Europea di Roma dei seguenti corsi:
*Pedagogia Speciale-Percorsi Abilitanti Speciali (PAS);
Pedagogia Sperimentale e Psicologia Scolastica - Tirocinio Formativo Attivo (TFA);
Filosofia e teoria della comunicazione (corso opzionale);
Etica della comprensione dell'altro (corso opzionale).*
- Docente al Master di Consulenza Filosofica e Antropologia Esistenziale - Università Pontificia Regina Apostolorum.
- Cultrice della materia in numerosi corsi di sociologia, pedagogia speciale e filosofia teoretica.
- Autrice di numerose pubblicazioni su riviste specializzate.

Docente formatore: dott.ssa Barbara TREGLIA

Sociologa

- Dottoranda in Teoria e Scienze Sociali Applicate - Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche, Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione - Sapienza, Università di Roma.
- Svolge attività didattica come assistente di cattedra alla Sapienza, Università di Roma, nei corsi di Comportamenti collettivi e sostenibilità socio-ambientale (CORIS), Società del rischio e responsabilità sociale (CORIS), e Analisi della mobilità urbana e territoriale e sicurezza urbana (DISS).
- Nell'ambito dell'attività scientifica ha coordinato e collaborato a progetti di ricerca e riguardanti i temi della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile con le seguenti istituzioni pubbliche (CORIS, MIT, Agenzia per la Mobilità di Roma).
- Nell'ambito delle attività di formazione ha ideato e realizzato progetti formativi con le metodologie esperienziali (MIT) e del Teatro Sociologico® (ASTRAL, Agenzia per la Mobilità di Roma, ISO 2000).
- Ha pubblicato articoli e atti di convegno in merito ai temi su cui svolge attività di ricerca e formazione (A.I.P.C.R., JADT, libreria universitaria.it., Egaf).
- Ideatrice e promotrice del Teatro Sociologico® come tecnica di sperimentazione sociologica e di formazione esperienziale. Titolare del marchio Teatro Sociologico®, metodo di ricerca e formazione. Codice 41. Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, Ministero dello Sviluppo Economico. Data di registrazione: 03/07/2013.

Supporto alla formazione, valutatore dell'offerta erogata: Francesca Treglia

Ingegnere

- Socio di **ISO 2000 S.r.l.** - *Ingegneria Sociale* dal 2007. Società di Ingegneria che offre servizi di consulenza, assistenza e formazione nell'ambito della sicurezza stradale a organismi pubblici e privati, in Italia e all'estero.
- Esperta di sicurezza stradale, ha sviluppato manuali operativi e Quaderni delle Buone Pratiche Operative per la sicu-

rezza degli interventi di viabilità per diverse Società autostradali.

- Ha inoltre svolto, attività di tutoraggio e formazione presso società autostradali nell'ambito di corsi inerenti la sicurezza dei lavoratori che operano su strada in presenza di traffico.
- Cultrice della materia per il corso Controllo Statistico della Qualità presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo dal 2007-2010.
- Ha partecipato attivamente, dal 2006 al 2010, ai progetti della Commissione Sicurezza Stradale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma.

Attore professionista: Giancarlo Porcari

- Giancarlo Porcari, classe '73, nasce come attore nel 2001 frequentando la scuola romana "Chi è di scena" e la scuola del "Piccolo re di Roma".
- Nel 2003 è tra i membri fondatori del Gruppo Teatrale Ypno-teatro e in seguito Orchestra Teatralica, con cui produce e crea spettacoli di Teatro di Strada esibendosi in numerose piazze del centro Italia vedendolo protagonista di spettacoli fisici coreografici, ma prendendo in considerazione anche l'impegno civile dei temi trattati. Queste esperienze si rivelano determinanti per lo stile recitativo di Giancarlo, in cui la componente fisica e l'elasticità corporea sono sicuramente caratteristiche importanti. Successivamente, anche per la nascita di tre figli si dedica, tra le altre cose, agli spettacoli per ragazzi nonché alla conduzione di laboratori. Dal 2012 è fondatore e direttore artistico di PAASC piccola accademia delle arti e sviluppo creativo.
- È formatore teatrale e trainer, collaborando in attività di team building presso la Maieutikè di Leonardo Frontani e Fabio De Luca.
- Giancarlo è stato diretto a teatro da numerosi registi tra i quali: G. Bondi, M. Zadra, R. Marafante, M. La Ginestra, S. Sivori, E. Manni, M. Cardinali, F. Della Corte e altri. Nel 2011 riceve il premio come miglior attore protagonista, nella XI edizione della rassegna "Schegge d'autore" presso il Teatro Tor di Nona.

Riprese video: Rocco Diazenna

- Sottufficiale Guardia di Finanza in pensione; Tesoriere dell'Associazione «Famiglie di Angeli» onlus.

Altri attori coinvolti nella realizzazione del progetto:

- Società **ISO 2000 S.r.l.**, che opera da più di 15 anni nel settore della mobilità, dei trasporti e delle infrastrutture con servizi di consulenza, assistenza e formazione a organismi pubblici e privati, in Italia e all'estero vantando un'esperienza decennale nell'ambito delle attività di promozione della sicurezza stradale e di formazione dei diversi soggetti che operano sulla strada. Le esperienze pregresse e la multidisciplinarietà del team di cui si avvale (ingegneri e sociologi) ha permesso di ideare nuovi formati formativi, progettati su misura, in relazione a specifici target di utenza, sui temi della mobilità in-sicurezza e sulla mobilità sostenibile, coniugando le esperienze formative di natura prettamente tecnico-ingegneristica, con quelle di natura sociologica e comunicativa. Il progetto prevede il coinvolgimento della suddetta società nelle fasi di valutazione dell'iniziativa.

sono stati invitati a completare lo slogan: "Dillo a modo tuo, ma dillo. La strada è...".

Dopo aver completato il motto e aver fatto un breve debriefing delle risposte date, ognuno ha posizionato il post-it su un cartellone appositamente allestito, per lasciar traccia del proprio pensiero. Una possibilità di ulteriori riflessioni a quanti, incuriositi, si appresseranno a leggere.

Agli studenti, inoltre, sono stati somministrati dei questionari per valutare le conoscenze pre-post intervento e i risultati emersi dalla valuta-

zione e dall'analisi delle risposte, sono pubblicati sulla pagina Facebook appositamente predisposta: *Sicurezza Stradale: Dillo a modo tuo*, dove sono anche postate le foto dei due incontri.

Gli interventi sono stati efficaci sia sul piano formativo sia informativo, data l'entusiastica partecipazione dei ragazzi alle attività proposte e al gradimento loro espresso e ai feedback positivi ricevuti dai loro insegnanti.

La realizzazione di questo progetto è stato possibile grazie al finanziamento della Regione Lazio e alla pre-

ziosa collaborazione dei Dirigenti scolastici: professoressa Virginia Belli e Chiara Simoncini.

Hanno contribuito alla buona realizzazione del progetto anche i professori delle rispettive classi coinvolte e dei volontari dell'associazione.

A tutti va un particolare ringraziamento.

dott.ssa Enza Tripaldi, Presidente

Per info: tel 349.7498403

e-mail:

enza.tripaldi@famigliediangeli.org
www.famigliediangeli.org



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Benvenuto

SEMIR

nato il
18 settembre 2014
a L'Aja (Olanda)

Ai genitori
Abdullahi Ali Nassir
e Marianna Angelillo
i nostri più affettuosi
auguri.



*Il Villaggio Don Bosco
Don Benedetto e i Ragazzi
augurano a tutti un sereno*



All'inizio del nuovo anno 2015 mi è sembrato doveroso rivolgere un ringraziamento e un augurio di un miglior principio alle tante persone alle quali sta a cuore il Villaggio Don Bosco, ma in modo particolare ai tanti Ragazzi che hanno trascorso un periodo nel nostro Villaggio. Sono stati tanti e stanno ormai lontano, in varie parti del mondo. A loro va il mio pensiero e alle loro famiglie, ai loro bambini. Tutti ci rendiamo conto che sono momenti difficili, che sicuramente incidono sulla nostra vita quotidiana, in special modo per noi, perché la nostra strada è stata sempre in salita. Ma cerchiamo di superare queste difficoltà con i principi e gli insegnamenti che Don Nello ci ha lasciato, attraverso l'aiuto della Provvidenza che non è mai mancata. Dobbiamo avere la consapevolezza e la speranza di un tempo migliore e un futuro per le nuove generazioni.

*A voi tutti un augurio
dal vostro Don Benedetto*

Tutti i numeri del Villaggio

Fondazione Villaggio Don Bosco

Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 TIVOLI (Roma)
ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: **0774.33.56.29**

Fax: **0774.31.71.87**

Sito internet: **www.villaggiodonbosco.it**

E-mail: **info@villaggiodonbosco.it**

CODICI UTILI

CCP: **36229003** - Conto Corrente Postale
(intestazione:

Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato
per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN COORDINATE BANCARIE - Unicredit:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	03	J	02008	39452	000400481747

Passa il tempo, ma noi no.

È l'ora del



65°

Superspettacolo



Fabrizio Frizzi e Newuey



Domenico Giubilei e Don Benedetto



Letizia Liberati e la sua Band



Vittorio Marsiglia





Gabriele Gentile, Mago da Legare



Alma Manera



Rita Forte



Franco Nero



Valerio Mancino
imita Renato Zero



Fabrizio Frizzi imita Vasco Rossi

Reduce dai successi di "Tale e quale show" Fabrizio Frizzi, oltre a condurre a Tivoli innumerevoli nuovi interpreti, ha animato con la sua strepitosa verve uno spettacolo ancora una volta indimenticabile.



Attilio Fontana con... Emiliano Reggente



Serena Rossi

...e per finire



La consegna dell'attestato per i 70 anni di onorato servizio a Nico Giangiorgi. Lino, ex del Villaggio e Fabrizio condividono l'emozionante momento



Premiati per il loro costante, affettuoso impegno anche Vincenzo Cofini (a sinistra) e Giuliano Clissa (a destra) a noi vicini rispettivamente da 30 e 50 anni.

Menzione speciale per Marina Donato, moglie di Corrado, che collabora da sempre.

Grazie a Daniela Ferro per questi preziosissimi scatti.





Fabrizio Frizzi con i volontari che hanno fatto servizio in sala



Dietro le quinte

Vi proponiamo alcuni scatti realizzati durante l'allestimento del palcoscenico che di lì a poco avrebbe accolto i protagonisti della serata

Sono le 6.30 del mattino mi alzo come sempre per andare al lavoro, ma oggi non vado in Ospedale, vado al Villaggio perché c'è la Serata.

Verso le 7.30 faccio colazione con un buon caffè insieme a Don Benedetto e ai ragazzi e provo una bella sensazione: sono a casa mia.

Arrivano le 8.00 e, dopo aver preparato le primissime cose da portare giù al Teatro e ascoltato le ultime raccomandazioni di Betto, tutto il gruppo dei ragazzi più grandi si avvia col furgone e con le auto alla volta del cinema «Giuseppetti». I ragazzi sono pronti per questo evento atteso per tutto l'anno anche perché sanno che la sera saranno vestiti come non mai, come Don Nello ha sempre voluto: in smoking. Stavolta ho l'onore di andare a prendere Nico anche perché senza di Lui in questi ultimi anni non si è mai cominciato a pianificare e coordinare il lavoro per preparare il teatro per un Superspettacolo.

Siamo al 65°. Ci siamo tutti.

Sì, siamo tutti, anche perché si sono aggiunti alcuni ex ragazzi puntuali come me a questo avvenimento e vorrei citarne uno tra tutti, Tony, instancabile, umile lavoratore. Ora, questa manifestazione crea una magica realtà: unisce i ragazzi di oggi a quelli di ieri per un unico scopo, che li

guiderà fino alla meta che è la riuscita dello Spettacolo. Non esiste più alcun cosa che possa fermarci, perché tutti i problemi di carattere tecnico-organizzativo e altro... che si sono creati in passato e si creeranno negli anni, uniti, forti, si superano facilmente insieme. Tutti aiutano tutti per la riuscita della serata.

Arriva il furgone dei fonici e degli elettricisti e si comincia a scaricare tutto il materiale occorrente per le luci da scena che saranno montate dai ragazzi e dai diffusori della musica con tutti i tipi di microfoni che serviranno poi alla truppa di Fabrizio Frizzi durante la manifestazione.

Finalmente dopo aver montato sul fondo del palco l'immagine di Don Nello e del Villaggio arriva il momento della colazione, offerta da Nico a tutti: per 29 anni consecutivi ormai è divenuta una bellissima e irrinunciabile tradizione. Nico ne va fiero, figuriamoci noi che ne godiamo...

Dopo questo lieto momento di pausa, il lavoro riprende con la numerazione dei posti e delle file della platea e della galleria.

Vengono spolverate tutte le sedie, i tavoli posti sotto il palco dove gli artisti, la sera, durante lo spettacolo stazioneranno rifocillandosi di

squisite prelibatezze culinarie, in attesa del loro turno per esibirsi, preparate dalle abili mani delle Signore della cucina del Villaggio: Lucia Giubilei, Rita Mancini, Agostina Mattei, Irene Serafini, mentre Claudia Conversi, figlia della tanto amata Zia Lucilla, Daniela Rastelli e Laura si occupano dell'allestimento del buffet sotto il palco del teatro.

In tarda mattinata Don Benedetto passa a vedere se tutto va bene e se c'è bisogno di qualcosa: la sua, anche se furtiva, presenza per i molteplici impegni dell'ultimo minuto ci ricarica di energia per continuare il nostro lavoro. Intorno alle 12.45, quando i lavori più importanti sono stati eseguiti e collaudati, ci prepariamo per tornare a casa invitando il personale della fonia a pranzo.

La mattinata corre veloce e il lavoro, anche se pesante, è eseguito con maestria e responsabilità da tutti i ragazzi; con questo senso di profonda responsabilità che ci portiamo dentro, forgiato dai "fabbri maestri" del Villaggio: Don Nello e Don Benedetto, ci riconosciamo con fierezza in tale stato di appartenenza portando il gruppo coeso a lavorare in un cli-



continua a pag. VIII

Dietro le quinte

Insieme a Nico Giangiorgi, ritratto nella foto qui sotto, i Ragazzi del Villaggio: Mike, Adriano, Di Leo, Miriello, Eyuel, Giorgio, Noè, Raffaele, Oscar, Domenico, Frezghi, Mina, Vasile, Niels, Ahmed, Egor, Peter, Lino e Abramo.



ma sereno e armonioso, dal ragazzo più piccolo al ragazzo più grande. Dopo pranzo alcuni ragazzi riscendono al teatro perché, dopo il montaggio dei cavi dei tecnici del suono, arriva il nostro fioraio che con grande maestria abilità decora la parte centrale del palcoscenico e abbellisce il teatro in stile natalizio.

Intorno alle 17.00 si cominciano a montare gli strumenti musicali e si provano le basi, quindi il lavoro è prettamente tecnico e a noi ragazzi resta il compito di sorvegliare e aiutare se ce ne ancora bisogno. Io preparo il tavolo dei premi o dei ricordi da regalare agli artisti insieme ai famosi cesti che serviranno poi per la raccolta in



sala. Siamo quasi alla fine di questa giornata stimolante. Quindi saliamo quasi tutti su a casa per prepararci. Tutti i ragazzi su al Villaggio fanno a gara per chi riesce a farsi la doccia prima, perché chi arriva ultimo di solito trova l'acqua tiepida. I ragazzi si trasformano, da belli diventano bellissimi. C'è chi non riesce a farsi il nodo della cravatta, chi non trova più i calzini, chi ha perso la cintura dei calzoni, chi si è messo troppo gel nei capelli e, nel frastuono incantato di chi sale e scende le scale freneticamente, finalmente alle 19.00 tutti insieme a Don Benedetto ceniamo al refettorio.

Don Benedetto, da bravo papà, raccomanda ai più piccoli di comportarsi bene perché questa sera è una sera speciale è la serata del Villaggio Don Bosco e gran parte dei cittadini di Tivoli sarà presente, vi osserverà... Poi con una voce invitante e rilassante, quasi come una carezza di un padre affettuoso verso i propri figli, ricorda ai ragazzi che dopo lo Spettacolo come da tradizione, quando risaliranno

prima di andare a dormire, ci sarà ad attenderli una bella tazza di cioccolato caldo e una gustosa fetta di panettone. Si scende, si portano giù le prelibate cibarie pronte, dai primi ragazzi in smoking che faranno servizio all'ingresso del teatro, a seguire scendiamo tutti e intorno alle 20.00 siamo pronti ad attendere per accompagnarle ai propri posti, tutte le persone che, con il loro calore, ci hanno sempre sostenuto, amato, e creduto in noi.

La serata prende vita, ci raggiungono altri ex per dare una mano, l'affluenza della gente non è un normale ingresso, ma è una festa di saluti e di abbracci come quando a Natale una qualsiasi famiglia si riunisce intorno a una tavola imbandita con i parenti che magari non vede da un po'.

In questo meraviglioso clima, dopo 34 anni di serate trascorse da ragazzo e da ex, posso finalmente urlare di essere fiero e lusingato di appartenere alla grandissima famiglia del Villaggio Don Bosco per tutta la mia vita.

Lino Colucci

Nicolino Giangiorgi

Un pilastro del Villaggio Don Bosco



Natale 1943 – Nico Giangiorgi con Don Giovanni e i Ragazzi dell'Oratorio dell'epoca



Nico a 5 mesi

Nicolino Giangiorgi nasce a Tivoli il 15 marzo 1926. Da sempre amico e sostenitore di Don Nello Del Raso, partecipa attivamente alla vita del Villaggio e costituisce un punto di riferimento per lo svolgersi delle attività della nostra Casa.

Tanti auguri per i tuoi primi 70 anni con noi!



Nico a 5 anni



Nico a 25 anni

Ponte della Bullica

Situato nel territorio di Galliciano nel Lazio, è un acquedotto costruito tra il 144 e il 140 a.C.

Queste le sue dimensioni: altezza di 5,50 metri, lunghezza di 10,60, larghezza di 3,35 e ha una luce di 5,85.

Caratterizzato dalla presenza di una galleria d'ispezione molto suggestiva, il ponte si presenta con un unico arco a sesto pieno risalente all'architettura augustea e realizzato a blocchi rettangolari con volta di conci radiali.

L'arco è un elemento architettonico fondamentale nell'edilizia dell'antica Roma; ha una forma curva che si appoggia su due *pedidritti* (ma non necessariamente) ed è sospeso su uno spazio vuoto.

È costituito normalmente da *conci* (pietre tagliate) o da laterizio i cui giunti sono disposti in maniera radiale verso un ipotetico centro.

Se si ricorre a giunti di forma rettangolare, tipica dei mattoni, si deve ricorrere alla malta per riempire gli interstizi e unirli. Di solito però si utilizzano giunti di forma trapezoidale, detti *cunei*. In tal caso la malta non è necessaria: l'arco con cunei rimane perfettamente in piedi anche a secco, grazie alle spinte di contrasto che si annullano tra concio e concio.

Il cuneo fondamentale che chiude l'arco e mette in atto le spinte di contrasto è quello centrale: la chiave d'arco, o, più comunemente detta *chiave di volta*.

Per costruire un arco si ricorre tradizionalmente a una particolare impalcatura lignea, chiamata *acetina*.

Nel caso della realizzazione di un acquedotto, l'acqua scorreva al di sopra della struttura edilizia nel canale di conduzione vero e proprio detto



“*specus*”, costruito in pietra o in muratura e foderato di cocciopesto, un impasto impermeabile di calce e laterizi (tegole o anfore).

Lo speco, inoltre, doveva avere il requisito essenziale di mantenere una pendenza costante, che assicurasse all'acqua uno scorrimento continuo.

Anche nel caso del *Ponte della Bullica*, lo speco, oggi distrutto, si snodava al di sopra della struttura; invece è intatto il tratto interrato ai lati del ponte, rivestito in mattoni e ricoperto delle tipiche deposizioni calcaree color tabacco dell'acquedotto dell'acqua Marcia (in latino *Aqua Marcia*).

Quest'ultimo era il terzo acquedotto romano, costruito nel 144 a.C. dal pretore *Quinto Marcio Re* al quale, per la realizzazione dell'opera, fu anche prorogata la naturale scadenza della magistratura.

In realtà la sua costruzione fu deliberata già nel 179 a.C., ma la realizzazione del progetto dovette essere rinviata a causa del veto di *Marco Licinio Crasso*, che si opponeva al passaggio delle condutture sul terreno di sua proprietà.

Il ponte della Bullica non è stato sottoposto alla necessità di interventi atti a restaurarlo in quanto la sua relativa altezza non ha subito forti sollecitazioni. Sono tuttavia da far risalire all'età imperiale le strutture in cementizio per arginare e contenere la corrente, onde impedire l'erosione delle pile situate lungo la sponda Sud-Est del fosso e gli speroni di rinforzo su entrambi i lati dello speco.

Sulla sponda Sud-Ovest a ca. 30 m dal ponte è visibile una galleria di servizio dell'acquedotto, da poco restaurata e messa in sicurezza.

Presenta un soffitto piano e il pavimento interrato.

Fu realizzata in quanto colle Selva raggiunge quota 215 m nel punto in cui la Marcia lo sottopassa a livello molto inferiore (m 168); quindi, per evitare pozzi profondi e difficilmente praticabili (per la pulizia, ma anche per l'estrazione del materiale in fase di scavo), si decise di costruire, al di sopra dello speco, una galleria di servizio lunga 2,30 m che li raccorda.

Essa, che ha una larghezza di 2,50 m e un'altezza di 3-4, si snoda rettilinea e un po' leggermente in salita; trapassando l'intero colle per poi sbucare nel versante opposto sulla via Maremmana.

Sul lato Nord sono facilmente visibili sei locali a pianta quadrata di poco più di 2 m per lato. Al centro di ognuno c'è un pozzo circolare (di 1,20 di diametro) con due file contrapposte di pedarole (utili alla *purgatio*, ovvero alla ispezione dell'acquedotto).

A circa 10 metri di profondità si vede lo speco dell'acquedotto.

Unico elemento moderno è rappresentato dal parapetto.

La Befana e l'Epifania

La Befana è una tipica figura folkloristica di alcune terre appenniniche dell'Italia centrale.

Il termine deriva dal vocabolo *Epifania* (manifestazione) di cui è una corruzione essendosi trasformato in *Befania* (forse per ricordare la strega di Befania volante nella notte tra il 5 e il 6 gennaio di ogni anno sui tetti delle case).

Col passare del tempo il termine avrebbe perso la *f* e la *i* e si sarebbe trasformato in *Befana*. Questa figura femminile...

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Il museo preistorico e protostorico del territorio Tiberino-Cornicolano

All'interno del castello medievale Orsini-Cesi di Sant'Angelo Romano è collocato il suddetto museo.

Il percorso è molto ben strutturato e, grazie a pannelli divulgativi con didascalie, riesce a catturare l'attenzione dei visitatori. Pregevoli i reperti risalenti all'Età del Bronzo provenienti dai siti presenti nei Monti Cornicolani, Le Caprine...

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Minestra di pane, fagioli, cavolo nero e verza

Un piatto invernale, semplice, genuino che rievoca nel gusto il sapore di un tempo lontano. Facoltativa la pasta (in questo caso utilizzare i maltagliati). La minestra deve essere accompagnata da un buon bicchiere di vino rosso (per i più fortunati magari dal calore di un camino che, oltre a farci compagnia, contribuisce a rendere ancora più vivo il sapore di un tempo che fu). Mettere in ammollo i fagioli...

Per sapere come realizzare questo tipico primo piatto vai su <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/MinestraPanealtro.htm>

Li riconoscete?



Momenti di gloria

Il 3° da sinistra in piedi è Manrico Berti. Aiutateci a riconoscere gli altri.



Castelgandolfo 31 agosto 1951

Riconoscete le ragazze che parteciparono all'incontro dell'Azione Cattolica femminile?

Bestiario familiare

Chi, durante un periodo della sua vita, non ha desiderato per compagno un cane, un gatto, un criceto o qualsivoglia essere a quattro zampe? Una presenza così importante da essere ricordata talvolta quasi quanto quella di una persona. Veri personaggi familiari, il cui ricordo e le cui imprese vengono tramandate per almeno due generazioni.

Lulù il monocolo

Negli anni '20 mamma Elsa e sua sorella Ettore possedevano un fox terrier a pelo corto con una simpatica macchia scura sul muso, di nome Lulù. All'epoca Ettore era fidanzata in casa, come si diceva allora, con Frenci, giovane imprenditore. Mamma seguiva la sorella in tutte le uscite della giovane coppia. Frenci, tra i giovani "eletti" del posto, sfrecciava nelle solitarie strade ancora bianche di quella provincia che era Tivoli negli anni '20, quale novello centauro, a cavallo di una Norton nera, come il motociclista di *Amarcord* di felliniana memoria. Per un certo periodo Frenci possedette un sidecar Guzzi rosso fiammante, sul quale girava con la fidanzata Ettore e lo chaperon Elsa, la quale stringeva tra le sue braccia il piccolo Lulù. Un giorno, mentre affrontavano a velocità sostenuta la curva che porta alla salita di viale Mannelli, davanti al Bar Tigliè, poi Piga, ora non so, il povero Lulù volò dalla moto e nella rovinosa caduta riportò la fuoriuscita di un globo oculare dall'orbita. Grande fu il dolore di tutta la famiglia. A quel tempo non era facile rimediare come ora un veterinario per piccoli animali. Primario chirurgo dell'Ospedale di Tivoli era il prof. Parrozzani. Il medico e la consorte erano una coppia senza figli e avevano Lilla, una vecchia cagna a cui erano molto affezionati, e tutti e tre erano stati ospiti presso la nostra villa. Pertanto mia madre decise di nascondere Lulù sotto il bavero del cappotto e di recarsi senza indugio in ospedale, facendo affidamento sulla benevolenza e all'amore per gli animali del professore. Sulle scale del vecchio ospedale, che portavano al terzo piano, da poco inaugurato con attrezzature radiologiche di primo piano per l'epoca, incontrò un giovane dott. Mastrangeli padre. Il medico conoscendo mia madre e notando qualcosa di strano chiese cosa tenesse sotto al bavero del cappotto e, visto il cagnolino, seppur perplesso la accompagnò dal prof. Parrozzani, il quale di fronte alla situazione sorrise e, dopo aver dato un'occhiata al povero Lulù, con un colpetto ben assestato rimise il globo oculare nella sua sede. Da quell'epoca Lulù, che amava andare a caccia delle galline del nostro orto, lasciava in pace quelle che gli si avvicinavano da un lato.

Marcus l'alano

Zio Ettore, primo figlio maschio della famiglia, fratello maggiore di mamma, decisionista, bello, elegante, slanciato, attivo, Moschettiere del Duce, capitano dei bersaglieri, sciatore e indefesso escursionista, in gioventù si innamorò della presenza al suo fianco di un cane. Cosa poteva scegliere se, non un alano arlecchino, uno dei cani più eleganti e dignitosi della famiglia canina? Preso cucciolo e chiamato Marcus, il nostro in breve tempo diventò un vitello di quasi cinquanta chili, a cui non bastava una pagnotta al giorno per sfamarsi. La sua mole incuteva timore, ma, come sanno i cultori delle razze canine, è uno dei cani più mansueti, e persino nel loro incedere attenti a non disturbare coloro a cui si accostano, specie se anziani o bambini. Si racconta che i gatti di famiglia si addormentassero tra le sue zampe e le galline del pollaio saltassero persino sulla sua testa.

Pippo la vedetta aerea

È proprio vero che colui che sceglie un cane per sua compagnia, sceglie il tipo che più si avvicina alla sua indole e talora al suo aspetto senza neanche sospettarlo. Zio Alessandro era il terzo figlio maschio della famiglia, piccolo di statura, scuro di carnagione, occhio nero vivace, carattere avventuroso e furbo. Ufficiale dell'Aeronautica durante la Seconda Guerra Mondiale, da cui ritornò dopo mille avventure e traversie, scelse come compagno Pippo, un volpino fulvo di media taglia, furbo come lascia intendere il nome, e particolarmente mordace come sanno gli esperti. Zio Alessandro teneva Pippo come cane da compagnia nell'aeroporto di Guidonia, dove il primo era acuartierato e da dove partiva per rischiose operazioni nel Nord Africa. Pippo, essendo vissuto sempre accanto a un aviatore, aveva sviluppato una particolare sensibilità: quella di sentire l'arrivo delle squadriglie aeree molto prima che le sentinelle potessero prevedere, qualità molto apprezzata in un'epoca in cui il radar era, almeno per noi, di là da venire. Tutto il personale dell'aeroporto oramai sapeva che il primo ad avvertire il rientro delle squadre alla base era proprio lui Pippo, che entrava in un vero stato di agitazione, correndo a destra e a manca per dimostrare la sua gioia per il ritorno dell'amato padrone. Ma oltre a questa

qualità, Pippo aveva il difetto, come dicevamo, di essere mordace, per cui non sopportava il bordo inferiore svolazzante dei pantaloni dei colleghi di Sandro, sui quali si avventava stracciandone spesso il tessuto. Ripetendosi questi spiacevoli episodi, per evitare dissapori con i commilitoni, zio prese la decisione di riportare Pippo a Tivoli presso la casa paterna situata in viale Mannelli. Intanto gli eventi bellici erano pericolosamente precipitati: la guerra era sopraggiunta nel territorio metropolitano e Roma era stata bombardata, così come la provincia e Tivoli. Pippo era un cane piuttosto ribelle, come dicevamo e la soluzione era stata quella di metterlo sul terrazzo della casa, anche perché aveva morso tutti i membri della famiglia, e nelle fughe che seguivano gli allarmi aerei era d'impaccio. Anche qui la sua dote di segnalatore aereo aveva acquisito estimatori. Bisogna dire che, come ho scritto in un altro racconto, la villa a fianco alla nostra, tuttora esistente, era stata scelta dalle SS per il proprio comando e sul tetto era stata posto un gruppo di avvistamento aereo con tanto di mitragliera. Pippo anche qui faceva il suo lavoro e preavvertiva con grande anticipo l'arrivo delle squadriglie aeree alleate; funzione molto gradita dalle vedette tedesche, che manifestavano la loro simpatia ai miei familiari con apprezzamenti in italiano del tipo: "Cane bravo! Cane bravo!". Finché un giorno, dopo l'ennesima incursione, mamma salì sul terrazzo per dare da mangiare a Pippo, ma Pippo non era più al suo posto. La vedetta tedesca richiamò la sua attenzione e con il volto triste, indicando in basso, disse "Cane kaput, Cane kaput". Il povero Pippo che era abituato a camminare sul cornicione del terrazzo era stato scaraventato via dallo spostamento d'aria del bombardamento e giaceva morto nel terreno sottostante.

Pluto il cane partigiano

Ho un vago ricordo di Pluto: era un bastardo - pardon meticcio, come si usa adesso - dall'aspetto di Lupo alaziano, dal pelo lungo e scuro, e con un carattere indolente e schivo per cui appariva più anziano della sua età anagrafica. Pluto, subentrato in famiglia dopo il compianto Pippo, aveva una particolarità: non sopportava le persone in divisa, per cui si raccontava che, quando ne avvistava una, armava una canizza della malora, forse per-

continua da:

Bestiario familiare

ché le vedeva diverse dalla gente comune, magari con un berretto o un elmo che incutevano una certa soggezione. Comunque per Pluto erano dei "freschi buffi" da tenere alla larga. Dopo l'armistizio dell'8 settembre del '43 di divise in giro, a parte quelle dei Tedeschi, se ne vedevano pochine: scomparse quelle dell'Esercito italiano, scomparse anche quelle dei carabinieri così come quelle dei vigili urbani. E pensare che l'Italia Fascista aveva messi tutti in divisa: balilla, studenti, giovani fascisti, milizia fascista, puranco medici, infermieri, ferrovieri, stradini e via discorrendo. Fatto sta che Pluto si era trovato a un certo punto a corto di materiale su cui accanirsi e quindi poteva scaricare la sua antipatia unicamente verso il germanico soldato. In quei tempi era meglio evitare le pattuglie tedesche che giravano costantemente per controllo e alla ricerca di giovani uomini considerati disertori della costituita Repubblica di Salò, da avviare a lavoro coatto al vicino fronte di Cassino o in Germania. Si racconta ancora di squadre di giovani e meno giovani italiani messi a riempire le voragini alla fine di viale Mannelli, all'incrocio della via Tiburtina, dopo un bombardamento alleato, sotto il controllo di un corpulento sergente tedesco che con abilità non comune recuperava tutti i lavoranti, i quali a ogni allarme tentavano di fuggire. Tra coloro che cercavano di evitare brutti incontri c'era anche mio padre, abbastanza tranquillo quando si trovava a lavoro in banca, meno quando era a casa o nei dintorni. Era un continuo gioco a rimpiattino con le pattuglie tedesche, con l'orecchio sempre teso alla canizza di Pluto, che aveva affinato la sua sensibilità tanto da avvertire da lontano il rumore chiodato del germanico stivale. Forse l'essere usciti indenni dalle traversie degli eventi bellici lo si dovette anche al piccolo aiuto dell'amico fido.

Pisciotta

Lo spinone del miracolo economico

Comparso all'improvviso sulla fine degli anni cinquanta, il nome nacque dal fatto che all'inizio allentava in casa pipì dove poteva e aveva un carattere terribile da vero bandito. Portato a casa da mio padre, fu il testimone canino di quella improvvisa ed entusiastica accelerazione della vita sociale ed economica italiana che sono stati gli anni cinquanta e sessanta. Partecipò al via della motorizzazione familiare, così che a bordo della seicento attraversò in lungo e largo tutta l'Italia senza limiti di ingresso in alberghi, ristoranti e spiagge; certamente era un'Italia più tollerante rispetto a quella di oggi. Non ci si rende conto di come sia cambiata la vita in Italia: non si vedono più bambini giocare in

strada, oramai irreggimentati in una serie di impegni giornalieri, senza più tempo veramente libero: judo, nuoto, dottrina, palestra, tennis, calcio. Tutti eterodiretti, nessuno autodidatta, come eravamo noi. Oggi non fanno un passo a piedi, vanno in passeggino fino a una età impossibile e poi quasi nessuno va a scuola a piedi: tutti in auto fin dentro la scuola! Poi ci meravigliamo dell'obesità infantile. Ma anche i cani... che vita! Anche loro spesso tenuti solo in appartamento e sempre al guinzaglio per brevi passeggiate. Non se ne vedono in giro da soli se non quelli abbandonati. Pisciotta era fortunato perché aveva un giardino, ma non rinunciava alla sua libera uscita: tutte le sere alle ore venti in punto (che orologio!) si metteva davanti alla porta di casa per uscire e fare la sua vita. Ritornava verso le 23, talvolta puzzando di immondizia. Ma viva la faccia che carattere! Era un vero spirito indipendente, e non aveva paura di niente: di media taglia lo vedevo prendere di sorpresa e cacciar via dei cani lupo di dimensioni doppie. Fu per me un vero compagno di giochi: lui mi scelse come padrone e solo con la morte mi tradì. Fu nella mia adolescenza e gioventù una presenza indissolubile, a cui non posso non fare riferimento quando penso a quei tempi con malinconia. Pisciotta fu partecipe di una piccola tragedia familiare. Il sottoscritto intorno ai quindici anni si dilettava di pesca, per cui un pomeriggio armeggiava con canna e lenza con il fido ai piedi: improvvisamente Pisciotta schizzò per tutta casa lanciando guaiti di dolore. Aveva addentato l'amo che conficcato nel labbro si tirava dietro il filo da pesca e il rocchetto del mulinello. Una volta agguantato con difficoltà il novello pesce, nasceva il problema della slamatura. Mamma si decise alla bisogna cercando di incidere il labbro con una lametta: cosa non facile, perché il cane cercava di divincolarsi. Alla fine, Dio volle che riuscisse nell'operazione, ma mia madre riportò una profonda ferita al palmo della mano e si dovette avvolgere la mano con una lunga benda imbevuta di alcool. Il "dramma" sembrava risolto, per cui mamma per rilassarsi si accese una sigaretta... e la mano si accese come una torcia, a causa dell'alcool.

Cudicchia

In famiglia non mancavano certo i gatti, e due in particolare hanno segnato i miei ricordi: il primo fu Cudicchia, una bella gatta europea dal mantello grigio che mi ha accompagnato negli anni della fanciullezza. Era l'epoca in cui i gatti vivevano una vita libera: niente sterilizzazioni! Era una gatta... "gatta": riempi di cuccioli il quartiere di viale Mannelli. Nei periodi dell'amore era circondata da schiere di gatti infatuati delle sue moven-

ze flessuose: sdraiata su uno dei tavoli di travertino del giardino si rotolava come una novella messalina felina.



Una volta ottenuto quello che voleva conduceva la sua gravidanza con piglio regale. Al momento del parto voleva che uno o più membri della nostra famiglia assistessero all'evento. Al termine presentava i suoi gattini con orgoglio e li assisteva per un lungo periodo come una brava madre. L'istinto materno nelle gatte non è uguale per tutte, ce ne sono alcune che una volta partorito abbandonano la figliolanza al proprio destino. Il mio secondo gatto è stato...

Fumo



È il gatto della mia maturità: giunto a casa al termine di una lotta psicologica con la figlia che voleva cane o gatto, e dopo aver rispedito indietro un cane e un gatto, alla fine arrivò Fumo, un bel soriano grigio, appunto come il fumo. Il suo ingresso in famiglia all'inizio non fu dei più facili. Una volta, in piena notte, fummo svegliati da un rumore di cocci: il cucciolo giocando con il cavo elettrico, aveva fatto rovinare a terra un'abat-jour appena acquistata. Potete immaginare il mio stato d'animo: silenzio in famiglia per una settimana, ma in seguito occupò nel mio cuore un posto di rilievo. Come sempre accade diventò il nostro gatto, mio e di mia moglie, più che di nostra figlia. Di buon carattere, ci seguiva come un cane: ricordo che durante le escursioni in montagna nei dintorni della casa estiva, precedeva il nostro cammino quasi fosse una guardia di scorta. Ritornava festoso dalle sue scorribande portandoci in omaggio piccoli sorci e serpentelli. Nelle lunghe serate invernali si accoccolava sul mio grembo e diventavamo, io e lui, quasi un unico essere cullato dal suo ronfante. Per venti anni allietò la nostra esistenza e la sua decadenza fu dolce e dignitosa: se ne andò in punta di zampe, senza recare disturbo, a parte il dolore per l'ineluttabile distacco. Ora riposa in pace sotto a una grande roccia nel giardino della casa di montagna. Mi sorprende ancora, quando entro in casa ad accennare il suo nome per vederlo comparire come un'ombra festosa.

Carlo Placidi

Quando non c'era la Televisione

Sedevo davanti alla scrivania addossata alla finestra e alzando gli occhi, vedevo la sera d'estate indicibilmente chiara; i monti sopra Quintiliolo dentellavano il cielo e ai loro piedi correva, bianca di polvere, la strada non ancora asfaltata.

Era una sera di chissà quale estate, ma di certo precedente all'avvento della televisione, se riuscivo ad abbandonarmi a quella fantasia e se ero ancora in grado di ammirare un tale panorama, senza essere disturbato dai "consigli per gli acquisti".

Godevo della quiete circostante e del raro beneficio di non dovere ascoltare parole televisivamente fastidiose; le giornate correvano chiare e in me c'era una predilezione per tutto quanto fosse lontano: quel piccolo schermo, che inondava la terra di rumore, l'anima di confusione, la mente di fatica.

Oggi dobbiamo constatare che a riempire il nostro tempo e a sostituire la consuetudine della radio, del cinema, del teatro e degli incontri tra amici, è subentrata la TV, la quale, in definitiva, non ha fatto altro che assorbire, rendendole casalinghe, le forme tradizionali di spettacolo, trasformando anche il cinema in un proiettore domestico.

La TV, insomma, negli ultimi anni è riuscita a condizionare gli orari dell'intera nostra giornata, compresi quelli dei pasti, con un nuovo rito che ha inciso sulle abitudini, sul costume, sull'impiego delle ore libere e soprattutto sulla nostra digestione.

Già, la digestione! In effetti con i suoi orari scompigliati e incompleti, sono giunti i pranzi senza dialogo e, nella penombra, le cene distratte e silenziose: "ella" è la sola a parlare!

I nostri pasti risultano indissolubilmente legati ai TeleGiornali: digeriamo veramente di tutto, tormentiamo il telecomando e combattiamo per il suo possesso, poiché la molteplicità dei canali invoglia a mutare continuamente programma alla ricerca del meglio, che non giunge mai.

Ascoltiamo le stesse cose dalla mattina alla sera (ora anche di notte), cucite, ricucite, riassunte, diluite, masticate, digerite e, naturalmente, manipolate!

E allora il nostro stomaco reagisce male: malamente ai disastri, alle violenze



Certo, sono in molti ad assumere, di fronte alla pubblicità, un atteggiamento di diffidenza, ma i più la credono dotata di un potere occulto di persuasione, quasi magico. In definitiva bisogna riconoscere che soltanto una minoranza possiede forza e capacità di ribellarsi, di mostrarsi intollerante, di sottrarsi alla morsa di un totale conformismo.

Durante i programmi ogni rete manda in onda la sua trasmissione di quiz e di canzoni che all'indomani nessuno ricorda.

Per lo più sono le liti scriteriate dei soliti noti che attirano l'attenzione fino a notte inoltrata. Si dorme molto meno di prima. Tutto viene trasformato e volgarizzato per correre incontro al gusto del più sprovvedute, le più numerose.

Ma come era il nostro mondo senza la TV?

In realtà non accadeva proprio nulla di oggi: pasti e dialoghi erano, nelle nostre famiglie, strettamente associati; si parlava con gli occhi sul piatto e non sullo schermo; i nostri commenti erano di universale interesse, non solo televisivi.

Poi c'era il camino, il nostro altare: di fronte al fuoco nascevano le mirabolanti "storie del caminetto", quelle dei fantasmi e dei santi, raccontate nelle serate invernali.

Si passava la sera accanto a quel caminetto; si stava alzati fino allo spegnimento del fuoco; le donne lavoravano a maglia, ma più che altro si parlava, si parlava...

Era un mondo che si alimentava nella dialettica; esso arricchiva lo spirito e il vocabolario e non si smariva nel silenzio, non impoveriva la maltrattata lingua italiana e non la offendeva con improponibili neologismi.

Erano vive le nostre case: ricordate quelle belle e ampie cucine, con un gran tavolo in mezzo e con il fuoco acceso? Ristoravano anima e corpo, distendevano nervi e pensieri e preparavano al sonno, mentre alcune di quelle moderne (per carità, bellissime e funzionali) riflettono la freddezza di una sala operatoria!

La cucina era il luogo sacro della casa; ogni sera si copriva il fuoco con un lenzuolo, sulla quale si tracciava un croce.



E la catena del focolare non doveva oscillare perché quel dondolio avrebbe disturbato la quiete delle anime dei defunti.

All'avvicinarsi di un violento temporale, quella catena si staccava e si gettava sulla strada mormorando la giaculatoria «*a folgore et tempestate libera nos Domine*», che in tiburtino suonava «*folgorate 'ndommine...*».

E come erano quei nostri giorni? D'estate, seduti nella frescura serale della Piazza, non eravamo disturbati dalle notizie tragiche e beffarde dei telegiornali, dalle confessioni pubbliche, dai fremiti delle isole dei famosi, dai suoni enigmatici della politica urlata, dai lamenti neutri e sospesi dei grandi fratelli e neanche dai film volgari...

Chi ci consigliava negli acquisti?

Eravamo in grado di comperare da soli un paio di calzini?

Come riempivamo le ore?

Ecco, immaginiamo che un giovane d'oggi capiti in mezzo a quegli anni privi della TV: è probabile che, alla prima impressione, egli rimarrà sbalordito e smarrito più del proverbiale pellegrino nelle strade di Roma; pensate: niente film, cene e pranzi privi di telegiornali, pomeriggi orfani delle confessioni e serate senza "pacchi", assenti i politici... in compenso quel giovane avrà modo di conoscere strade più animate e di percorrere vie gremite.

Per telefonare dovrà usare l'apparecchio del fornaio, del droghiere o del barbiere e attendere pazientemente la comunicazione.

Nell'occasione non sarà più "tele spettatore" silenzioso, ma "attore" curioso e parlante.

Per tanto tempo è stato chiuso in una stanza davanti alla TV, da dove non poteva vedere il cielo.

Non avendo conosciuto quel periodo, si domanderà come venivano trascorsi i giorni di un'età che non si potrà confondere con nessun'altra...

Noi ci trovammo a fare parte degli ultimi splendori di un periodo irripetibile.

Mai come allora ci fu data la capacità di vivere e di guardarci vivere, di cogliere episodi di vita unici e di esaltarli alla luce del giorno.

Quella generazione subì ed espresse il fascino della fine di un periodo prezioso, di una grazia crepuscolare. Quanto descritto è uno dei miracoli delle Piazze prima dell'avvento della TV, quasi si temesse l'inevitabile arrivo di serate mediocri, aride, silenziose, senza contenuto e senza poesia.

Ma all'improvviso il giovane "tele spettatore", che era venuto a vedere come trascorressero i giorni di un tempo passato, si sveglierà!

Non si renderà conto che quella era una stagione solare, altera, meridiana, pura, integrale e splendida.

Crudele inganno: non capirà che nel mondo della TV, fatto di artifici assurdi nell'oceano risonante di parole vuote e scorrette, si è toccato il fondo.

Crederà, quindi, di essersi cacciato in una realtà tragica dalla quale sarà necessario evadere, per tornare quanto prima ai *quiz*, alla politica urlata e beccata, ai giochetti un po' scemi, alle volgarità gratuite che non fanno ridere più nessuno, ai TG manipolati, alle contorsioni di tante ragazze poco vestite...

I ragazzi degli anni '50 hanno cominciato ad abbandonare i rustici giochi di piazza e a sedersi davanti al televisore a partire dal 1954, in modi e tempi ancora accettabili, con il programma *Un, due e tre*, poi con *Carosello*, che andava in onda tutte le sere dal 1957, alle 20,50 e durava 10 minuti: non era solo pubblicità, ma uno spettacolo ben definito e compiuto, un «raccontino d'autore» con la regia di nomi illustri, come Pontecorvo, Olmi, Leone, Magni e attori come Gassman, Totò, Macario, Dario Fo, De Filippo. «A letto dopo *Carosello*» si diceva ai bambini.

Torniamo alla nostra vita non ancora condizionata dagli orari e dai programmi della TV: in questo campo i ricordi sono lietissimi: la sera, dopo cena, si poteva ascoltare la radio, specialmente i radiodrammi o le trasmissioni allegre, come «*Briscola*», condotta da un esordiente Corrado Mantoni, grande amico del «Villaggio»;

oppure s'andava al cinema (al «Silvani»), al biliardo (al dopolavoro della stazione), in pizzeria (ci piaceva il «Gallo d'oro»), a ballare (quando la radio trasmetteva «Ballate con noi»), nelle case degli amici (a giocare a carte), a passeggiare (lungo il Viale Cassiano), a prendere il gelato (da Mariannina), in montagna, in bicicletta, al «Tennis», alle Acque Albule (Bagni), all'Oratorio, a fare la corte alle ragazze; a volte c'era il teatro (per questo andavamo a Roma, quasi sempre all'Eliseo).

Nella nostra Piazza del Seminario, nelle serate estive, seduti sulle sedie portate da casa a ridosso del portone di Fortunato e di Teresa, ascoltavamo per ore i racconti della guerra, dei ritorni dalla prigionia e delle attese

di altri ritorni. In quelle serate si cementarono amicizie (che ancora resistono), nacquero simpatie, fidanzamenti e matrimoni... quando non c'erano le sedie, ci si accontentava delle scale di Ostilia; non di rado sentivamo squillare la tromba di Tonino Scarpelli (suonava benissimo) o le note della fisarmonica di Alvino Cinti (di rara bravura).

Chi non scendeva in Piazza, lasciava le finestre aperte e con il fresco entravano in casa musica e allegria. Inoltre di pomeriggio c'erano i bagni al «41», le partite di pallone, i giochi nuovi (guerra francese) e vecchi (la lizza) o quelli inventati.

La domenica c'era il teatro al Circolo Manzoni e la dottrina al Duomo con la signorina Onorina.

Non c'eravamo ancora trasformati in «sportivi da poltrona», ma andavamo al vecchio stadio «Torino» a seguire le gesta della Roma di Amadei e di Risorti e della Lazio di Sentimenti IV.

Con l'inaugurazione dell'Oratorio di Don Nello, giunsero in Piazza persone nuove con le quali stringemmo durature amicizie. Certe sere d'estate si poteva ascoltare il maestro Vergelli al pianoforte...

Tutto questo non c'è più!

La TV ha operato un grave isolamento tra gli abitanti della Piazza, ognuno se ne sta in casa a sonnecchiare in solitudine davanti all'apparecchio. Purtroppo oggi si può affermare che il pubblico è di facile contentatura, che ride e applaude a comando, che incassa ogni battutaccia con una facilità e con una impreparazione incredibili. Inoltre mediante forti premi in danaro, alcuni spettatori vengono invitati a partecipare ai *quiz* o a processi o a confessioni o a racconti e da quel momento diventano vittime consapevolissime delle domande più insidiose, senza traccia di una pur minima vergogna.

È sorprendente vedere con quanta spietata franchezza, quasi per un desiderio di automortificazione, gli interrogati rispondano, mettendo in piazza argomenti delicati e personali.

Tra le altre cose, la TV è sicuramente diventato uno strumento di orientamento politico, sulla scorta di trasmissioni sapientemente guidate.

Nelle notti odierne, tutte le nostre finestre hanno assunto il colore biancastro e metallico della luce televisiva.

Giacomo De Marzi



Al servizio dei cittadini

A Tivoli, da qualche mese, ha iniziato a muovere i primi passi la neocostituita associazione «Difensore Cittadino», che nasce dall'incontro di persone comuni, le quali, analizzando le problematiche vissute quotidianamente dai cittadini, nei rapporti con le istituzioni e con gli enti pubblici o pseudo-tali, hanno convenuto di creare un'organizzazione no-profit, mediante la quale risolvere i tanti problemi che assillano le famiglie e i singoli individui.

L'idea è semplice, l'associazione accoglie le segnalazioni dei cittadini sulle cose che non funzionano e su tutto ciò che è fatto male: chiunque noti o venga a sapere di un disservizio o di un malfunzionamento da parte di enti pubblici, per esempio un lampione stradale spento, le strisce di attraversamento molto consumate può comunicarlo all'associazione.

«Difensore Cittadino» prenderà in carico la segnalazione ricevuta, la formalizzerà scrivendola sulla propria carta intestata, e la protocollerà presso gli Urp o gli uffici preposti dei soggetti interessati. Dopo di che, l'associazione seguirà l'andamento dell'istanza inoltrata e ne aggiornerà costantemente la cittadinanza, anche mediante il proprio sito web, raggiungibile con www.difensorecittadino.it.

L'associazione è a disposizione di tutti, possono essere segnalate sia le inefficienze che riguardano la collettività, ad esempio, quelle relative alle amministrazioni dei Comuni, dell'Accea, dell'Inps, dell'Inail, delle Poste Italiane, della scuola statale o comunale, delle aziende telefoniche, delle aziende fornitrici di energia elettrica e gas, ecc., sia le problematiche private, che «Difensore Cittadino», con serietà e dedizione, si impegna a far risolvere.

Il territorio comunale è stato divi-

Segnala una problematica



so in circa cinquanta piccole zone, in ognuna delle quali sarà nominato almeno un «Difensore Cittadino», a cui i residenti potranno fare riferimento; altrimenti le segnalazioni possono essere inviate all'associazione anche mediante il sito web, con l'apposita form a disposizione, oppure inoltrate all'indirizzo di posta elettronica presidenza@difensorecittadino.it, o tramite sms/

wapp al numero 3923878270. Nell'intervista al presidente dell'associazione, prof. Gianfranco D'Andrea, abbiamo chiesto il perché è stata fondata «Difensore Cittadino»:

«Molte persone sono ormai stanche di subire il malgoverno, termine riferito sia a livello nazionale, sia a livello locale, che riguarda soprattutto il comparto pubblico – continua il presidente – e noi gente comune, tante volte dobbiamo sopportare l'insofferenza, l'inefficienza e la scarsa disponibilità degli addetti ai lavori: è vero, non si può generalizzare ma, spesso è così e, purtroppo, essendo quella italiana una popolazione che in media è avanti con gli anni, a subire le conseguenze di disservizi e quant'altro, sono i nostri anziani e i nostri vecchi; non parliamo poi delle strutture sanitarie pubbliche, o del Pronto Soccorso dell'ospedale di Tivoli, dove il paziente è spesso considerato solo un numero e c'è poca attenzio-

ne alle peculiarità del singolo caso, non tanto dal punto di vista medico, quanto dal lato umano».

Il prof. D'Andrea ne ha un po' per tutti:

«Volendo possiamo esprimerci anche sulla nostra città, e di come è tenuta sporca, possiamo parlare delle tante inefficienze in genere, del traffico, della carenza dei parcheggi e del grave stato delle nostre strade tanto per citare qualche esempio. L'elenco potrebbe continuare, ma ciò che è veramente carente si chiama educazione. Allora adesso è opportuno che scendano in campo i cittadini, senza formare partiti politici o liste civiche ma, semplicemente mettendosi insieme per costringere chi, pagato dai contribuenti,

deve far funzionare le cose».

C'è da augurare un grande in bocca al lupo a questa nuova associazione **Difensore Cittadino** che, non chiede né soldi né tempo, ma soltanto segnalazioni, segnalazioni, segnalazioni.



Associazione no-profit

NOTIZIARIO TIBURTINO



Ricordiamo ai nostri lettori e collaboratori di inviare il materiale da pubblicare in formato **.doc** per i testi e **.jpg** per le foto che non vanno inserite nei files di testo per una migliore resa di stampa.

Laurea



CHIARA GIORI

Il 29 Ottobre 2014, presso la Facoltà di Medicina e Farmacia dell'Università «La Sapienza» di Roma, ha conseguito la laurea in **Farmacia**, discutendo la tesi: "Attività antifungina di estratti vegetali con contenuto quali-quantitativo differente di composti fenolici". Relatrice prof.ssa Giovanna Simonetti. Votazione: 110 e lode.

Alla neodottoressa le congratulazioni di tutta la famiglia, di Paolo e di parenti e amici.



LAURA CENSI

Il 28 Novembre 2014, presso l'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata», si è brillantemente laureata in **Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva**. Votazione: 110 e lode.

I genitori Marcello e Anna, le nonne Graziana e Penelope, la sorella Marianna ed Emanuele augurano alla neodottoressa un futuro radioso e pieno di soddisfazioni. Auguri vivissimi anche dalla famiglia del Villaggio Don Bosco.



SABRINA DI MARCO

Giovedì 30 ottobre 2014 presso l'Università «La Sapienza» di Roma, si è laureata in **Biotecnologie Farmaceutiche** con di 110 e lode, discutendo la tesi su "Applicazione di tecnologie innovative per l'analisi forense di DNA in campo antidoping". Congratulazioni! Sei il mio orgoglio.

Papà

Nozze

Nozze d'Oro



11 Ottobre 2014

MARIA e TONINO

È meraviglioso come dopo 50 anni siamo ancora insieme, d'amore e d'accordo. Speriamo che proseguirete per tanti anni ancora.

I comparì Ezio e Concetta



22 Novembre 2014

CONCETTA ed EZIO

Il nostro cammino è stato illuminato da Dio con gioia, serenità ed eterno amore. È stata una grande emozione festeggiare con i figli e le nuore Michele e Tiziana, Gian Vito e Sonia, Andrea ed Erika e con il nipotino Nicholas



**FEDERICA CATALDI
e MARCO GIOVANNELLI**
nel giorno del loro matrimonio
Domenica 7 dicembre 2014.

Il Signore Vi benedica, Vi protegga e Vi doni una vita insieme ricca di Grazia e di un amore ogni giorno più grande, più forte e fedele per sempre. Con affetto.

I vostri genitori

Da queste pagine giungano ai novelli sposi felicitazioni vivissime e auspici sinceri per una condivisione autentica e gratificante.

Nozze di Diamante



A FRANCESCO e LUCIANA

giungano felicitazioni e vivissimi auguri dalle figlie Patrizia, Paola, Claudia, dai generi, i nipoti e i pronipoti.

"60" anni di matrimonio sono un traguardo importante. Anni di grande impegno.

Due splendidi cuginetti



NICO è nato il 7 ottobre 2014 e **ARYEL** è nato il 26 novembre 2014

Sono i due splendidi nipotini di Angelo e Anna. Ai cuccioli, ai loro genitori, agli zii, ai nonni e ai parenti tutti giungano le felicitazioni più vive e gli auguri più cari per un futuro pieno di gioia.



• Kenyu-Kai Italia •

Semplicemente noi

“Purtroppo” siamo tornati... Ogni volta la stessa storia, quando torniamo dal Giappone siamo sempre tristi, dispiaciuti, malinconici. Questa volta forse ancor di più. Forse perché con i ragazzi abbiamo vissuto esperienze molto intense e coinvolgenti. Sono state tre settimane spettacolari, indimenticabili sotto tutti i punti di vista. Più guardo le foto e più quei momenti si scolpiscono nella mia mente.

Il Campionato, dove Claudia e Giorgia sono arrivati rispettivamente 2° e 3°, la nostra Osaka, l'onsen, la montagna sacra piena di scorci meravigliosi, e chi se la dimentica quella giornata!, l'incontro con una Maiko in una casa da tè, Kyoto, bellissima e molto antica, Nara piena di cerbiatti in ogni angolo, Aiko sensei e “Mama” la moglie di Soke, sempre gentile e accogliente, gli allenamenti stupendi al dojo, pregare e “sentire” Soke sempre vicino, presente, “vivo”... e poi ancora i locali tipici, il mitico karaoke, il ristorante coreano, cinese, il sushi, i takoyaki, la mitica konsump che ci ha fatto impazzire, i vari “kampai” e “karai”, Mizue, la nostra grande amica, la cena con lo staff Kenyu-ryu, e poi Claudia, Federico, Giorgia, Martina, Nicola, Elena, Fiorella, io e Claudio... Bene, molto bene!

Credo, anzi sono sicura che in qualcuno, qualcosa sia cambiato. Più crescita personale e marziale, più intimità, più comunicazione, più coesione, più confidenza... più, tante cose... questo Giappone è servito, questo Giappone ha fatto bene. Per chiarire, per capire, per aprire gli occhi, per definire... sì, sono contenta, siamo contenti! I ragazzi lo sanno, glielo abbiamo detto, questa esperienza negli anni si potrà ripetere, dipenderà *Solo* da loro. Certo, è stata un'esperienza anche intensa e carica di emozione, di partecipazione e di tristezza.

Il primo viaggio senza Soke è stato “brutto” per noi, marzialmente e umanamente. Vedere le sue ceneri con accanto i suoi occhiali, le sue sigarette, il suo accendino, la sua cintura nera, è stato devastante, ma come abbiamo scritto nell'articolo precedente noi Soke lo sentiamo prepotentemente vivo e vicino, senza Soke, ma con Soke nel cuore!

In fondo, una persona che hai amato come fai a non amarla più? Non si può! Non sono gli occhi che amano, ma il cuore e, detto da me che ancora non riesco a fare i conti con il fatto che “tutti dobbiamo morire” la dice lunga.

Siamo tornati più forti, più consapevoli e sempre più convinti che l'aver incontrato Soke, che aver incontrato il Kenyu-ryu, per noi è stato illuminante, e, anche ora che lui non c'è più, il suo sapere continua, e le sue bravissime figlie ne sono la dimostrazione.

Voglio spendere due righe dicendo che accettiamo il dispiacere, le parole e i gesti che alcune persone hanno avuto e dimostrato nei nostri confronti in un momento così triste e particolare, ma le accettiamo *Solo* da quelle persone che negli anni, nel tempo e nei momenti che contavano ci sono rimaste sempre, sempre accanto!

E ora concludo con alcune news: appena tornati dal Giappone abbiamo disputato il *Campionato Assoluto Interfederale* (Fiam/Fesik) a Terni, con alcuni dei nostri agonisti. Gara difficilissima, ma che ci ha regalato grande soddisfazione. Alessia e Andreas sono riusciti a salire sul podio in una competizione di altissimo livello e, con qualche arbitraggio alquanto discutibile, ma va bene così, fa parte del gioco, mentre il 6 dicembre a Riccione, con i pre-agonisti e le due squadre femminili cinture nere abbiamo disputato la *Coppa di Natale* e il *Campionato Italiano a squadre*, riportando a casa il 2° posto come Società nei pre-agonisti e il 1° posto nella competizione a squadre.

Sabrina



Campionato



Con Aiko Sensei e Tanaka Sensei



Maiko



Onsen, bagno tradizionale giapponese



Shintennoji Temple



Sullo sfondo il Padiglione d'Oro



Tenri University



Circondati dai cerbiatti



All'entrata del Tempio

Il C.R.A Lazio e tutti i suoi componenti in visita nella sezione tiburtina

Altra visita, altri ospiti, altra riunione di lusso per la *Sezione AIA di Tivoli*, che ha avuto il piacere di ospitare nei propri locali i Componenti del *Comitato Regionale Arbitri Lazio*. Primi fra tutti il Presidente Luca Palanca, figura ormai nota ai giovani arbitri tiburtini, e il Vice Presidente Riccardo Tozzi. Insieme a loro presente anche quasi tutta la commissione da: Giuseppe Quaresima, Segretario CRA Lazio; Roberto Bellosono, responsabile osservatori regionali; Giovanni

Garito, responsabile arbitri prima categoria; Simone Brotto, responsabile arbitri seconda categoria; Luigi Galliano, responsabile assistenti; Antonello Grisogni, amministratore contabile; Antonio Di Blasio, coordinatore OTP/OTS; Ivan Magnani e Odoardo Marcellini, Progetto UEFA Mentor & Talent; dai collaboratori del CRA Lazio Francesco La Musta, Egidio Carlomagno e Giovambattista Verdecchia. Una bella serata passata in una sezione riempita per l'occasione.

Il CRA è un organo importantissimo per la formazione dei giovani arbitri, è un passaggio fondamentale, rappresenta il primo salto dalla sezione e il trampolino di lancio verso traguardi sempre più importanti. È per questo che conoscere le persone che ne fanno parte, il loro modo di essere e di lavorare è sicuramente un privilegio importante.

Ad aprire la serata dopo una presentazione del presidente della sezione di Tivoli Augusto Salvati, è stato il presidente del CRA Luca Palanca, che si è soffermato su quanto sia importante per un arbitro darsi degli obiettivi, e avere traguardi da raggiungere, oltre che su aspetti più tecnici riguardo lo svolgimento della gara, ma anche del pre e post gara.

Lo stesso Palanca ha poi passato la parola al vicepresidente Riccardo Tozzi, che con un intervento molto coinvolgente, si è soffermato sull'importanza dell'allenamento e della frequentazione della sezione, sulla serietà che deve contraddistinguere un arbitro. Solo così, con sacrificio e dedizione sarà possibile raggiungere grandi traguardi. Insieme poi, hanno presentato tutta la squadra, facendo intervenire man mano tutti i componenti, ognuno dei quali ha voluto lasciare un proprio messaggio, e dare un consiglio ai ragazzi della sezione tiburtina.

La riunione si è conclusa con lo scambio dei gagliardetti tra il Presidente della sezione Salvati e il Presidente del CRA Palanca. La commissione è stata poi insignita anche di un regalo particolare, dei ragazzi di Promozione e Eccellenza della sezione, che hanno donato una scultura di travertino come ricordo della serata.

Al termine dei ringraziamenti, la riunione si è conclusa con una calorosa conviviale nei locali sezionali insieme a tutti i componenti regionali.

*Addetto stampa
Valerio De Benedetti*



Il discorso di Luca Palanca



La sala gremita



Tozzi, Salvati e Palanca



Salvati e Palanca

Una fine d'anno sempre intensa

Come in ogni buona "Famiglia" a fine anno si tende ad analizzare quanto sia stato fatto nei vari aspetti che caratterizzano la nostra vita quotidiana, apprezzarne le soddisfazioni ricevute e rivedere quel qualcosa che c'è sempre da migliorare.

Per tutti noi della *Bushido Tivoli*, che insieme e comunque sotto l'attenta guida del M° Alberto pratichiamo l'arte marziale del karate da molti anni, anche quest'anno possiamo essere soddisfatti della quantità e qualità degli insegnamenti ricevuti e della pratica portata avanti con impegno nel tempo.

Per i veterani (foto a destra) e per la maggior parte delle cinture nere della Scuola, sicuramente consci che la pratica ha assunto un valore importante nella propria vita quotidiana, l'impegno di essere costanti nella pratica stessa dell'arte marziale è meno gravoso grazie alla consapevolezza di una scelta interiore.

Nelle fasce di età giovanili e quindi meno definite in termini caratteriali per ovvi motivi, il problema della costanza nella pratica è un problema vivo. A porre riparo a tale problema interviene il Maestro proponendo di volta in volta sempre nuove situazioni per tenere "sempre verde" l'interesse dei giovani: competizioni, stage, incontri di studio a livello nazionale e internazionale sono strumenti mirati a questo scopo e utilizzati dal Maestro per arricchire il patrimonio tecnico dei suoi allievi oltre il costante lavoro nel dojo effettuato durante l'anno.

La noia non fa parte del nostro modo di vedere l'arte marziale. Sta ovviamente poi alla scelta del singolo continuare un interessante percorso senza tempo e senza fine o rivolgere le proprie attenzioni alle veloci emozioni dell'effimero!

In questo ultime mese trascorso si sono intensificate le



attività grazie alla buona forma fisica e la concentrazione ripresa dopo la breve interruzione estiva.

Per gli atleti sono state effettuate due competizioni A.C.S.I., una di kata in Toscana il 23 novembre u.s. ove la compagine tiburtina ha ottenuto il 1° posto in classifica, subito seguita da altro dojo affiliato al nostro circuito *Shukokai Italia* (i-shin den shin dojo di Vicovaro). Il 7 dicembre poi a Cisterna di Latina ottimi piazzamenti per gli atleti di kumite nella *Coppa di Natale ACSI* del piccolo ma agguerrito gruppo di "fighters" della Scuola; Fabio Cottarelli *medaglia d'oro*, Iulian Covas *medaglia d'argento* e il nostro veterano Stefano Paolacci *medaglia d'argento*.

Per i più meritevoli tra le cinture colorate il M° Alberto ha previsto entro il mese la verifica per un possibile avanzamento di cintura a gratifica di costanti miglioramenti evidenziati nel corso dell'anno.

Provvederemo infine a breve alla realizzazione delle simpatiche foto di gruppo che apporremo sul nostro calendario interno che ci permettono di fissare in un flash tutta la nostra voglia di praticare

insieme nello spirito che anima la Scuola stessa.

Al termine di questo anno sento la necessità di esternare due sentiti ringraziamenti:

- a nome di tutta Scuola *Bushido Tivoli* un grazie al M° Alberto Salvatori per averci condotto per un altro anno in una meravigliosa avventura;
- sempre a nome di tutti noi un grande ringraziamento per la vostra costante attenzione per averci letto su queste pagine anche per questo intero anno.

Giunga a voi e alle vostre famiglie l'augurio di un *Buon Natale 2014* e di un *Felice Anno Nuovo 2015* con salute, pace e serenità!

Pino Gravina



• **Energheia Volley** •

Inizia una nuova stagione

Inizia la stagione ufficiale dell'ASCD *Energheia* di Colle Fiorito con l'esordio casalingo per le piccole dell'Under 14 che hanno disputato la loro prima gara contro le coetanee di Villalba di Guidonia.

Il primo set è stato molto combattuto ma ha visto prevalere le ospiti.

Nel secondo e terzo set le nostre ragazze hanno pagato la poca esperienza mentre le avversarie si sono appoggiate alle giocatrici più scaltre che avevano in campo.

Nonostante una buona prestazione di gruppo, è arrivata una sconfitta che però ci indica la strada da seguire per migliorare.

Complimenti e un grosso in bocca al lupo alla coach Claudia, al primo campionato come allenatore titolare!

Buona la prima... della prima

ASCD Energheia - Colonna la Memoria 3-0
(25-7 / 25-9 / 25-10)

Comincia nel migliore dei modi il campionato provinciale di Prima Divisione (Girone di Rieti) dell'ASCD *Energheia*. Certo l'esordio casalingo

della squadra di Luca Cataldi, visti i parziali, è stato fin troppo soft, ma è sicuramente il prolungamento di quanto positivamente è stato fatto nel pre-campionato durante tutte le gare del Trofeo Roma, dove la nostra squadra ha chiuso il girone al primo posto.

Nella gara d'esordio, dicevamo, tutto facile, con le nostre ragazze rimaste sempre concentrate a non lasciare cadere nessun pallone; questo nonostante i progressivi avvicendamenti, effettuati nel corso della gara, che hanno consentito la discesa in campo di tutte le atlete segnate a referto.

Si ricomincia, quindi, sperando di continuare il positivo percorso iniziato nel non troppo lontano 2008 (anno della prima affiliazione alla FIPAV) che progressivamente ci ha portato dalla terza divisione di allora alla finale play-off dello scorso anno; una finale poi persa in trasferta e solo al "golden set".

Ma, come sempre, nessun rammarico o alibi per quanto accaduto, anzi utile spunto per fare meglio in futuro.

Grazie a questo spirito, *Energheia* si appresta a vivere un'altra stagione importante; rinnovato il *Piano di Offerta Formativa* gratuito con l'Istituto «Montelucci» sia nella sede di Colle Fiorito di Guidonia che presso il ples-

so dell'Albuccione. Proprio all'Albuccione, in collaborazione con la Onlus «I colori del mondo», forniamo il supporto tecnico, di materiale e didattico utile per insegnare la pallavolo ai più piccoli così da tenerli impegnati in palestra.

Come sempre, il nostro obiettivo primario è quello di "insegnare" e "promuovere" ai nostri tesserati una vita sana, sportiva e aggregante attraverso lo sport della pallavolo; se poi, durante questo percorso formativo, troveremo anche dei validi atleti, avremo fatto qualcosa in più.

Anche se siamo solo all'inizio della stagione, cogliamo l'occasione per ringraziare i nostri allenatori e i nostri dirigenti perché, grazie al loro lavoro quotidiano e a un impegno umile e mai sufficientemente pubblicizzato, ci consentono di realizzare i nostri obiettivi.

Un altro grazie lo dobbiamo ai nostri/e atleti/e e ai loro genitori; grazie all'impegno in palestra dei primi stiamo ottenendo dei risultati sportivi soddisfacenti mentre i secondi, con il loro positivo passaparola, hanno fatto una gratuita pubblicità che - ad oggi - ha consentito all'ASCD *Energheia* di superare la soglia dei 180 tesserati.

ASCD *Energheia*
Ufficio Stampa



• Club Sportivo Tivoli •

Centro CONI di Avviamento allo Sport

Piazza F. Sabucci, 4 - 00019 Tivoli - Tel. 0774.333970

Ad Asti i Campionati Italiani Assoluti di Judo 2014



Si sono svolti ad Asti, in Piemonte, il 29 e 30 novembre i *Campionati Italiani Assoluti di Judo 2014* maschili e femminili. La gara di Asti è stata la più importante del calendario agonistico nazionale del 2014 della FIJKAM, la Federazione Italiana di Judo facente parte del CONI, poiché ad essa possono partecipare soltanto i primi atleti del Ranking Nazionale, quasi tutti appartenenti ai Gruppi Sportivi Militari e gli atleti qualificati nelle eliminatorie interregionali che si sono svolte in tutta Italia.

Per la nostra Associazione ha partecipato a questa gara di finale di uno sport Olimpico, la cintura nera Felipe Giosi Lippi il quale si era brillantemente classificato al secondo posto nelle qualificazioni Interregionali di Lazio e Abruzzo svoltesi a Roma al Palazzetto del Primo Reparto Mobile della Polizia di Stato l'8 novembre, qualificazione ottenuta attraverso tre incontri vinti prima del limite con il massimo del punteggio.

Ad Asti però Felipe non ha confermato la prestazione della gara di Roma poiché è uscito dalla competizione essendo stato sconfitto al pri-

mo incontro effettuato contro un forte atleta della Categoria *Seniores* di San Marino che però poteva essere alla sua portata se avesse ripetuto lo stato di forma delle qualificazioni.

Comunque Felipe è ancora un giovane atleta appartenente alla categoria *Juniores* e le finali in genere sono vinte in gran parte da atleti della categoria *Seniores* alla quale appartengono la stragrande maggioranza dei finalisti. Perciò, essere in finale di que-

sta gara, è stato già un ottimo risultato che lascia ben sperare per Felipe un ottimo futuro agonistico.

In ultimo vorrei complimentarmi con la Federazione Italiana di Judo poiché essa ha trasmesso in streaming sul sito federale in diretta le gare con il commento dell'Olimpionico, nonché nostro caro amico, Felice Mariani, attuale Direttore Tecnico del Gruppo Sportivo di Judo delle Fiamme Gialle.

Felipe con il M^e Andreoli prima della gara

Felipe su secondo gradino del podio nelle qualificazioni interregionali



Il Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle dirette dall'olimpionico Felice Mariani

Una panoramica del Palazzo dello Sport di Asti in occasione dei Campionati Assoluti di Judo 2014



L'allenamento di Setteville

Si è svolto a Setteville nella palestra delle scuole elementari, un primo ottimo e fruttuoso allenamento a cui hanno partecipato alcuni atleti della Categoria "Master" di Judo del *Club Sportivo Tivoli* con il M° Pietro Andreoli insieme ad alcuni atleti della *Associazione di Judo di Setteville* guidati dal M° Roberto Pomponi. L'allenamento, a cui ne seguiranno altri che vedranno una maggiore affluenza di partecipanti, è stato molto utile in vista soprattutto dei prossimi impegni agonistici della Categoria "Master" in cui saranno impegnati gli atleti del *Club Sportivo Tivoli* i quali raggiungeranno, come è nella tradizione del *Club Sportivo Tivoli*, ottimi risultati sia in campo nazionale che internazionale.



Gli atleti dopo l'allenamento

Il regno dei giovani

Come già comunicato nel recente numero del *Notiziario Tiburtino* i corsi del *Club Sportivo Tivoli* sono frequentati in gran parte da atleti delle fasce giovanili come del resto è sempre stato nella nostra quasi cinquantennale tradizione. I giovani, come più volte spiegato, sono il futuro della società, ma anche alle persone non più giovani la nostra Associazione dedica un ampio spazio attraverso corsi specifici a loro dedicati diretti dalle tre bravissime insegnanti Cristiana, Lia e Suana.



Il primo corso di Danza Moderna per bambine



Il primo corso di Danza Moderna per ragazze



Il secondo corso di Danza Moderna per bambine



Il secondo corso di Danza Moderna per ragazze



Il secondo corso di Ginnastica Artistica per bambine



Il primo corso di Ginnastica Artistica per ragazze



Il corso bambini di judo



Il corso ragazzi di Judo



Il primo corso di Ginnastica Artistica per bambine



Il secondo corso di Ginnastica Artistica per ragazze

e... non solo

Il corso per anziani con l'insegnante Suana Petrucci



Le attività della Tivoli Marathon

La TM scende in pista

La società sportiva Tivoli Marathon ha deciso di promuovere l'Atletica leggera in pista e ha affidato questo compito a due suoi estimatori, come l'allenatore e preparatore Roberto Ferdinandi e l'atleta Fausto Gaeta.

Questo programma inizierà dal 1° gennaio 2015 e il desiderio della Tivoli Marathon è di portare il nome di Tivoli, non solo su strada, ma anche su pista, portando gli atleti a fare nuove esperienze, a far assaporare il profumo dei veri campioni di atletica che hanno il loro culmine nell'anello dello stadio, e arrivare a sognare quelle emozioni uniche nei Campionati Regionali e Italiani di fine stagione.

Le prime gare in programma saranno i Campionati Italiani al coperto (Indoor) ad Ancona nel mese di marzo, poi ci saranno i Campionati Regionali Campestri e altre gare in pista, che si terranno nella nostra regione Lazio, che ci porteranno al culmine della stagione agonistica in pista con i campionati regionali e italiani.

Per abituarci al clima "gare in pista", sia a livello fisico che psichico, verranno organizzate, direttamente dalla Tivoli Marathon, una sorta di gare sociali in pista per soli atleti tiburtini, privilegiando le gare di mezzo fondo come i 3000, 1500 e 800 metri.

Chiaramente i due promotori e coordinatori Roberto e Fausto agiorneranno per tempo tutti gli atleti dei calendari gare man mano che usciranno dalla FIDAL, e saranno a disposizione per qualunque tipo di informazione e consulenza, sia tecnica che organizzativa.

Vi aspettiamo in molti ricordandovi che l'Atletica leggera è nata in Pista e finirà in Pista.



Fausto Gaeta

Corri per il Verde 2014

2ª tappa: polli, genitori più piccoli dei figli e ciambelle fritte



Ieri volavo. Che un po' me lo immaginavo già, visto che sabato nella sgambatina in bici sentivo le gambe che giravano benissimo. Le condizioni per una bella giornata ci sono tutte. Famiglia al seguito, tanti amici e temperatura perfetta. Solita partenza ingolfata in mezzo al gruppo. A parte i primi 200 m qui però il percorso è bello largo e comincio subito a recuperare qualche posizione. Dopo poco riacchiappo Giorgio, che almeno stavolta non strappa cambiando passo ma mantiene il suo, facendo una buona gara (ecco, se acquisisce maturità nella gestione gara potrei preoccuparmi seriamente...). Sono tre giri da 2 km, senza grandi asperità di dislivello ma con qualche curva secca e ripartenze. Finito il primo giro, quando dovrebbe cominciare ad affiorare la fatica, sento che sto ancora alla grande. Ale e i bimbi mi incitano a ogni passaggio. Senza guardare il crono, allungo un po' e comincio a recuperare sempre più persone. Finito il secondo giro che fai, non aumenti ancora? Finale in progressione. Negli ultimi 400 m recupero un gruppetto intero e lo supero. Davanti a me non c'è nessuno, vedo il traguardo e mi rilasso salutandolo ancora i piccoli. "Stroong, te stanno a fa' la volata!!!" mi strilla Diego a bordo pista. Un ragazzo del gruppetto che avevo ripreso sta sprintando e quando me ne accorgo mancano ormai 10 m e non c'è spazio per fare la volata. Vabbè, so' stato pollo, giusto così! E poi ci sono i bimbi. Mavi, sempre preoccupatissima prima di ogni gara, che gareggia col body Zona Cambio ed esordio assoluto in una gara per Jacopo riesce a non arrivare ultimo in una categoria con bambini di tre anni più grandi di lui (e nonostante qualche genitore a fine gara li abbia infilati davanti nella registrazione dei risultati, ma questa è un'altra storia...). Finita la gara c'è il giusto premio. Ormai le ciambelle fritte dopo le campestri stanno diventando una tradizione (e una motivazione). Direi un'ottima scusa per arrivare prima al traguardo.

Stefano La Cara

7 dicembre 2014

Nel cuore della Best Woman

Lo scenario stavolta si snoda tra le strade del lungo mare di Fiumicino; oggi si disputa la Best Woman, un 10.000 partecipatissimo, piatto e veloce, dove si può tentare il personale. Un ricordo piacevole mi lega a questa gara; la mia prima competizione agli esordi in TM. Quindi oggi nonostante gli infortuni e il dolore sono determinata a disputarla, e poi c'è qualcosa in più, qualcosa di particolare mi spinge a farlo: l'amicizia... quella che mi lega a una compagna di squadra, una persona speciale che mi ha incitato e motivato costantemente nel corso delle settimane precedenti e mi ha spronato ad abbandonare le incertezze e le paure. Oggi quindi c'è la carica giusta, c'è la testa e c'è il cuore e ci siamo io e Valentina che forti della nostra convinzione vogliamo condividere questo percorso; correre e arrivare al traguardo comunque vittoriose. Perché il nostro intento è arrivare, chiudere i 10 km senza badare al cronometro e ai tempi, oggi siamo qui insieme per il piacere di partecipare e condividere. Alle 10.00 ci ritroviamo davanti l'arco della partenza, a noi si sono aggiunti Stefano e Luigi, lo starter da avvio alla gara; si va...siamo in tutto circa 2000 partecipanti, la giornata è splendida, il sole svetta alto in cielo, la temperatura è gradevole; il clima è ideale. Sin dal 1 km Luigi facendosi spazio tra la folla, prende il suo ritmo e si allontana, io Valentina e Stefano continuiamo assieme. Superiamo i primi 2 km poi i dolori inesorabili tornano e dal 3 km sono implacabili, il pensiero di rinunciare è pressante. Valentina invece stamattina è forte e preparata, sente che gli allenamenti la ripagheranno, le gambe oggi le daranno le risposte. Assecondando il suo passo si



stacca, pian piano scompare dalla mia vista, è un piacere per me sapere che la protagonista della giornata è lei, che la Best Woman è la sua conquista e senza dubbio il suo personale. I km si consumano, il tempo scorre, Stefano è sempre al mio fianco; un fedele compagno di viaggio che nei momenti di sconforto

Scatti dalla Best Woman





mi fa desistere dal mollare e a dispetto dei forti dolori grazie a lui riesco a tagliare il traguardo. Per tutto il corso della gara ha saputo stimolarmi, mi ha persuaso a non fermarmi, ho percorso gli ultimi km zoppicando e lui ha continuato a ripetermi che stavo andando bene e potevo farcela. È grazie a lui se claudicante ho superato l'arco di gomma. In questi mesi ho scoperto un lato diverso dei miei compagni della *TM*; sono delle persone speciali e sono prima di tutto degli amici che condividono con me una passione! Valentina oggi ha raggiunto un traguardo, grazie alla forza di volontà e ai sacrifici è arrivata al termine vincente! E come le avevo detto: oggi gioisco con lei e per lei! Stefano è stato la mia spalla anzi la mia "gam-

ba"! Anche oggi la *TM* ha visto i suoi atleti affrontare con passione e dedizione una competizione e trionfare. Tante sono state le conferme e non sono mancate gradevoli sorprese. Questo evento ha ribadito che la *TM* è fatta di atleti, compagni ma soprattutto amici!

Fabiana Cavallari

1ª edizione della Maratona di Rieti

Ogni maratona ha una sua storia. Questa inizia correndo insieme ad amici e prefiggendosi un obiettivo. Il tempo è dei migliori: c'è un po' di foschia, ma preannuncia il sole. Il percorso è perfetto per tentare e allora via senza pensarci... il cuore nelle scarpe e un solo pensiero il traguardo; anche perché non è che si potevano avere distrazioni con tutta la Valle Santa per noi! Primo giro di 8 km nel centro storico di

Rieti con Antonio e Checco con noi per darci il passo, secondo giro di 12 km intorno alla città e passaggio nello stadio dell'atletica e poi via verso gli ultimi 22 km lungo la pista ciclabile immersa nel verde, completamente pianeggiante con il sostegno ancora di Checco e Antonio che ci



Classifica Maratona di Rieti		
BONIFACI	ALESSIO	03:23:53
CORBO	DAVIDE	03:29:55

spronano e fanno la spola con le bici. Ultimi km interminabili, da soli, ma con la consapevolezza che c'era tutta la *TM* a fare il tifo per noi e poi come dice il buon Checco: «Ormai non ti può succedere più niente, alza la testa e vai!». Arrivo con il giro finale della pista di atletica e le urla di Antonio che ti incitano fino all'ultimo metro e poi l'apoteosi... vedere che ce l'avevamo fatta: il nostro obiettivo era raggiunto! Ogni maratona a la sua storia questa è la nostra: Davide e Alessio... 2 di Voi!

30 novembre 2014 Maratona di Firenze: la *TM* c'è!

Superlativi gli atleti della *Tivoli Marathon* che hanno saputo eccellere anche nella *Maratona di Firenze 2014*, riportando in terra natia risultati da veri campioni!

Classifica Maratona di Firenze		
SPIGA	MARCO	03:00:00
PAGLIARETTI	ROBERTO	03:04:14
MORICI	MARCO	03:08:21
SENSI	VITTORIO	03:31:57
TIMPERI	STEFANO	03:32:54
PASQUALI	MARIANO	04:25:06





Corsa e Solidarietà

Carissime amiche e carissimi amici della *Podistica*, incombono le festività natalizie e visto che la tradizione vuole che in queste occasioni siamo tutti un pochino più buoni vi proponiamo alcune iniziative di Solidarietà per i prossimi giorni per dare una mano, anche piccola a chi sta un pochino peggio di noi. In fondo siamo apprezzati e guardati con grande affetto da tanti proprio perché la Solidarietà è la chiave del nostro successo: *Podistica Solidarietà* (nomen omen - il destino nel nome). Il mese podistico di novembre si è aperto con una

delle più belle gare che la città eterna possa mai regalare a chi coltiva la passione della corsa: *La Corsa dei Santi*, giunta alla 21ª edizione, con un percorso leggermente modificato per i mille cantieri della città, rappresenta una delle più piacevoli traversate dell'anno, in una giornata ancora pre autunnale con due ali entusiaste di gente a fare da cornice unica. E l'arrivo in via della Conciliazione è il perfetto finale di una trionfale passeggiata nella Grande Bellezza.

La *Podistica Solidarietà* durante *La Corsa dei Santi* ha orgogliosamente

sfoggiato un'onda *Orange* lungo i 10km di uno dei percorsi più belli del mondo, dimostrando che il nostro "cuore che corre" sa perfettamente coniugare quantità (prima squadra) e qualità (12° assoluto e 8° degli italiani; 6ª assoluta e 5ª degli italiani).

Siamo partiti in 341, un numero straordinario di podisti solidali, ma come ho detto più volte la *Podistica Solidarietà* non è solo quantità, non è solo una macchina perfetta che conduce i suoi tesserati ad ogni gara, è anche qualità che si incarna in: Domenico Liberatore, 12° assoluto e in Michela Ciprietti, 6ª assoluta; Mancini Andrea e Francesco de Luca, 5° e 6° di categoria. E il vanto del CD della *Podistica*, Alberto Botta, che con 37'41" dimostra di essere tornato alla grande ai livelli che li competono! Le nostre bellissime *Ladies* continuano a stupire con Marcella Cardarelli e Laura Cerami e Elena Monsellato rispettivamente, 7ª, 8ª e 10ª di categoria. Una garanzia Alfredo Corda, 8° di categoria; Immenso Mauro Altobelli 1° di categoria; Bravissima Costanza Dauri, 3ª di categoria! La *Half Marathon di Fiumicino* sta diventando un'altra classica del panorama podistico laziale e anche la *Half Marathon* delle Terre Pontine con il nostro 1° posto, quest'anno capeggiata da un manipolo di *Orange* con un grande obiettivo di Solidarietà, si iscrive nelle gare che ricevono sempre un apprezzabile partecipazione. *Corriamo al Tiburtino* e la *Run for Autism* teste di serie della partecipazione *Orange* alle gare del mese, gare veloci, piacevoli e sempre festose per il contesto in cui si svolgono.

Un saluto particolare lo rivolgiamo alla nutrita pattuglia di amiche e amici che all'ombra della Galleria degli Uffizi o del Ponte Vecchio hanno gremito la bellissima Firenze in occasione della 31ª edizione della *Maratona di Firenze* oltre 70 atleti al traguardo con tanti tiburtini capeggiati da Stefano Fubelli e Giuseppe Tirelli, Francesco Carfagna, Enrico Carletti, Stefano Pascucci, Marco Passini, Federico Ricci e Luca Ciavarra.

Ma passiamo a parlare delle altre imprese vissute dai nostri *Orange* tiburtini che ovunque brillano per serietà, professionalità e umiltà.



Gli Orange all'Half Marathon delle Terre Pontine



Gli Orange alla Corri al Tiburtino



Gli Orange alla Corsa dei Santi



La scritta sul nostro gazebo



Alberto Lauri
Corri al Tiburtino



Alessandro Amato
Run For Autism



Andrea Mancini
Corri al Tiburtino



Angelo Capobianchi
Run For Autism



A. Laura Bravetti
Half Marathon
Fiumicino



Anna Lisa Ammazalorso
Half Marathon
Fiumicino



Checco De Luca
La Corsa dei Santi



Cristiano Giovannageli
Run For Autism



M. Elena Trulli
Run For Autism



Enrico Alfani
Run For Autism



Fabrizio Tani
Run For Autism



Francesco Luciani
Half Marathon
Fiumicino



Franco Piccioni
Corri al Tiburtino



Joan Mosneagu
La Corsa dei Santi



Marziale Feudale
Corri al Tiburtino



Massimo Gentile
Corri al Tiburtino



Mauro Marinelli
La Corsa dei Santi



Paola Patta
Half Marathon
Fiumicino



Stefania Pomponi
Half Marathon
Fiumicino



Stefano Zarelli
La Corsa dei Santi

Il mese di Novembre ci avvicina alla chiusura dell'anno, ma lo affrontiamo con spirito festoso e con la inconfondibile voglia di primeggiare che ci contraddistingue, consapevoli che ogni nostro passo ci avvicina a quella metà solidale a cui ambiamo, con i seguenti grandi risultati di Società; 1° posto nella *Corsa dei Santi*, nella *Dieci Km di Fiumicino* (abbinata alla mezza), nella *Mezza di Borgo Montello*, nella *Maratonina di S. Alberto Magno*, nella *Run For Autism*. Giungiamo secondi nella *Corriamo incontro alla Sicurezza Stradale*. Siamo terzi nella *Frascati-Roma* e nella *Strong Military Trofeo Santa Barbara*. Quarti nella *Corriamo al Tiburtino* e nella *Mezza Maratona di Fiumicino*. Siamo quinti nella *Corri alla Garbatella*.

In ambito dei nostri *Top Runner* i valori assoluti in questo mese sono a dir poco eccezionali, con Domenico Liberatore 12° nella *Corsa dei Santi*, 11° nella *Corsa di San Martino* e 8° italiano, nonché 20° assoluto nella *Maratona di Torino* e poi c'è Danilo Osimani 1° assoluto nella *Corri per San Basilio* e 8° degli italiani nella *Maratona di New York*, un grande risultato.

In ambito femminile Paola Patta è 2ª a Castel S. Elia e 3ª nella 10Km di Fiumicino. Michela Ciprietti è 6ª nella *Corsa dei Santi*, 4ª nella *Mezza di Fiumicino*, 5ª nella *Corri al Tiburtino* e trionfatrice nella *Run For Autism*. Grandi prove anche Stefania Pomponi che giunge 5ª nella *Maratonina di S. Alberto Magno* e 2ª nella *Corri per l'Autismo*. Monica Pelosi è 2ª nella *Corri alla Garbatella*. La *new entry* Anna Laura Bravetti completa il podio con un bel 3° posto a Castel S. Elia ed è 5ª nella 10 Km di Fiumicino. Nelle varie categorie otteniamo i seguenti risultati: nella *Corsa dei Santi* 5° Mancini Andrea e 3ª Dauri Costanza. Nella 10 Km di Fiumicino abbiamo: 1ª Ammazalorso Annalisa, 2ª Pomponi Stefania. A Castel S. Elia 2ª Fla-

via Sette, 4° D'Errigo Mauro. Nella *Corriamo al Tiburtino* ancora 4° posto per Mancini Andrea. Nella *Maratona di Livorno* è 5° Fubelli Stefano. Nella *Maratona di Rieti* è 1° Fubelli Stefano, 3° Carfagna Francesco, sono poi 5° Bortoloni Natale e Piccioni Franco. Nella *Mezza di Borgo Montello* abbiamo un bellissimo 2° posto della *new entry* Anna Silvestri. Nella *Strong Military Trofeo di Santa Barbara* nuovo trionfo con un 1° posto per Anna Silvestri. Come sempre mi scuso per eventuali e possibili errori e omissioni.

E vediamo quali saranno i nostri prossimi impegni mondani-podistico-solidali:

- ASSEMBLEA GENERALE DEI TESSERATI mercoledì 10 dicembre 2014, ore 18,00 presso la nostra sede di Roma in via dello Scalo di San Lorenzo, 16.

Dopo un anno di gare, ora finalmente potete affilare i denti perché sono arrivate le...

- CENA SOCIALE A ROMA mercoledì 17 dicembre 2014, ore 20,00 presso il ristorante "Da Luigi all'Orto di Roma" in Via di Grottaferretta, 551 (30 euro). Ci saranno le attesissime premiazioni dei vari CRITERIUM. Ricordiamo che durante la Cena Sociale ci sarà una raccolta di prodotti alimentari per chi si trova in un momento di difficoltà;

- CENA NATALIZIA A LATINA venerdì 19 dicembre 2014, ore 20,00 presso il ristorante "Al Fogolar Furlan", cucina tipica veneta, situato in località Chiesuola, nei pressi della base NATO a Latina (20 euro);

- CENA DI FINE ANNO A TIVOLI lunedì 22 dicembre 2014, ore 20,00 presso il locale "Da Alfredo alla Scaletta" (euro 25) possibilità di menù personalizzati;

- PASSEGGIATA DI SANTO STEFANO A ROMA venerdì 26 dicembre 2014, ore 09.15. Un'ottima "scusa" per smaltire pranzi e cene natalizie! Si partirà tutti in gruppo dalle Terme di Caracalla per passare dentro il centro storico di Roma;

- PASSEGGIATA DI CAPODANNO A TIVOLI giovedì 1 gennaio 2015, ore 09.30. Si partirà tutti in gruppo dall'Arco di Quintiliolo proseguendo lungo la via di Marcellina. È prevista una Santa Messa alle ore 12,00 presso il Villaggio Don Bosco e a seguire il brindisi. Ritrovo alle ore 09,10;

- PASSEGGIATA DI CAPODANNO A ROMA giovedì 1 gennaio 2015, ore 09,30. La prima del 2015! Si partirà tutti in gruppo dalle Terme di Caracalla e si proseguirà liberamente lungo le vie di Roma, per terminare con un brindisi tutti insieme. Ritrovo alle ore 09,00.

Per quanto riguarda l'aspetto solidale è iniziata una raccolta di coperte per la *Comunità di Sant'Egidio*, una raccolta di generi alimentari per i poveri, stiamo acquistando strenne natalizie dall'*AIL*, *Ass. Angeli Noonan*, *Lega del Filo d'Oro* di Osimo, *Noi Briciole*, *Islang Bata* e altri ancora.

Auguro a Tutti delle Feste Serene da trascorrere con i propri cari, all'insegna della Solidarietà, preparandosi per le prossime sfide podistiche.

Giuseppe Coccia

• A.s.d. «Tibur Ecotrail» •

cell. 334.6148214 – info@tiburecotrail.it – www.tiburecotrail.it

Naturalmente

a cura di Serena Latini

Amici lettori, Buon Anno!

E che sia un 2015 pieno di tutte le Vostre più belle aspirazioni. Non vi auguro l'impossibile ma tutto il coraggio e la positività per dedicare le vostre ore di vita nel renderle vere e autentiche.

Mattone dopo mattone, costruitevi la vita più bella mai nata prima.

Perché è la Vostra, unica e irripetibile.

Auguri da tutti noi.

S. Latini



29 Novembre 2014

Da Temerari alla scoperta del Mandriano



Da un sogno, da un'idea, da un'escurione in mtb, abbiamo ricavato un percorso tra sentieri, mulattiere e strade cementate, con partenza e ritorno a Tivoli. Esso è lungo 60 km ed è un viaggio nel tempo tra storia, cultura e spiritualità. Siamo stati capaci d'immaginare un collegamento tra le ville tiburtine con i resti di antichi acquedotti romani, il Santuario della Dea Bona con il Passo dello Stonio, il sentiero Karol Wojtyła con il Santuario della Mentorella, il paese Guadagnolo (Cuadampio in dialetto) con quello di S. Gregorio da Sassola. Tivoli, come sempre, teatro e regina indiscussa delle nostri sogni. L'incontro con l'A.s.d. «I Temerari», neonata associazione di *mtbikers* tiburtini, capitanati dal grande Luciano Scipioni (Billy), è stato fondamentale affinché quella idea, quel sogno, potesse prendere forma. Alla luce di questa amicizia è stato possibile mappare il percorso della nuova nata in casa *Tibur*: l'*Ultra Trail del Mandriano*. Essa sarà una gara di Ultra Trail che vedrà la luce il 2 maggio 2015. A loro un particolare ringraziamento per la collaborazione, dimostrando la profonda conoscenza sentieristica del nostro territorio e non solo. Uniti come solo un grande gruppo può essere e la collaborazione tra associazioni è il motore dei grandi eventi, il bene della nostra amata *Tibur*.

Max Rossini

23 Novembre 2014

Corri per il Verde 2ª tappa, Parco di Tor Tre Teste



Oggi celebriamo la nascita di un nuovo atleta dall'anima *Orange Tibur*. Lasciate le vesti di capo squadriglia e divenuto novizio prima dell'entrata nel *Clan Scout del Villalba1*, eccolo unirsi alla famiglia, vestire la maglia Arancio e... correre! Ora incrociamo le dita: che non sia un sogno a occhi aperti. Il solito Massimiliano Rossini, il nostro Comandante è andato fortissimo. La sottoscritta chiude in 19 minuti, preceduta di Niccolò che chiude in 17 minuti. Eva torna sul podio e conferma la 9ª posizione mentre Zoe 11ª. Grazie al *New Green Hill* per le meravigliose emozio-

ni che ci sta donando. Grazie a François Pierdet che ci ha regalato il sogno di veder gareggiare *Cri'* al pari di Pietro e Lelletto e condiviso con noi e altri come noi, genitori dalla corsa-dipendenti. Grazie a Silvia Pocetta, neomamma che, con un gesto di galanteria e di vero senso alto, nobile e puro dello sport mi concede di tagliare il traguardo prima di lei. Un gesto che mi ha commosso a tal punto di abbracciarla sotto gli occhi attoniti dei giudici di gara. Grazie a Daniele Cappuccini per aver onorato "velocemente" la maglia dell'AMIP e rispettato i nostri colori lasciandosi immortalare con la tuta sociale.

Serena Latini

30 novembre 2014

Porto di Traiano Fiumicino

3ª tappa

Corri per il Verde 2014

Un posto meraviglioso, celato da un cavalcavia, mimetizzato nell'abbandono appunto del dietro le quinte dell'Aeroporto di Fiumicino. Un barbone che dorme sui suoi pilastri ci saluta al mattino, quasi a volerci accogliere nella sua dimora. Invece tale luogo, con annesso Lago di Traiano, non è un sito di pubblico interesse ma un prezioso e antico lascito nobiliare di chissà quale casato. Rimane il fatto che la scelta della UISP, ricaduta proprio su questa area verde incantata, non è stata una

casualità ma un voler donare in qualche modo al mondo un pezzettino di storia che in fondo appartiene a tutti noi. In tal senso ringraziamo gli organizzatori e il proprietario del porto per aver accolto la manifestazione che oramai è consolidata ne tempo e l'indice di gradimento, anche questa volta, sposta le lancette sulle 600 presenze totali. La folta schiera delle "giovani leve" hanno dato spettacolo lungo i vari percorsi di gara a seconda delle categorie di appartenenza. Il solito Max decolla come un aeroplano (e chi lo ferma più?) e la sottoscritta è vittima oramai di quel 4 che turba i miei sogni. Bene Niccolò che dimostra, alla sua seconda gara, tenacia e determinazione. Le piccole, poi lasciamo stare... Tutte il padre!



Time to Move

Open Young per i più piccoli e Open Day di Natale alle Scuderie Estensi

La formula Open Young, grande esclusiva del centro, racchiude diverse discipline, atte a contribuire in maniera sinergica allo sviluppo corretto e armonico dei più piccoli. Queste quattro diverse attività, Ginnastica Artistica, Difesa Personale Yoseikan Budo (a cura del vicepresidente Nazionale della federazione M° Massimo Fedele), Corso di Preparazione agli sport di squadra e Ginnastica Propriocettiva riescono a creare un mix originale e sinergico grazie anche all'utilizzo di sussidi didattici e "giochi-sport" che rendono divertenti le lezioni. Il corso di Ginnastica artistica è a cura del tecnico Erika Feroletto, che sta facendo muovere i primi passi alla ginnastica artistica ai piccoli atleti mentre il tecnico Fabio Cottarelli si occupa della preparazione atletica attraverso particolari allenamenti a circuito e simulazioni di sport da prestazione. Il 22 dicembre la classe darà vita a una piccola esibizione alle Scuderie Estensi dalle 16,00, poi a rotazione ci sarà tutta una serie di lezioni aperte o dimostrative di tutte le attività proposte per una grande festa dello sport e del fitness di Natale.



I piccoli durante una fase atletica di ginnastica artistica

Time To Move in gara

In queste ultime due settimane si sono svolte due importanti competizioni per gli atleti della *Time To Move* settore Body building e Powerlifting frutto del grande lavoro svolto in questi mesi per preparare la squadra al meglio da parte dei Maestri e mostrarli poi il frutto del loro lavoro in un contesto di gara, alcuni infatti si sono cimentati per la prima volta in una competizione ufficiale divertendosi molto ed esprimendo il loro attuale punto di arrivo. La prima a Roma il 30 novembre, presso il centro *Center Line* che dà il nome al Trofeo (l'11°), all'interno del settore Powerlifting CSEN, con la gara di Bench Press che ha visto il nostro Atleta Andrea Ricci seguito dal M° Testi, classificarsi al 4° posto in un torneo di rilevanza nazionale nella categoria Juniores con 125 kg sollevati (peso dell'atleta 80kg). Il 7 dicembre invece si è svolto il trofeo di Po-

werlifting WPF Italia, a Gerano, con la partecipazione di molti nostri atleti che hanno riportato risultati importanti, come l'atleta e pluricampione Italiano Carlo Cerignano, classificatosi al 1° posto nella gara di Bench Press nonostante abbia raggiunto l'età di 50 anni al suo rientro dopo anni di inattività e 3° nella gara di stacchi da terra, poi Alessandro Cerchi nostro tecnico di sala specializzato nelle gare di Bench Press già più volte campione Italiano, che si è classificato 1° nella categoria senior Kg 75 con un'alzata di 130kg, di nuovo Andrea Ricci che questa volta sollevando 130kg ha ottenuto la 1ª posizione come Juniores oltre 75 kg, mentre Giammarco Stefanini al 2° posto in categoria Juniores sotto i 75kg, Giuseppe Proietti invece si è piazzato al 1° posto nella specialità dello stacco da terra sollevando 210kg col peso corporeo di 78kg, Omar Dante cat. fino a 90kg 2° posto, Claudio Rossi 2° classificato categoria senior over 50 e Gabriele Rossi, 2° classificato categoria cadetti. Infine Mirko Fortuna 3° classificato categoria fino a sessantasette e mezzo. Inoltre Angelo Dionisi seguito dal M° Cerchi ha ottenuto il 2° posto al mondiale di Body Building svolti il 22 Novembre a Bruxelles WPF in categoria Junior altezza peso meno 5kg. Nei prossimi numeri parleremo di nuove e future competizioni dove porteremo alto il nome del nostro Team.



Il M° Testi e Andrea Ricci presso la Center Line a Roma prima della gara



L'atleta Carlo Cerignano durante l'alzata di 172,5kg col Maestro Cerchi

La Ginnastica posturale

Il corso di Ginnastica Posturale, è uno tra i corsi più seguiti del nostro centro. Quest'attività, consigliata a tutte le età, garantisce il mantenimento di una cor-

retta gestione corporea, mediante mirate mobilizzazioni articolari e agisce al fine di una rieducazione motoria funzionale. Aspetti fondamentali di questa disciplina sono lo stretching e il rinforzo muscolare, soprattutto dei muscoli stabilizzatori (o posturali) del nostro corpo, e la rieducazione respiratoria, elemento cardine dell'attività che agisce anche sulla sfera emotiva strettamente correlata a quella Posturale, molte sono le tensioni muscolari che si verificano anche per stress o disagi "ambientali" propri dell'età evolutiva e adolescenziale che poi si portano dietro sul proprio corpo anche da adulti. Tali alterazioni possono essere trattate attraverso un lavoro che partendo dal corpo arriva poi a portare in equilibrio anche aspetti più profondi della propria emotività. Per questo motivo e molti altri è riduttivo parlare di Ginnastica Posturale semplicemente come qualcosa da praticare solo in età adulta o quando si verifica una situazione di disagio fisico, atleti d'élite affiancano nelle loro fasi di preparazione atletica anche un corretto lavoro posturale correttivo proprio per garantire poi il massimo grado prestazionale a se stessi, e il fisiologico mantenimento delle strutture muscolari e osteoarticolari, soprattutto i giovani dovrebbero tenere conto quindi della buona e armonica crescita fisica. Diverso il caso invece delle cattive posture segnate da abitudini quotidiane che alterano le corrette prospettive muscolari alterando il nostro allineamento nello spazio per questo è necessario intervenire per correggere tali posizioni sbagliate assunte inconsapevolmente per abbassare gli stati dolorosi o tensivi ma che però a lungo andare alterano la nostra corretta postura. Il M° Carlo Testi il martedì e Giovedì apre le porte alla propria classe dalle 18,00 presso la Palestra *Time To Move*, via della Missione 42.



Il Maestro con la classe



Palestra Time To Move
Tivoli, via Della Missione n°42
0774318486
<https://www.facebook.com/PalestraTimeToMove>
palestratimetomove@gmail.com



Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: VIA DEI SOSII, 70 (presso il CIRCOLO DEI CACCIATORI TIBURTINI) (aperta il venerdì ore 18-19)

Il Presepe in località "La Troscia" di Mariano Montanari, Socio della Sezione C.A.I. di Tivoli

Anche quest'anno, l'8 dicembre, si è celebrata la giornata della posa del Presepe in località "La Troscia" (pozzanghera stagionale) lungo il sentiero che, provenendo dal Pratone, sale a Monte Gennaro. L'idea di questo Presepe di montagna (a destra in foto), è stata di Mariano Montanari, Socio della Sezione C.A.I. di Tivoli, che circa 15 anni fa ebbe la felice intuizione di realizzare ogni anno il Presepe in questa località. E allora ogni anno si ripete, sempre l'8 dicembre, questo rito: la posa del Presepe all'interno di una piccola cavità naturale posta di fronte a "La Troscia". Mariano Montanari ha voluto coinvolgere (come sempre), nella condivisione di questa giornata, Soci C.A.I. della Sezione di Tivoli e amici vari. Il suo invito è stato raccolto e così alle ore 8.00 ci siamo ritrovati in molti a Prato Favale, per intraprendere il sentiero verso questa suggestiva località per la posa del Presepe. Mentre veniva allestito il Presepe, la fredda giornata veniva mitigata da un bel fuoco. C'era chi raccoglieva la legna, chi dallo zaino tirava fuori una piccola griglia e chi preparava le salsicce da cuocere. Ovviamente, non poteva mancare dell'ottimo vino. Così è trascorsa la piacevole mattinata in località "La Troscia" e di questo ringraziamo Mariano Montanari.

Virginio Federici



Saluto del Presidente

Cari Soci e Amici della Montagna, nello scrivere questo breve messaggio, a introduzione del Programma Attività per l'anno 2015, il mio pensiero e un grazie va a tutti i Presidenti che mi hanno preceduto i quali, attraverso il loro operato, hanno reso grande la Sezione C.A.I. di Tivoli.

Sono stato chiamato, il 25 gennaio 2014, a ricoprire la carica di Presidente; di questo sono fiero e sempre pronto a dare il meglio di me stesso. Da allora, è passato quasi un anno. Il lavoro già svolto è stato davvero tanto e tanto sarà ancora da svolgere. Nello svolgimento di questo lavoro, sono affiancato da Consiglieri molto operativi e validi che ringrazio. Percorremo, il prossimo anno, ancora sui monti nuovi e vecchi sentieri, scoprendo i segni di una natura che si rinnova, ricalcando le nostre orme e quelle di quanti hanno cercato, nello sforzo di conquista di una meta, la loro umana dignità.

La pratica dell'escursionismo e, in particolare praticarlo in montagna, a volte può rivelarsi un'attività molto impegnativa. Spesso è finalizzata per il raggiungimento della cima di un monte, altre volte si è costantemente alla ricerca di un qualcosa che non sarà mai raggiunto.

Le montagne, come del resto il mare, esercitano sugli uomini un fascino unico. Forse il motivo è legato al fatto che l'uomo, in quest'ambiente dove la purezza è rimasta intatta, può forse ritrovare se stesso e la sua identità.

La pratica dell'escursionismo può rappresentare una "via", attraverso la quale l'uomo può raggiungere quel benessere psico-fisico di cui è alla costante ricerca.

Tutto ciò dovrà essere sempre finalizzato a migliorare la conoscenza della montagna attraverso molteplici iniziative, dove l'individuo, calato in uno scenario ideale, potrà meglio riscoprire se stesso e la solidarietà con gli altri uomini: nel pieno rispetto dell'ambiente; nel vivere l'escursionismo come piacere; nell'essere consapevoli delle proprie possibilità e nel mostrarsi solidali nel gruppo.

Dopo questo breve messaggio, invito tutti a mettersi in cammino, per raggiungere quelle mete che ciascuno di noi ha nel cuore. Buon Cammino.

Il Presidente
Virginio Federici

Programma attività 2015

- 11 **GENNAIO: Monte Gennaro (1271 m) - Monti Lucretili.** Escursione di inizio anno con salsicciata. Da Prato Favale. Difficoltà: E - Dislivello 560 m - Tempo di salita 1.45/2.15 ore - Tempo di discesa 1.30 ore. In collaborazione con la Sottosezione C.A.I. di Monterotondo "Il Ginepro" e l'Associazione Alpinistica "La Cordata" di Montecelio. DdE: Luciano Biagioli, Aquilino Di Nardo, Aldo Mancini, Mariano Montanari, Natale Paciotti e Moreno Zaccari.
- 24 **GENNAIO: Arrampicata sulla Falesia di Caprile.** DdE: Paola Colizza, Pasquale Micarelli e Antonio Montanari.
- 1 **FEBBRAIO: Monte Sterparo (566 m), Colle Lecinone (612 m) e Fonte Bologna. Discesa per Fontana Vecchia.** Da Tivoli - Arco di Quintiliolo. Difficoltà E - Dislivello 400 m - Tempo complessivo 4 ore. In collaborazione con la Sezione C.A.I. di Aprilia, la Sottosezione C.A.I. di Monterotondo "Il Ginepro" e l'Associazione Alpinistica "La Cordata" di Montecelio. DdE: Guelfo Alesini, Mario Candian, Enzo D'Artibale, Virginio Federici, Lamberto Fossi, Aldo Mancini e Umberto Placidi.
- 8 **FEBBRAIO: Monte Terminillo (2216 m) - Monti Reatini.** Dal Rifugio A. Sebastiani per il canale centrale. Difficoltà PD - Dislivello 400 m - Tempo di salita 2.30 ore. DdE: Stefano Giustini e Massimiliano Tani.
- 14 **FEBBRAIO: Monte Cacume (1095 m).** Da Patrica per Colle Lo Zompo, Fontana della Rava e il versante Sud-Est. Discesa stesso itinerario. Difficoltà E - Dislivello 660 m - Tempo di salita 1.40 ore - Tempo di discesa 1.10 ore. DdE: Cinzia Micucci e Virginio Federici.
- 28 **FEBBRAIO: Monte Serrasecca (1793 m) e Cima di Vallebona da Santa Maria dei Bisognosi - Monti Carsolani.** Difficoltà EAI - Dislivello salita 800 m - Dislivello discesa 800 m - Tempo complessivo 6 ore. Ciaspole se innevate. DdE: Gianfrancesco Ranieri.
- 8 **MARZO: Giornata Regionale in Rosa - Viterbo e dintorni.** Difficoltà T/E. Escursioni organizzate e guidate dalle Accompagnatrici del C.A.I. Lazio in collaborazione con la Sezione C.A.I. di Viterbo. La partecipazione è aperta a tutti.
- 15 **MARZO: Santuario della Mentorella (1220 m) - Monti Prenestini.** Sentiero Karol Wojtyła - Pisoniano. Difficoltà E - Dislivello complessivo 500 m - Tempo di salita 2 ore. Manifestazione al Santuario della Mentorella con pranzo e premiazione dei Soci anziani con più di 40 anni di iscrizione al C.A.I. In collaborazione con la Sottosezione C.A.I. di Monterotondo "Il Ginepro" e l'Associazione Alpinistica "La Cordata" di Montecelio. DdE: Pasquale Colabuono, Virginio Federici, Vincenzo Maio, Aldo Mancini e Natale Paciotti.
- 22 **MARZO: Monte Gennaro (1271 m) - Monti Lucretili.** Da Prato Favale. Difficoltà E - Dislivello 340 m - Tempo complessivo 4 ore. DdE: Cesare Balestrieri e Umberto Placidi.
- 25 **MARZO (mercoledì): Scuola Elementare Santa Maria Teresa di Calcetta di Villa Adriana.** DdE: Paola Colizza, Alberto Conti, Virginio Federici e Sergio Orlandi.
- 12 **APRILE: Sentiero Coleman - da Tivoli a San Polo dei Cavalieri.** Difficoltà E - Dislivello complessivo 530 m - Tempo complessivo 5 ore. In collaborazione con la Sottosezione C.A.I. di Monterotondo "Il Ginepro". DdE: Virginio Federici, Aldo Mancini e Giovanni Pieragostini.
- 19 **APRILE: Giornata della Sezione C.A.I. di Tivoli.** Coordinatori: Virginio Federici e Stefano Giustini.
- 25 **APRILE-2 MAGGIO: Cammino delle Abbazie - Da Subiaco a Cassino.** Interregionale con le Sezioni C.A.I. di: Alatri, Cassino, Frosinone e Sora. DdE: Alberto Conti e Vincenzo Maio.
- 26 **APRILE: Monte Infornace (2469 m) - Gran Sasso d'Italia.** Da Campo Imperatore per il canale di Fonte Rionne. Difficoltà PD - Dislivello 760 m - Tempo di salita 3.30 ore. DdE: Stefano Giustini e Massimiliano Tani.
- 3 **MAGGIO: Fosso di Spina Santa da Ciciliano - Torrentistica.** DdE: Pasquale Micarelli e Antonio Montanari.

- 10 MAGGIO: Sentiero dell'Acqua - Monti Lucretili.** Da Licenza. Difficoltà E - Dislivello complessivo 634 m - Tempo complessivo 4 ore. In collaborazione con la Sottosezione C.A.I. di Monterotondo "Il Ginepro". DdE: Virginio Federici, Aldo Mancini e Moreno Zaccari.
- 23 MAGGIO: Monte Calvo (1590 m).** Da Subiaco per l'Eremita di Santa Chelidonia. Difficoltà E - Dislivello 850 m - Tempo complessivo 4.30 ore. DdE: Paola Colizza, Stefano Giustini e Sergio Orlandi.
- 30 MAGGIO: Periplo della Valle di Teve. Da Cartore, Murolungo, Costone, Punta Trento, Il Bicchero, Pizzo Cafornia, Velino, Sevice, Monte Rozza, Passo Le Forche e Cartore - Gruppo Sirente/Velino.** Difficoltà EE - Dislivello salita 1900 m c.a. - Dislivello discesa 2000 m c.a. - Tempo complessivo 9/10 ore. **Nota: la partecipazione è solo per chi è molto allenato a escursioni lunghe con forti dislivelli. La decisione alla partecipazione spetta ai Direttori di Escursione.** DdE: Marco Febi e Gianfrancesco Ranieri.
- 31 MAGGIO: Fosso dei Ronci da San Polo dei Cavalieri - Torrentistica.** DdE: Pasquale Micarelli e Antonio Montanari.
- 6 e 7 GIUGNO: Week End ad Agnone e Monte Capraro (1730 m).** Sabato 6 giugno visita alla città di Agnone e alla famosa fonderia di campane (Marinelli). Domenica 7 giugno escursione sul Monte Capraro da Vastogirardi. Difficoltà E/EE - Dislivello complessivo 630 m - Tempo di salita 3 ore. DdE: Pasquale Colabuono, Paola Colizza e Filippo Garofolo.
- 14 GIUGNO: Monte Viglio (2156 m) - Monti Cantari.** Da Valico Serra Sant'Antonio (1608 m), per Fonte della Moscosa, il Belvedere, Monte Piano, I Cantari e la cresta Nord. Discesa stesso itinerario. Difficoltà E - Dislivello complessivo 660 m - Tempo di salita 2 ore - Tempo di discesa 1.30. DdE: Luciano Biagioli, Aquilino Di Nardo, Stefano Giustini e Mariano Montanari.
- 21 GIUGNO: Corno Grande (2912 m) da Fonte Cerreto, per Campo Imperatore e la Direttissima. Discesa per la cresta Ovest, il Rifugio Garibaldi e La Portella - Gruppo Gran Sasso.** Difficoltà EE/EEA - Dislivello salita 2000 m c.a. - Dislivello discesa 2000 m c.a. - Tempo complessivo 8.30/9.30 ore. **Nota: la partecipazione è solo per chi è molto allenato a escursioni lunghe con forti dislivelli. La decisione alla partecipazione spetta ai Direttori di Escursione.** DdE: Marco Febi e Gianfrancesco Ranieri.
- 28 GIUGNO: Monte Velino (2486 m).** Da Capo Pezza (1535 m) e Monte il Bicchero. Discesa per le Punte Trento e Trieste e la Castelluccia (Anello). Difficoltà EE - Dislivello complessivo 1115 m - Tempo di salita 4.30/5 ore - Tempo di discesa 3.15/3.45 ore. DdE: Luciano Biagioli, Aquilino Di Nardo e Mariano Montanari.
- 5 LUGLIO: Escursione Regionale TAM - Monte Magnola (Ovindoli).** DdE: Guelfo Alesini, Virginio Federici e Moreno Zaccari.
- 18 LUGLIO: Pizzo Pellicchia (1362 m) e Monte Pellicchia (1371 m) da Monteflavio - Monti Lucretili (Escursione in notturna).** Difficoltà E - Dislivello salita 656 m - Dislivello discesa 663 m - Tempo complessivo 7 ore. **Nota: il rientro è previsto prima di mezzanotte o in tarda serata.** DdE: Virginio Federici e Gianfrancesco Ranieri.
- 26 LUGLIO: Monte di Cambio (2081 m) - Moti Reatini.** Da Posta. Difficoltà EE - Dislivello 1360 m - Tempo complessivo 8 ore. DdE: Augusto D'Orazio e Natale Paciotti.
- 1 e 2 AGOSTO: Alta Via del Gran Sasso - Gran Sasso d'Italia.** Da Campo Imperatore per il bivacco Bafille, Forchetta del Calderone, via Gualerzi e Passo del Cannone (Anello). Difficoltà EEA - Dislivello 900 m - Tempo complessivo 7 ore. Numero limitato di partecipanti con prenotazione obbligatoria entro il 24 luglio 2015. Quota di partecipazione euro 10,00 da versare al momento della prenotazione. DdE: Stefano Giustini e Massimiliano Tani.
- 29 e 30 AGOSTO: Monte Jenca (2208 m) - Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.** Dal Passo delle Capannelle per il Rifugio Panepucci e la cresta Ovest. Discesa per il Piano del Castrato. Difficoltà EE - Dislivello complessivo 950 m - Tempo complessivo 5.30/6 ore. In collaborazione con la Sezione C.A.I. di Palestrina. DdE: Virginio Federici e Alessandro Iori.
- 6 SETTEMBRE: Giornata Interregionale sui Monti della Laga - Monte Gorzano.** Difficoltà EE. Escursione organizzata dai Gruppi Regionali Abruzzo, Campania, Lazio, Marche e Sicilia. La partecipazione è aperta a tutti.
- 12 e 13 SETTEMBRE: Monte Amaro di Opi (1862 m) e Monte Meta (2242 m) - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.** Monte Amaro di Opi: Difficoltà E/EE - Dislivello 778 m - Tempo complessivo 5/6 ore; Monte Meta: Difficoltà EE - Dislivello 822 m - Tempo complessivo 5/6 ore. In collaborazione con la Sottosezione C.A.I. Coppo dell'Orso (Sezione C.A.I. di L'Aquila) e la Sottosezione C.A.I. di Monterotondo "Il Ginepro". DdE: Fausto Borsato, Virginio Federici, Aldo Mancini e Giovanni Pieragostini.
- 20 SETTEMBRE: Escursione Regionale TAM - Monti Reatini (Passo del Lupo).** DdE: Guelfo Alesini, Virginio Federici e Moreno Zaccari.
- 4 OTTOBRE: Monte Livata - Campo dell'Osso - Monte Livata (Anello).** Difficoltà E - Dislivello complessivo 200 m - Tempo complessivo 4 ore. DdE: Luciano Biagioli, Paola Colizza, Stefano Giustini e Sergio Orlandi.
- 11 OTTOBRE: Monte Tarino (1961 m) - Monti Simbruini.** Da Fiumata (927 m) - Filetino, per il Fosso di Acqua Corore, il Vallone di Acqua Corore, il Pozzo della Neve e la cresta Est (Anello). In collaborazione con l'Associazione Alpinistica "La Cordata" di Montecelio. Difficoltà E/EE - Dislivello complessivo 1040 m - Tempo complessivo 5/5.30 ore. DdE: Virginio Federici, Cinzia Micucci, Sergio Orlandi e Natale Paciotti.
- 24 OTTOBRE: Serra di Celano (1923 m) - Gruppo Sirente/Velino.** Da Celano per il Sentiero dei Celanesi. Difficoltà EE - Dislivello 1070 m - Tempo di salita 3.30/4 ore - Tempo di discesa 2.15/2.45 ore. DdE: Pasquale Colabuono, Virginio Federici e Sergio Orlandi.
- 8 NOVEMBRE: Val Fondillo - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.** Difficoltà E - Dislivello 600 m - Tempo complessivo 7 ore. **Nota: fino al Valico Passaggio dell'Orso.** DdE: Roberto Caretta e Augusto Massucci.
- 15 NOVEMBRE: Fondo della Salsa (1122 m) da Castelli.** Per la Fonte dei Signori e il Sentiero dei 4 Vadi. Difficoltà E - Dislivello 400 m - Tempo di salita 1.15 ore. Al ritorno visita ai laboratori di ceramica di Castelli. In collaborazione con la Sezione C.A.I. di Castelli. DdE: Paola Colizza e Stefano Giustini.
- 22 NOVEMBRE: Vedute di Faito (1488 m) - Monti Simbruini.** Da Fonte della Suria (720 m). Difficoltà E - Dislivello complessivo 760 m - Tempo complessivo 4.30/5 ore. DdE: Alberto Conti e Virginio Federici.
- 5 DICEMBRE: Monte Navegna (1508 m).** Da Ascrea per le Gole dell'Ovido, Prato Vento e la cresta Nord. Difficoltà E - Dislivello 680 m - Tempo complessivo 4.30/5 ore. DdE: Sergio Orlandi, Massimo Paciarelli e Massimo Ricci.
- 20 DICEMBRE: Polentata Sociale - Festa degli Auguri.** Coordinatori: Virginio Federici.

ATTIVITÀ GRUPPO SENIOR

- 15 GENNAIO: Santuario della Mentorella (1220 m) - Monti Prenestini.** Sentiero Karol Wojtyła - Pisoniano. Difficoltà E - Dislivello complessivo 500 m - Tempo di salita 2 ore. DdE: Carlo Conversi e Virginio Federici.
- 12 FEBBRAIO: Cima Casarene (1191 m) - Monti Lucretili.** Da Orvinio per le Pratarelle. Difficoltà E - Dislivello 200 m - Tempo complessivo 4.20 ore. DdE: Alberti Conti e Virginio Federici.
- 12 MARZO: Valle del Biedano.** Attraverso il Canyon del Biedano da Barbarano Romano a Blera. Difficoltà T - Dislivello in salita 70 m - Dislivello in discesa 150 m - Tempo complessivo 2.15 ore. DdE: Virginio Federici e Iuliano Iole.
- 16 APRILE: Monte Soratte (693 m) - Sentiero degli Eremi del Soratte.** Da Sant'Oreste (417 m). Difficoltà T/E - Dislivello 300 m - Tempo complessivo 3 ore. DdE: Pasquale Colabuono e Virginio Federici.
- 14 MAGGIO: Monte Autore (1855 m) - Monti Simbruini.** Da Campo dell'Osso (1554 m). Difficoltà E - Dislivello complessivo 300 m - Tempo complessivo 4 ore. DdE: Pasquale Colabuono, Carlo Conversi e Virginio Federici.
- 18 GIUGNO: Monte Valloni (o Monte Elefante 2015 m) - Monti Reatini.** Dal Rifugio A. Sebastiani (1820 m). Difficoltà E - Dislivello 200 m - Tempo di salita 1.30 ore - Tempo di discesa 1 ora. DdE: Virginio Federici e Giovanni Pieragostini.
- 17 SETTEMBRE: La Monna (1952 m) - Monti Ernici.** Da Campo Catino (1793 m), per il Vado di Campovano, il Passo del Diavolo e la cresta Ovest. Discesa: stesso itinerario. Difficoltà E - Dislivello complessivo 410 m - Tempo di salita 2/2.15 ore - Tempo di discesa 2 ore. DdE: Pasquale Colabuono e Virginio Federici.
- 15 OTTOBRE: Campo Rotondo - Campo Ceraso (Anello).** Difficoltà E - Dislivello complessivo 300 m - Tempo complessivo 4/4.30 ore. DdE: Alberto Conti e Carlo Conversi.
- 12 NOVEMBRE: Santuario della Grotta dell'Angelo.** Da Balsorano Vecchio. Difficoltà E - Dislivello 500 m - Tempo di salita 2 ore. DdE: Virginio Federici e Iuliano Iole.

23 novembre 2014

Escursione nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise del 23 novembre 2014

Testo: Virginio Federici

Fotografie: Marco Febi

Coordinatori: Marco Febi e Virginio Federici

A distanza di oltre un mese (19 ottobre), ritorniamo nuovamente nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Allora la Val Fondillo ed il Monte Amaro di Opi oggi i Prati d'Angro e... Luoghi ricchi di storia per chi pratica l'escursionismo e pieni di un fascino particolare, dove si "respira" l'essenza stessa dell'escursionismo che si realizza attraverso il camminare nella sua semplicità che, diventa tale, quando il camminare si trasforma in una vera e propria arte; ovvero l'arte del camminare. Qui l'ambiente selvaggio ci aiuta a staccarci completamente dai nostri banali pensieri quotidiani, attuando dentro di noi una sorta di pulizia che ci permette di entrare in sintonia con l'ambiente che ci circonda. Il punto di partenza è la Chiesa della Madonna della Lanna da dove, una comoda strada prima asfaltata poi sterrata, ci conduce ai Prati d'Angro.



Qui ci "aspetta" un vecchio faggio. L'itinerario in programma è un vero e proprio anello: Prati d'Angro, Valico Aceretta, Monte delle Vitelle (1846 m), Monte Lampazzo (1852 m), Vallone Cervara, Prati

d'Angro (anello in senso anti orario).



Sul posto, dopo un breve "consulto", si decide di invertire il senso dell'itinerario in programma. Così fin dall'inizio ci aspetta il Vallone Cervara che data la sua posizione, non è ancora "baciato" dal sole e, man mano che si sale, si chiude sempre di più, dando così l'impressione di essere più lungo del previsto... quando usciamo (non senza qualche difficoltà di troppo e non prevista) dal Vallone Cervara, siamo ormai fuori dal bosco. Qui siamo finalmente "baciati" dal sole, ma ormai è anche troppo tardi (ore 12.00 circa) per realizzare quanto in programma. Ci troviamo poco al di sotto di una cima senza nome (1982 m). Per arrivare sul Monte Lampazzo dovremmo fare un breve giro in senso orario per poi, attraverso una lunga dorsale, arrivare sul Monte delle Vitelle... e non sarebbe finita qui. Tutto ciò, a questo punto, è improponibile e allora... Marco Febi va a verificare la fattibilità di un percorso alternativo che ci possa permettere di agevolare la via di discesa, mentre gli altri: Virginio Federici, Filippo Garofolo, Iole Iuliano e Giuseppe Zarbo, rimangono fermi e in attesa di una sua risposta. La risposta non si fa attendere. Allora lo raggiungiamo.



Ci aspetta su un vero e proprio belvedere dove il panorama spazia a 360° e si può vedere molto bene la strada sterrata che proviene dai Prati d'Angro, per poi divenire più avanti un comodo sentiero

verso il Valico Aceretta. Prima di prendere la via di discesa, lungo Schiena Cavallo, ci concediamo una breve sosta ristoratrice. Più tardi ci concediamo un'altra sosta ristoratrice in un bar di Villavallelonga a base di birra e patatine fritte (tutto offerto da Iole Iuliano). Hanno partecipato a questa escursione, oltre ai Coordinatori: Filippo Garofolo Iole Iuliano e Giuseppe Zarbo.

• Caritas Diocesana Tivoli •

Progetto Policoro

Non esistono formule magiche per creare lavoro, occorre investire nelle intelligenze e nel cuore delle persone

Il *Progetto Policoro*, segnale concreto di rinnovamento e di speranza che ha per protagonisti i giovani, è un'iniziativa ecclesiale promossa, a partire dal 1995, dalla *Conferenza Episcopale Italiana* ed è fondata sulla presenza e l'impegno dei tre uffici promotori: l'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro, il Servizio Nazionale per la pastorale giovanile e Caritas Italiana.

I giovani, soprattutto coloro che vivono il grave problema della disoccupazione e del lavoro precario, sono aiutati a orientarsi rispetto alla loro vocazione umana e professionale attraverso percorsi formativi che li accompagnano nella ricerca attiva del lavoro e, laddove possibile, nella creazione d'impresa.

Nell'esperienza del *Progetto Policoro* l'annuncio del Vangelo costituisce il punto di partenza che caratterizza tutta la sollecitudine pastorale nei confronti dei giovani lavoratori, chiamati ad attivare le loro potenzialità in un'ottica di imprenditorialità personale, sociale e di cooperazione.

Il Progetto promuove la formazione e la collaborazione nella reciprocità tra le Chiese in Italia, potendo contare sulla fattiva collaborazione di aggregazioni laicali che si ispirano all'insegnamento sociale della Chiesa.

Il *Progetto Policoro*, ad oggi, ha promosso la nascita di centinaia e centinaia di gesti concreti (esperienze lavorative come consorzi, cooperative e imprese) che danno lavoro a migliaia di giovani e che hanno il senso di tracciare una strada possibile, di ridare fiducia alle persone, di proporre un modo diverso di vivere l'impegno civile, di richiamare all'assunzione di responsabilità individuali e comunitarie.

I corsi realizzati e le cooperative sorte in questi anni di attività del progetto dimostrano il valore economico e sociale dell'iniziativa ecclesiale, ma ancor di più i giovani, soprattutto donne, coinvolti attivamente sono testimonianza di crescita culturale nella speranza, nella legalità e nella solidarietà.

Nel progetto è coinvolta buona parte delle Diocesi italiane, tra cui la nostra che a partire da quest'anno è entrata a farne parte.

Esso è un metodo globale (evangelizzazione, educazione, gesti concreti) che valorizza la persona e la società; realizza opere concrete capaci di far germogliare speranza e sviluppo, ovvero possibilità lavorative ai gio-

vani che permettono loro di sposarsi e generare figli.

Gesti concreti

Il *Progetto Policoro* si caratterizza per la capacità di innestare nella vita del giovane un processo virtuoso che parte dall'annuncio del Vangelo, passa attraverso un impegno di formazione culturale e culmina nella capacità di mettersi insieme per realizzare gesti concreti di solidarietà e rapporti di reciprocità.

Tali gesti concreti non pretendono di risolvere i problemi che non sono di competenza specifica della Chiesa, ma vogliono essere dei segni autentici da intraprendere per giungere a soluzioni corrette e stimoli adatti a risvegliare nella coscienza di tutti gli uomini la responsabilità e le capacità al servizio della collettività. La Chiesa non è chiamata a fare impresa in prima persona, ma a offrire appoggi e sostegni perché possano crescere quei segni di speranza che testimoniano che la rassegnazione e lo scoraggiamento possono essere vinti.

• Gruppo Amici di Quintiliolo •

In ricordo dei Soci defunti

Il 28 novembre scorso, il *Gruppo Amici di Quintiliolo* ha ricordato, come ogni anno, i propri soci defunti con un solenne rito di suffragio celebrato dal molto reverendo don Romano Massucco, nuovo Rettore del Santuario di Quintiliolo e membro di diritto del Comitato Direttivo.

L'incontro ha coinciso, come da comunicazione inviata ai soci, con l'attesa votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

I sette eletti si riuniranno entro il 20 dicembre p.v. per il saluto di ringraziamento al Presidente uscente Ettore Anastasi, assente per leggera indisposizione, per l'assegnazione delle cariche e per la presentazione del programma triennale.

Quest'ultimo prevederà, oltre alle numerose iniziative in programma, anche la celebrazione del 50° anniversario (2015) del sodalizio.

Con la collaborazione di questo *Notiziario Tiburtino* che fin dal 2001 è stato la voce del Santuario, riapriremo, già dal numero di gennaio, quella "Finestra" che ha portato per tanti anni notizie, storie e soprattutto l'amore di Tivoli per la sua Celeste Madre e Regina.

Con l'occasione il nuovo C.D. augura ai soci, ai fedeli della Madonna di Quintiliolo, alle loro famiglie e ai lettori tutti, serene feste.

F. Gubinelli

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare sul

NOTIZIARIO TIBURTINO

notiziariotiburtino@teletu.it

Tel. e Fax 0774 312068

casella di posta elettronica

redazione@notiziariotiburtino.it

direttamente dal nostro sito

Sotto i Cipressi



**ORESTE
SERRECCHIA**
nato il
25 maggio 1926
morto il
1° novembre 2014

*L'onestà
fu il suo ideale,
il lavoro la sua
vita, la famiglia il suo affetto.
I suoi cari ne serbano nel cuore
la memoria.*

Il Signore ti ha chiamato a sé il 1° novembre, giorno dei Santi. Perché tu eri un santo vivente, eri buono, affettuoso e onesto. La perdita subita è per noi un grande dolore. Resterai sempre nel nostro cuore.

Walter, Angela, Gianluca e Daniela



**GIOVANNI
TROIANI**
nato il
30 gennaio 1934
morto
l'8 novembre 2014

*Non rattristiamoci
di averlo perso,
ma rallegriamoci
di averlo avuto.*

SS. Messe in suffragio di **GIOVANNI TROIANI** dal Gruppo «Amicus».



**RINALDO
RINALDUCCI**
nato il
15 novembre 1944
morto il
21 novembre 2014

Sei uscito troppo in fretta dalle nostre vite, ma sei ancora vivo nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Un tenero ricordo.

*Rosa Elena, Franco, Gianna
e i cari nipoti*

«Nel cuore di quanti lo conobbero rimanga il suo ricordo». Alla cara memoria di **RINALDO**.

Paolo e Rosaria

«Gesù le disse: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno"» (Gv 11,25-26). SS. Messe in memoria di **RINALDO**.

*Erminia, Maria Dell'Erba, Patrizia,
Maria Modesti e Tina*

Con il dolore nel cuore Enrico e Memme ricordano con grande affetto l'amico

GIULIANO

che ha lasciato in loro un grande vuoto.



**LUIGI
SACCUCCI**
morto
l'11 novembre
2014

L'ultimo tratto di strada della tua vita è stato difficile e doloroso, ma nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta. Ti ricorderemo e rimarrai sempre nei nostri cuori.

Lelle, Luciana, Pierluigi e Angela

Giovanna e Anna Maria Panattoni e famiglie per preghiere per il fratello di Pierino.



**GIUSEPPE
RONCI**
morto il
20 novembre 2014

Caro zio Pino, per te ci saranno sempre un posto nel nostro cuore e un sorriso sulle nostre labbra. Aiutaci e proteggici dal Cielo, come hai sempre fatto sulla terra.

*Famiglie Blasetti, Pacifici,
i nipoti e i pronipoti*

Per **GIUSEPPE RONCI** - Nel ricordo di te, dei tuoi sorrisi e del tuo umorismo, della tua generosa disponibilità e di quei principi sani che hanno fatto di te un uomo, un marito, un padre e un amico esemplare. Ci manchi **PINO**. Ora ci sentiamo un po' più soli, ma ci conforta il pensiero nell'immaginarci lassù a vegliare su di noi e a rallegrare chi ora è in tua compagnia!

Gli amici di sempre

Santa Messa in suffragio di **GIUSEPPE RONCI** dai cognati Pacifici e Blasetti.

Gli amici del giovedì in memoria di **GIUSEPPE RONCI**.

Pino, il condominio di Via Goffredo Maneli n° 14 in memoria di **GIUSEPPE RONCI**.

Cinzia e famiglia per
CLAUDIO CIACCI
morto il 26 novembre 2014.

Marina e Maria Chiara Andriello, unendosi al dolore dei familiari, ricordano con profonda stima e affetto il

prof. **MARIO LEONARDI**.

In ricordo della compianta
LUCIANA RONCI

Famiglia Francesco Pierucci



**ANGELO
CAPPELLINI**
morto il
24 novembre 2014

«Sei volato via... sicuramente su uno dei tuoi aeroplani che riparavi e guidavi tanto bene. Ti ho avuto per trentuno anni e non c'è stato un solo giorno in cui non ci siamo visti, ci siamo detti e raccontati tutto, siamo addirittura riusciti a parlare di questo giorno ridendo come pazzi... sono riuscito a rendermi fiero di me e tu sei riuscito a non farmi mancare nulla. Adesso vai tranquillo, penso io alla nonna. Grazie per tutto, non ce l'avrei mai fatta senza di te. Ti amo».

Daniele

Tutta la famiglia condivide con Daniele il dolore per la scomparsa di **ANGELINO**.



**ANTONIA
MASCHIETTI**
ved. **CECI**
di anni 93
morta il
10 ottobre 2014

Dopo una vita intensa e piena di faticose vicende, instancabile e generosa senza pari, la morte ti ha voluto portar via con sé, senza sapere che in tal modo ti ha resa viva per sempre. Immortale nei ricordi e nel profondo del nostro cuore, sarai sempre la *Madre* esemplare, la *Nonna* tenera e affettuosa che ci ha regalato un grande tesoro da custodire fatto di onestà mentale, amore per tutto e tutti, ma soprattutto profondo rispetto dell'altro.

*Le figlie Carla, Gabriella e Claudia
con i generi Carlo e Michele,
i nipoti Michela, Corrado, Federica,
Matteo, Marco, Alessandro e Ilaria
le adorare pronipoti
Martina e Alessandra*

Gisella in ricordo di
ANTONIO SANTINI
scomparso il 15 luglio 2014 in Australia: ti pensiamo sempre.

Per **IGNAZIO CATALDI**.
Ti abbiamo sempre nel nostro cuore.
Elvia e famiglia

Giovanna Panattoni e Anna Maria per l'ing.
GAETANO PACIFICI.

Ricordati nell'Anniversario

RAFFAELE PELLICCIA - In occasione dei 50 anni dalla tua scomparsa, la tua famiglia ti vuole ricordare attraverso il sorriso delle nipoti che non hai conosciuto, Carola e Marina e della pronipote Stella. Il vuoto che hai lasciato nelle nostre vite è stato in parte colmato dai ricordi che le persone che ti erano vicine ci hanno regalato, ricordi che parlano di lealtà, sincerità, amicizia e amore per la tua famiglia. Questi doni, spontanei e sinceri, hanno creato in noi quei ricordi che non abbiamo fatto in tempo a maturare, perché ci hai lasciato troppo presto ed eravamo troppo piccoli per riuscire a separare i sogni dalla realtà, ma ovunque tu sia, sappiamo che sicuramente la tua mano protegge le nostre teste e completa il cerchio della nostra famiglia.

Con amore, i tuoi figli, tua moglie e le tue nipoti

CARLO TANI - Il 15.12.2014 sono 23 anni che ci manchi, ma sei sempre nei nostri cuori, nelle nostre preghiere e nei ricordi.

La moglie e i figli

Santa Messa per **MARIO TORRIERO** per l'anniversario della sua morte. Mario, sono 14 anni che mi hai lasciato e te ne sei volato in paradiso in mezzo agli angeli. Mario, da lassù mi vedi quanto sono triste, a volte ti chiamo, ma tu non mi rispondi e cado nella disperazione. Sei stato un marito esemplare, un papà adorabile, un nonno amorevole amato e rispettato da tutti per la tua bontà e onestà. Ti porto sempre nel mio cuore, non ti dimenticherò mai.

Tua moglie Giuseppina

Santa Messa per mia sorella **ELENA**, mamma **VIRGINIA**, papà **FRANCESCO** e zietta **AUGUSTA**.

Roberto per una Santa Messa per **ANGELO COLASI** e **FRANCESCO TOTO**.

13.11.2007 - **MARIO CARDOLI**. Una S. Messa per il nostro caro Mario perché rimanga vivo il suo ricordo per sempre.

La famiglia

Un pensiero e una S. Messa in ricordo di **RENINO VILLANUCCI**: sei sempre con noi, ci manchi sempre di più; ti vogliamo bene.

La moglie Luciana e famiglia

Liliana Serra ricorda la sorella **MARCELLA** nel 16° anniversario della scomparsa (15.12.1998 - 15.12.2014) e una preghiera per il nipote **GIANPIERO BENEDETTI**.

Nell'anniversario della tua morte ti ricordiamo sempre con infinito affetto, i nipoti Roberto e Angela per **MARIO MONTANARI**.

Sono trascorsi tre anni da quando il Signore Ti ha chiamato, ma il mio dolore per la tua perdita è sempre lo stesso: una preghiera per **FRANCESCO MARIELLA** (Cecchino) dalla moglie Margherita Innocenti.

Anna Emili per la cara amica **ANTONIETTA GIOVANNANGELI**, nell'anniversario della morte.

Silvia De Santis per i suoi cari, nell'anniversario della morte.

Gisella Pallante in ricordo di **OTELLO** e **LEO** nel loro anniversari della morte con l'amore di sempre.

Ines Napoleoni per il marito **DOMENICO RESTANTE**, il figlio **MASSIMO** e la nipote **CLAUDIA**.

Un ricordo per **ROSINA SUNZINI ved. BARBARELLI** (morta il 30.12.2010) il più caro affettuoso pensiero dalla cognata Vincenza.

Ketty, Sergio e Cristiano ricordano la loro cara mamma **LINA CIPOLLARI** nel 20° anniversario della sua scomparsa.

Una Santa Messa in memoria di **RUGGERO ORLANDI**: la famiglia lo ricorda sempre con tanto affetto.

Nel 25° anniversario di **MARIA SCIROCCHI**, le figlie e le nipoti la ricordano con tanto affetto.

Renza e Rosella

Nel quarantesimo anniversario della scomparsa di **AMILCARE CHERUBINI** i figli lo ricordano con affetto e amore.

RICCI DIANA - 27.12.2012

Mamma, sono 2 anni che sei salita in cielo ma, il vuoto che hai lasciato è profondo e incolmabile. Tu, per me, sei sempre stata il punto di riferimento e, anche se ho una mia famiglia, devo dire che non è facile andare avanti senza di te. Spero che Dio esista e che un giorno ci faccia stare nuovamente insieme.

A 15 anni dalla sua dipartita i figli, i nipoti e il marito così ricordano **ANNA RITA STRAFONDA**.

Il giorno dopo

E il giorno dopo, che non ci sei, torni a volare tra i miei pensieri.

*Ogni parola,
ogni carezza,
il tuo sorriso
e quel tuo bacio,
rubato al volo:
è quel che resta,
per compagnia
della mia vita
che corre via.*

Tivoli, 4 aprile 2010

6.12.2013 - La famiglia ricorda, a un anno dalla scomparsa, **STEFANIA EVANGELISTI**.

Il 22 dicembre di 14 anni fa abbiamo assaporato il tuo ultimo respiro, il tuo ultimo sorriso, il tuo ultimo sguardo. Ma il nostro dolore è rimasto lo stesso di allora.

Niente è più come prima, senza te. Ma il ricordo di ciò che ci hai lasciato, della tua forza e dignità ci servono ancora oggi per camminare senza averti accanto. Ci manchi, cara sorella, ci manchi tanto quanto la nostra adorata mamma che ha voluto seguirvi per non lasciarti sola. Il nostro cuore è con voi sempre.

Annalisa, Marinella e Franca

Un ricordo affettuoso e pieno d'amore per le famiglie D'Este e Pellegrini.

Anita e Gilberto per la cara **LIA**.

Nell'anniversario della scomparsa di **RENZO SPREMBERG**, la moglie e i figli Franco e Roberto lo ricordano con affetto e preghiere.

La figlia Nadia ricorda con amore i suoi genitori **GIUSEPPE SCATTONE** e **MARIA IANNILLI** e, a pochi mesi dalla loro scomparsa, l'amatissimo fratello **LUIGINO** e il nipote **ALESSIO**: sarete sempre nei nostri cuori.

Anna, Paola e Andrea ricordano con immutato affetto il caro **ANGELO MONTANARI** nell'anniversario della scomparsa; un ricordo anche a **ELIDE** e **PAOLO**: SS. Messe e preghiere.

SS. Messe e preghiere per **MARIO MONTANARI** e gli altri defunti di famiglia da Anna, Paola e Andrea.

Rita in ricordo della cara amica **LIA** nell'anniversario della scomparsa, una preghiera.

Laura e Maria Grazia per i cari **nonni**.

Per la morte di **LUIGI CONTI**. Ricordiamo Luigi sempre e per sempre con la mente che va indietro nel tempo ricordando momenti felici trascorsi insieme con affetto.

La famiglia Palombi

Per **AGATA DIONISI**.

Cara mamma, ci manchi tanto, sono quasi tre anni che ci hai lasciato per raggiungere papà, il tuo amato sposo. La cura che hai avuto per noi figli e i tuoi nipoti è stata esemplare. Ti sei sempre dedicata a noi con amore. Grazie mamma, continua a proteggerci dal cielo insieme a papà; con affetto, i tuoi figli e i tuoi nipoti.

La moglie Rosina e le figlie ricordano con amore il caro **CARLO TAREI** nel 7° anniversario della morte.

continua da:

Sotto i Cipressi

Caro **CLAUDIO**, non sarai con noi a Natale, ma noi non ti dimenticheremo; ti sentiamo comunque presente e ascolteremo la tua deliziosa e allegra poesia.

Fosca e Gaetano

Papà, con profondo amore ti diciamo addio; sempre ti ricorderemo nei momenti più felici soprattutto nelle riunioni della tavola che la famiglia e gli amici avevano il piacere di condividere con te, le tue battute e il tuo spirito allegro, la tua forza e il tuo esempio sarà per noi una luce per affrontare la vita. Grazie papà. Eleonora, Caterina, Roberta in ricordo del loro papà

AVITO PACIFICI.

Lucia Paolantoni, Elisabetta e Alessandra Recchia per una Santa Messa In ricordo della cara

LUCIA DE SANTIS.

Tutti i nipoti ricordano nonno
EZIO.

Genny e Luciano ricordano con infinita nostalgia ed affetto il caro
NUCCIO,

una persona speciale.

Sarai sempre presente nei nostri ricordi Ciao zio **NUCCIO.**

*Carlo, Cristina, Laura,
Marco e Riccardo*

Non Fiori

Rosalba per ricordare mamma, papà e zia Ilia - *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Antonietta Cerini* per il marito Senio Spinelli - *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio - *Luana Potenti* per una S. Messa in memoria dei nonni, dei genitori, dello zio e del cognato - *La moglie* per Gino Mezzetti - *Roberto e Italia* per una S. Messa per le anime dei loro fratelli e cognati Di Lallo Salvatore, Cruciani Rina, Maffei Quinto e Di Lallo Marisa - Resterai per sempre nei nostri cuori gentile, sorridente sempre disponibile, ci mancherai caro - *La famiglia Zuccaro* in ricordo di tutti i suoi defunti - *La famiglia Giori* in ricordo del caro Franco Milani - *Roberto e Italia* per una S. Messa per le anime dei loro genitori e suoceri: Di Lallo Biagio, Ferrante Vincenzo, Maffei Ignazio e Vallati Lorenza - In memoria di Stefania Meloni - Una S. Messa per i defunti - *Loreta Pallante Cellini* ricorda con S. Messa i genitori Olivio e Rosa, i suoceri Sante e Maria, i cognati Giacinta ed Elvencio, il fratello Mrcello, il nipote Alessandro e l'amato marito Dante - *Virginia Chiavelli* in memoria Mimmo e di tutti i suoi famigliari - *La famiglia* in ricordo di Giuseppina, Tullio, Sante, Maria e Mario - *La famiglia* in ricordo di Walter Imperiale con tanto amore - In memoria delle famiglie Cerreoni Ajello - *Fratini Maria* per il marito Mario De Bonis, il papà Angelo e lo zio Carlo - Un affettuoso ricordo per i nostri cari genitori Pompilio, Francesca, Virgilio e Elena da *Emilio Rosita* - Un pensiero affettuoso: sei una grande donna, mamma e nonna esemplare *le amiche*

di Silvana ricordano con tanto rimpianto la sua cara mamma Tina - Per i miei figli Luciana, Grazia e Gigliola Irene - S. Messa per Proietti - Una S. Messa per i defunti - SS. Messe per i miei genitori Vella e Agapito per Franco e suoceri - SS. Messe per Serafino, Scolastica, Dina e Vicenza - In memoria di Luciana Ronci Lea e Vincenzo - S. Messa per Bovanni Luciana - S. Messa per il cugino Francesco - Per SS. Messe mensili ai genitori Marianelli Settimio e Meschini Maria *da parte dei figli Sergio e Marcella* - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Anna Emili e figli* per il marito Angelo e i suoi defunti - *Renata Orlandi* per il marito Carlo - *Rina Ferretti* per la mamma Valentina, il papà Giuseppe e la suocera Annetta - *Alda Torre* per i suoi genitori - *Lena Zoppi* per i suoi genitori - *La moglie e le figlie* in ricordo di Palmiro Artibani - *La figlia* in memoria di Antonia ed Ermelindo Cerchi - *Piera Nardoni* per i suoi defunti - *I figli* ricordano con affetto i genitori Bina e Vincenzo - S. Messa per i defunti di *Maria Gentili* - S. Messa per *Giovannino da Giuditta* - S. Messa per i defunti di *Maria Rosa* - *Enza* per S. Messa per Maria e Mimmo - *Gabriella* per S. Messa per Fernando e Pierina - *Mimma* per SS. Messe per Antonino, Emanuela, Stefano, Tommaso, Annunziata, Filippo, Maria e Telemaco - *I figli* per Ottorino e Luciana - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - *Antonietta* per il marito Michele e i genitori - *Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco - *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani - *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini - *Lina e Rita Ruggeri* in memoria di Claudio Ciacci - A Giampiero Scarpellini, *la moglie e i figli* con amore.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:

GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

*Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.*

Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629

GENNAIO						
L	M	M	G	V	S	D
29	30	31	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8

FEBBRAIO						
L	M	M	G	V	S	D
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	1
2	3	4	5	6	7	8

MARZO						
L	M	M	G	V	S	D
23	24	25	26	27	28	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	1	2	3	4	5

APRILE						
L	M	M	G	V	S	D
30	31	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10

MAGGIO						
L	M	M	G	V	S	D
27	28	29	30	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31
1	2	3	4	5	6	7

GIUGNO						
L	M	M	G	V	S	D
25	26	27	28	29	30	31
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	1	2	3	4	5

LUGLIO						
L	M	M	G	V	S	D
29	30	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31	1	2
3	4	5	6	7	8	9

AGOSTO						
L	M	M	G	V	S	D
27	28	29	30	31	1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31	1	2	3	4	5	6

SETTEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
31	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11

OTTOBRE						
L	M	M	G	V	S	D
28	29	30	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8

NOVEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	1	2	3	4	5	6

DICEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
30	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10

PASSATE UN CORDONCINO TRA LE PAGINE CENTRALI DELLA RIVISTA. POTRETE COSÌ APPENDERE IL CALENDARIO E PASSARE OGNI GIORNO CON NOI.

Il Calendario del Villaggio

2015

DUEMILAQUINDICI